REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1225 del 20/07/2026

Seduta Num. 32

Questo lunedì 20 **del mese di** Luglio

dell' anno 2026 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA - MISTA

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) de Pascale Michele	Presidente
2) Colla Vincenzo	Vicepresidente
3) Allegni Gessica	Assessore
4) Baruffi Davide	Assessore
5) Fabi Massimo	Assessore
6) Frisoni Roberta	Assessore
7) Mammi Alessio	Assessore
8) Mazzoni Elena	Assessore
9) Priolo Irene	Assessore

Funge da Segretario: Colla Vincenzo

Proposta: GPG/2026/1330 del 14/07/2026

Struttura proponente: SETTORE ATTIVITÀ CULTURALI, ECONOMIA DELLA CULTURA
DIREZIONE GENERALE SVILUPPO ECONOMICO, CULTURA E TURISMO

Assessorato proponente: ASSESSORA A CULTURA, PARCHI E FORESTAZIONE, PARI OPPORTUNITÀ

Oggetto: AZIONE 1.3.4 DEL PR FESR 2021-2027. APPROVAZIONE DI UN BANDO PER L'INNOVAZIONE NELLA GESTIONE DELLE SALE DEPUTATE ALLO SVOLGIMENTO DI RAPPRESENTAZIONI CINEMATOGRAFICHE, TEATRALI, MUSICALI E ARTISTICHE

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Andrea Pappacena

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

– il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021;

– il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021;

– il Regolamento della Commissione Europea 2023/2831 del 19/10/2022 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;

Viste:

– la propria deliberazione n. 1895 del 15/11/2021, recante "ADOZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE FESR DELL'EMILIA-ROMAGNA 2021-2027 IN ATTUAZIONE DEL REG.(CE) N. 1060/2021 E DEL RAPPORTO AMBIENTALE DI VAS. PROPOSTA DI APPROVAZIONE ALL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA";

– la Deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 68 del 2 febbraio 2022 recante "Adozione del Programma Regionale FESR dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021 e del rapporto ambientale di VAS. (Delibera della Giunta regionale n. 1895 del 15 novembre 2021)";

– la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2022)5379 del 22 luglio 2022, con la quale è stato approvato il Programma regionale Emilia-Romagna FESR 2021/2027;

– la propria deliberazione n. 1286 del 27/7/2022, con la quale si è preso atto della sopra richiamata Decisione di Esecuzione della Commissione Europea ed è stato istituito il Comitato di sorveglianza del Programma Regionale FESR dell'Emilia-Romagna 2021-2027;

– il Regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento Europeo e del consiglio del 29 febbraio 2024 che istituisce la Piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) e modifica la direttiva 2003/87/CE e i regolamenti (UE) 2021/1058, (UE) 2021/1056, (UE) 2021/1057, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 223/2014,

(UE) 2021/1060, (UE) 2021/523, (UE) 2021/695, (UE) 2021/697 e (UE) 2021/241;

– la propria deliberazione n. 1604 del 08 luglio 2024 avente ad oggetto "Adesione del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027 alla piattaforma STEP: modifiche ed integrazioni al Programma", che prevede di aderire alla Piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) attraverso la revisione del Programma Regionale FESR dell'Emilia-Romagna 2021-2027;

– la Decisione di esecuzione C(2024) 7208 final della Commissione Europea del 14 ottobre 2024, con la quale è stata approvata la modifica della decisione di esecuzione C(2022) 5379 che ha approvato il "Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027";

– la Decisione di esecuzione C(2026) 1851 final della Commissione Europea del 18.3.2026, con la quale è stata approvata una ulteriore modifica al "Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027";

Richiamati i seguenti documenti di programmazione comunitari, nazionale e regionali:

– la strategia per le PMI contenuta nella Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni recante "Una strategia per le PMI per un'Europa sostenibile e digitale" (COM (2020) 103 final) del 10 marzo 2020;

– il programma di mandato della Giunta regionale dell'Emilia-Romagna riferito alla XII legislatura, che tra le sue azioni prevede come prioritaria quella dell'innovazione e del rafforzamento del sistema culturale regionale anche attraverso il supporto agli investimenti per teatri, cinema e luoghi di spettacolo;

– il Patto per il lavoro e per il Clima, con cui la Giunta ha condiviso con il partenariato istituzionale, economico e sociale l'esigenza di fare della regione Emilia-Romagna un grande polo delle industrie culturali e creative anche attraverso il

consolidamento della rete teatrale e il sostegno allo spettacolo e al cinema;

– il Documento strategico regionale per la programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo 2021-2027 (DSR), che orienta l'insieme dei programmi europei e del Fondo Sviluppo e Coesione, indirizza la capacità del sistema regionale di attrarre risorse e prevede strategie territoriali integrate condivise con gli Enti locali, coniugando l'esigenza di rilancio di breve periodo con le trasformazioni strutturali di lungo termine per raggiungere gli obiettivi del Patto;

– la Strategia di Specializzazione Intelligente 2021-2027 (S3), che individua, tra i sistemi produttivi prioritari dell'Emilia-Romagna, quello delle imprese culturali e creative – tra le quali si collocano i soggetti gestori di sale di spettacolo e artistiche - e, tra le scelte strategiche della stessa strategia, quella del rafforzamento e sviluppo dei sistemi produttivi ad alto potenziale di sviluppo quale quello rappresentato dalle industrie culturali e creative;

Viste, infine:

– l'Agenda 2030 dell'ONU per lo Sviluppo Sostenibile, con lo specifico riferimento al raggiungimento dei seguenti goals:

- 8.lavoro dignitoso e crescita economica, con particolare riferimento ai seguenti target:
  - ✓ 8.2 Raggiungere livelli più elevati di produttività economica attraverso la diversificazione, l'aggiornamento tecnologico e l'innovazione, anche attraverso un focus su settori ad alto valore aggiunto e settori ad alta intensità di manodopera;
  - ✓ 8.3 Promuovere politiche orientate allo sviluppo che supportino le attività produttive, la creazione di lavoro dignitoso, l'imprenditorialità, la creatività e l'innovazione, e favorire la formalizzazione e la crescita delle micro, piccole e medie imprese, anche attraverso l'accesso ai servizi finanziari;

- ✓ 8.5 Entro il 2030, raggiungere la piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutte le donne e gli uomini, anche per i giovani e le persone con disabilità, e la parità di retribuzione per lavoro di pari valore;

- ➢ 9. Imprese, innovazione e infrastrutture, con particolare riferimento ai seguenti target:

- ✓ 9.2 Promuovere l'industrializzazione inclusiva e sostenibile e, entro il 2030, aumentare in modo significativo la quota del settore di occupazione e il prodotto interno lordo, in linea con la situazione nazionale, e raddoppiare la sua quota nei paesi meno sviluppati;

- ➢ 11. Città e comunità sostenibili, con particolare riferimento ai seguenti target:

- ✓ 11.4 Rafforzare gli impegni per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo;

– la Strategia regionale sviluppo sostenibile Agenda 2030" approvata con la propria Deliberazione n. 1840 del 08/11/2021;

Premesso che il sopra richiamato Programma regionale FESR 2021/2027, nella sua versione aggiornata approvata dalla Commissione europea, prevede, all'interno della Priorità 1, l'Azione 1.3.4 recante "Sostegno all'innovazione e agli investimenti delle imprese del turismo, dei servizi e del commercio, delle imprese culturali e creative", finalizzata, in generale e tra gli altri aspetti, ad accompagnare gli operatori e la filiera delle imprese culturali e creative in un'ottica di sostenibilità economica, sociale e ambientale, sostenendo la creazione di nuove produzioni culturali, favorendo la collaborazione tra filiere e istituzioni culturali, stimolando processi di innovazione di prodotto e servizio, anche con il supporto delle nuove tecnologie, e la creazione di nuova impresa, promuovendo percorsi di aggregazione, che permettano un ampliamento dell'offerta di mercato e la condivisione di strumenti e competenze;

Richiamata la propria deliberazione n. 876 del 3 giugno 2026, recante "Adozione dei calendari di bandi e avvisi a valere sul PR FSE+ 2021-2027, sul PR FESR 2021-2027, sul COPSR Emilia- Romagna 2023 2027 e sul PN FEAMPA 2021-2027. Periodo Giugno- Settembre 2026", con la quale ai sensi dell'art. 49, comma 2, del Regolamento (UE) 2021/1060, è stato approvato il calendario degli inviti a presentare proposte sul PR FESR 2021-2027 relativi al periodo di riferimento;

Considerato che nel suddetto calendario è prevista l'attivazione della citata Azione 1.3.4, relativamente al sostegno delle imprese culturali e creative in specifici ambiti;

Richiamati i criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del PR FESR 2021/2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo FESR Emilia-Romagna 2021-2027, in particolare quelli relativi alla suddetta Azione 1.3.4;

Ritenuto pertanto opportuno:

– provvedere, con il presente provvedimento, all'approvazione dell'Allegato 1 – quale sua parte integrante e sostanziale – contenente un "BANDO PER L'INNOVAZIONE NELLA GESTIONE DELLE SALE DEPUTATE ALLO SVOLGIMENTO DI RAPPRESENTAZIONI CINEMATOGRAFICHE, TEATRALI, MUSICALI E ARTISTICHE", in attuazione della sopra richiamata Azione 1.3.4;

– stabilire che le risorse finanziarie da destinare al bando oggetto del presente provvedimento ammontino a complessivi 3.500.000,00 euro e che tale dotazione possa essere incrementata a discrezione della Giunta, qualora dovesse realizzarsi una disponibilità ulteriore di risorse a valere sul bilancio gestionale della Regione Emilia-Romagna;

Richiamati i contenuti del bando di cui all'allegato 1 al presente provvedimento;

Ritenuto opportuno prevedere che:

– le percentuali di contributo definitive da applicare alla spesa ammissibile vengano stabilite con provvedimento della Giunta regionale in base al numero di domande pervenute, alla dotazione

finanziaria e alle disponibilità di risorse stanziate sul bilancio di previsione 2026/2028;

– qualora la Giunta non intervenga con apposito provvedimento, le percentuali di contributo applicabili siano quelle massime indicate nel Bando approvato col presente atto;

Vista la disciplina del d.lgs. n. 184 del 27 novembre del 2025,

recante "*Codice degli incentivi, in attuazione dell'articolo 3, commi 1 e 2, lettera b), della legge 27 ottobre 2023, n. 160*", a cui le Regioni si conformano, ai sensi dell'art.1, comma 3 del medesimo decreto legislativo, fermo restando il rispetto delle competenze alle stesse attribuite dalla Costituzione;

Visto, in particolare, l'art. 1, comma 4, dello stesso D.lgs. 184/25, che prevede che, in caso di incentivi oggetto di cofinanziamento a valere su risorse europee, le disposizioni del "Codice" si applichino compatibilmente col rispetto della disciplina definita in sede europea e nazionale per l'utilizzo delle predette risorse;

Ritenuto, pertanto, di poter applicare al presente bando esclusivamente le disposizioni del "Codice" che non contrastino con la specifica disciplina comunitaria e regionale relativa al PR Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed all'Azione 1.3.4, più sopra citata;

Richiamati inoltre:

– l'art. 107 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, concernente la disciplina sugli aiuti di stato;

– la Comunicazione (2016/C 262/01) della Commissione europea, concernente la nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;

Considerato che, uno degli elementi fondamentali della nozione di aiuto di stato, è rappresentato dalla incidenza dell'agevolazione sugli scambi e sulla concorrenza tra gli stati membri dell'Unione europea;

Dato atto, per quanto riguarda i contributi previsti nel bando approvato con il presente provvedimento, che gli stessi non costituiscono aiuti di stato in quanto:

– sono concessi in relazione ad attività che – anche in ragione della collocazione geografica dell'Emilia-Romagna all'interno dell'Unione Europea - presentano il carattere di attività di interesse culturale esclusivamente locale, in quanto ospitate in strutture che, in virtù della limitata capienza dei posti disponibili, non consentono di ospitare eventi di grande portata tali da sottrarre pubblici e fruitori a offerte culturali analoghe localizzate in altri stati membri;

– non sono in grado, pertanto, dl alterare gli scambi e la concorrenza tra gli stati membri;

Ritenuto altresì opportuno demandare:

– in generale, al Responsabile del Settore Attività Culturali, Economia della Cultura e/o al titolare di posizione di elevata qualificazione delegato, al dirigente responsabile del Settore Rendicontazioni, Liquidazioni e Controlli gli adempimenti di competenza previsti nel bando di cui al citato Allegato 1;

– in particolare, al Responsabile del Settore Attività Culturali, Economia della Cultura e/o al titolare di posizione di elevata qualificazione delegato, l'adozione di tutti gli altri eventuali provvedimenti che si dovessero rendere necessari per integrare, interpretare, correggere e attuare – nel rispetto della par condicio di tutti i partecipanti al bando - la disciplina in esso contenuta e che non presuppongono scelte discrezionali e di indirizzo politico;

Vista la L.R. n. 43 del 26 novembre 2001, recante "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni:

– n. 1559 del 29 settembre 2025, avente ad oggetto "XII Legislatura. Linee di indirizzo per la riorganizzazione delle

funzioni e dei servizi della Regione e adeguamento delle strutture organizzative";

– n. 2224 del 22 dicembre 2025, avente ad oggetto "XII Legislatura. Riorganizzazione dell'ente in vigore dal 1° marzo 2026. Prima fase", con la quale è stata approvata la nuova macrostruttura dell'Ente, in prima fase riferita alle Direzioni generali e Agenzie;

– n. 100 del 30 gennaio 2026, avente ad oggetto "XII LEGISLATURA. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase" e ss.mm.ii;

– n. 101 del 30 gennaio 2026, avente ad oggetto "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2026-2028. Approvazione";

– n. 263 del 23 febbraio 2026, avente ad oggetto "XII Legislatura. Riassegnazione degli organici tra le Direzioni generali e le Agenzie regionali e disposizioni attuative a completamento della riorganizzazione in vigore dal 1° marzo 2026";

– n. 278 del 27 febbraio 2026, avente ad oggetto "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026";

– n. 554 del 13 aprile 2026, avente ad oggetto "XII Legislatura. Modifiche dei macro-assetti organizzativi della giunta regionale" con la quale, tra l'altro, sono state approvate con decorrenza 1° maggio 2026, modifiche alla struttura organizzativa della Regione Emilia- Romagna";

– n. 656 del 27 aprile 2026, avente ad oggetto "Piano integrato di attività e organizzazione 2026-2028: primo aggiornamento";

Richiamate le seguenti determinazioni dirigenziali:

– n. 2222 del 3 febbraio 2026, avente ad oggetto MICRO-ORGANIZZAZIONE DELLA DIREZIONE GENERALE SVILUPPO ECONOMICO, CULTURA E TURISMO E ISTITUZIONE DI AREE DIRIGENZIALI";

– n.7591 DEL 16/04/2026, avente ad oggetto “MODIFICA DELLA MICRO-ORGANIZZAZIONE DELLA DIREZIONE GENERALE SVILUPPO ECONOMICO, CULTURA E TURISMO E ISTITUZIONE DI AREE DIRIGENZIALI”;

Richiamate inoltre:

– la propria deliberazione n. 1187 del 16 luglio 2025, avente ad oggetto “XII legislatura. Affidamento degli incarichi di direttore generale e di direttore di alcune agenzie regionali ai sensi degli artt. 43 e 18 della l.r. n. 43/2001”;

– la determinazione n. 4206 del 27 febbraio 2026, avente ad oggetto “CONFERIMENTO E PROROGA INCARICHI DIRIGENZIALI – DIREZIONE GENERALE SVILUPPO ECONOMICO, CULTURA E TURISMO”;

– la determinazione dirigenziale n. 8331 del 28 aprile 2026, avente ad oggetto “RIATTRIBUZIONE INCARICHI DIRIGENZIALI - DIREZIONE GENERALE SVILUPPO ECONOMICO, CULTURA E TURISMO”;

Richiamate infine:

– il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

– la propria deliberazione n. 2077 del 27 novembre 2023 ad oggetto “Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta:

– dell’Assessora Assessora a Cultura, Parchi e Forestazione, Tutela e valorizzazione della biodiversità, Pari opportunità, Gessica Allegni;

– del Vicepresidente, con delega a Sviluppo economico e green economy, Energia, Formazione professionale, Università e ricerca, Vincenzo Colla;

A voti unanimi e palesi

DELIBERA

1. di procedere all'attuazione dell'Azione 1.3.4 del Programma Regionale FESR 2021/2027;

2. di approvare, a tale fine, l'Allegato 1 – parte integrante e sostanziale del presente provvedimento – contenente il testo del **"BANDO PER L'INNOVAZIONE NELLA GESTIONE DELLE SALE DEPUTATE ALLO SVOLGIMENTO DI RAPPRESENTAZIONI CINEMATOGRAFICHE, TEATRALI, MUSICALI E ARTISTICHE"**;

3. di stabilire che le risorse finanziarie da destinare al bando oggetto del presente provvedimento ammontino a complessivi 3.500.000,00 euro e che tale dotazione possa essere incrementata a discrezione della Giunta, qualora dovesse realizzarsi una disponibilità ulteriore di risorse a valere sul bilancio gestionale della Regione Emilia-Romagna;

4. di stabilire che le percentuali di contributo definitive da applicare alla spesa ammissibile vengano stabilite con provvedimento della Giunta regionale in base al numero di domande pervenute, alla dotazione finanziaria e alle disponibilità di risorse stanziate sul bilancio di previsione 2026/2028 e che, qualora la Giunta non intervenga con apposito provvedimento, le percentuali di contributo applicabili siano quelle massime indicate nel Bando approvato col presente atto;

5. di applicare al presente bando le disposizioni del "Codice degli incentivi" di cui al D.lgs. n. 184 del 27 novembre del 2025 che non contrastino con la specifica disciplina comunitaria e regionale relativa al PR Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed all'Azione 1.3.4, più sopra citata;

6. Di stabilire, per quanto riguarda i contributi previsti nel bando approvato con il presente provvedimento, che gli stessi non costituiscono aiuti di stato in quanto:

– sono concessi in relazione ad attività che – anche in ragione della collocazione geografica dell'Emilia-Romagna all'interno dell'Unione Europea - presentano il carattere di attività di interesse culturale esclusivamente locale, in quanto

ospitate in strutture che, in virtù della limitata capienza dei posti disponibili, non consentono di ospitare eventi di grande portata tali da sottrarre pubblici e fruitori a offerte culturali analoghe localizzate in altri stati membri;

– non sono in grado, pertanto, dl alterare gli scambi e la concorrenza tra gli stati membri;

7. Di demandare:

– in generale, al Responsabile del Settore Attività Culturali, Economia della Cultura e/o al titolare di posizione di elevata qualificazione delegato, al dirigente responsabile del Settore Rendicontazioni, Liquidazioni e Controlli, gli adempimenti di competenza previsti nel bando di cui al citato Allegato 1;

– in particolare, al Responsabile del Settore Attività Culturali, Economia della Cultura e/o al titolare di posizione di elevata qualificazione delegato, il compito di provvedere:

- all'eventuale modifica e/o riapertura dei termini di presentazione delle domande di contributo indicati nel bando approvato con il presente provvedimento qualora se ne ravvisi la necessità;
- all'adozione, a seguito dell'istruttoria formale, di ammissibilità sostanziale e dell'esame di merito delle domande di contributo e tenendo conto delle proposte avanzate da nucleo di valutazione previsto nel bando approvato con il presente provvedimento:
  - ✓ dei provvedimenti amministrativi che approvano l'elenco delle domande non ammissibili, con l'indicazione delle relative motivazioni;
  - ✓ dei provvedimenti amministrativi che approvano la graduatoria delle domande ammissibili, con l'indicazione di quelle finanziabili ed eventualmente di quelle non finanziabili per carenza di risorse, che concedono i relativi contributi e impegnano le relative risorse finanziarie sui pertinenti capitoli di bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna;

- all’adozione di tutti gli altri eventuali provvedimenti che si dovessero rendere necessari per integrare, interpretare, correggere e attuare – nel rispetto della par condicio di tutti i partecipanti al bando - la disciplina in esso contenuta e che non presuppongono scelte discrezionali e di indirizzo politico;

– al Responsabile Settore Rendicontazioni, Liquidazioni e Controlli della Direzione Generale Sviluppo Economico, Cultura, Turismo o al soggetto da lui delegato il compito di provvedere all’istruttoria delle rendicontazioni delle spese e all’adozione dei provvedimenti di liquidazione dei contributi, alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento, allo svolgimento del procedimento relativo ai controlli in loco e all’adozione degli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari;

8. di precisare che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa alle pubblicazioni previste dal PIAO 2026-2028, incluse le ulteriori pubblicazioni ai sensi dell’art. 7 bis del D.Lgs. n. 33 del 2013.

PR FESR 2021-2027

PRIORITÀ 1

Ricerca, Innovazione e Competitività

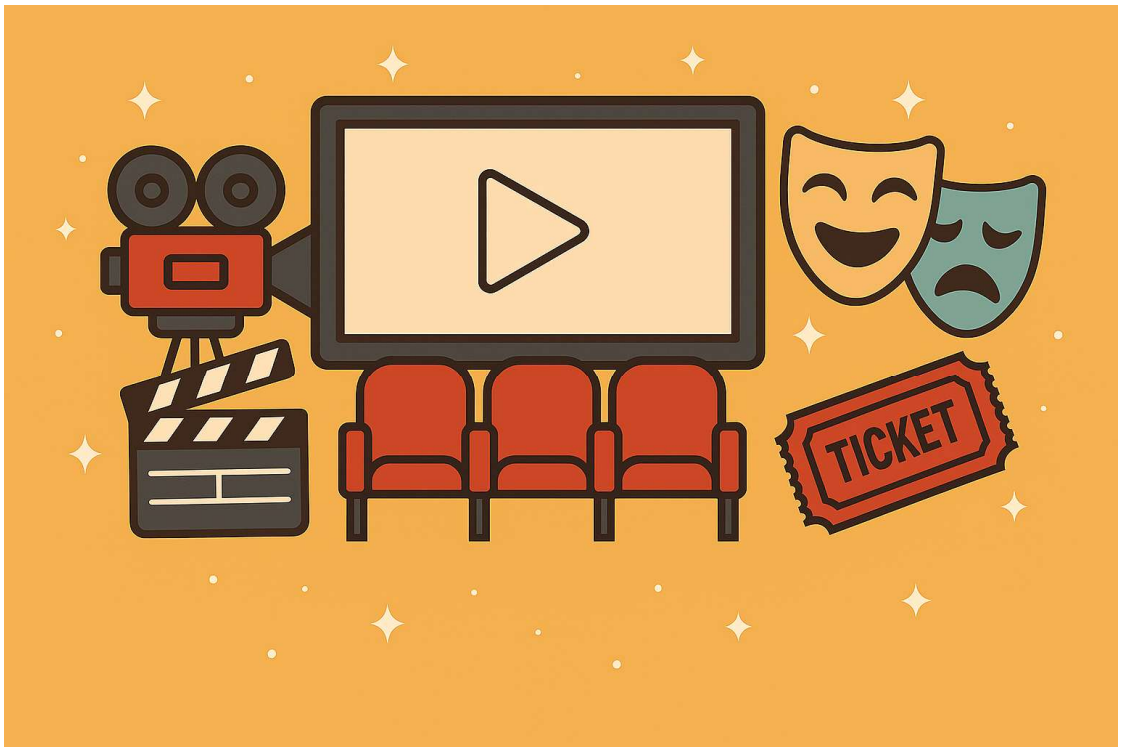
OBIETTIVO SPECIFICO

Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi

Azione 1.3.4

Sostegno all'innovazione e agli investimenti delle imprese del turismo, dei servizi e del commercio, delle imprese culturali e creative

BANDO PER L'INNOVAZIONE NELLA GESTIONE DELLE SALE DEPUTATE ALLO SVOLGIMENTO DI RAPPRESENTAZIONI CINEMATOGRAFICHE, TEATRALI, MUSICALI E ARTISTICHE



INDICE

1. Premesse, obiettivi del bando, dotazione finanziaria e riferimenti e criteri applicabili alla procedura Pag.
1.1 Premesse Pag.
1.2 Obiettivi del bando Pag.
1.3 Dotazione finanziaria Pag.
1.4 Riferimenti e criteri applicabili alla procedura Pag.
2. Soggetti che possono presentare la domanda e requisiti soggettivi di ammissibilità Pag.
2.1 Soggetti che possono presentare la domanda Pag.
2.2 Requisiti soggettivi di ammissibilità Pag.
3. Caratteristiche del contributo: tipologia, misura, regime di aiuto e regole sul cumulo. Pag.
3.1 Premialità Pag.
4. Caratteristiche dei progetti finanziabili Pag.
4.1 Interventi ammissibili Pag.
4.2 Spese ammissibili Pag.
5. Modalità e termini per la presentazione delle domande di contributo Pag.
6. Procedura di selezione delle domande e valutazione dei progetti Pag.
6.1 Istruttoria di ammissibilità formale Pag.
6.2 Valutazione di ammissibilità sostanziale e di merito dei progetti e attribuzione dei punteggi Pag.
6.3 Provvedimenti amministrativi: graduatoria dei progetti ammissibili ed esclusioni Pag.
7. Proroghe e variazioni Pag.
7.1 Proroghe Pag.
7.2 Variazioni di progetto Pag.
7.2.1 Variazioni antecedenti alla rendicontazione delle spese Pag.
7.2.2 Variazioni successive alla liquidazione dei contributi Pag.
7.2.3 Termini del procedimento di istruttoria delle richieste di variazione Pag.
7.3 Modifiche non costituenti variazioni di progetto Pag.
8. Rendicontazione delle spese Pag.
8.1 Modalità e termini della rendicontazione delle spese Pag.
8.2 Contenuti della rendicontazione delle spese Pag.
8.3 Istruttoria delle rendicontazioni di spesa e liquidazione dei contributi Pag.
9. Obblighi a carico dei beneficiari Pag.
9.1 Obblighi di carattere generale Pag.
9.2 Stabilità delle operazioni Pag.
9.3 Obblighi di comunicazione e visibilità Pag.
9.4 Obblighi connessi alla verifica del rispetto del principio DNSH Pag.
9.5 obblighi connessi alla garanzia di immunizzazione dagli effetti del clima (Climate proofing) Pag.
9.6 Obblighi connessi al monitoraggio Pag.
10. Controlli Pag.
11. Cause di decadenza e revoca dei contributi. Recupero delle somme liquidate Pag.
12. Informazioni sul bando e sul procedimento Pag.
Allegato A – Definizione di Piccola e media Impresa Pag.
Allegato B – Definizione di impresa e/o ente femminile e/o giovanile Pag.
Allegato C – Elenco dei comuni delle aree montane Pag.
Allegato D – Elenco delle aree interne Pag.
Allegato E – Modello di procura speciale Pag.
Allegato F - Normativa di riferimento e criteri di individuazione del titolare effettivo Pag.
Allegato G – Carta dei principi di responsabilità sociale Pag.
Allegato H – Modello di relazione DNSH iniziale Pag.
Allegato I – Indicatori e caratteristiche di esclusione DNSH Pag.
Allegato L – Modello dichiarazione Climate proofing. Fase Screening Pag.
Allegato M – Modello dichiarazione Climate proofing. Fase Analisi dettagliata Pag.
Allegato N- Informativa sui settori di intervento pertinenti e sulla tipologia, definizione e valorizzazione degli indicatori di risultato e di output Pag.
Allegato O – Scheda di sintesi del bando Pag.
Allegato P - Informativa per il trattamento dei dati personali Pag.

1. Premesse, obiettivi del bando, dotazione finanziaria e riferimenti e criteri applicabili alla procedura

1.1 Premesse

La presenza diffusa di spazi per lo spettacolo dal vivo, come cinema, teatri, sale da concerto, rappresenta un elemento fondamentale per lo sviluppo culturale, sociale ed economico dell'Emilia-Romagna.

In primo luogo, tali infrastrutture garantiscono un accesso capillare alla cultura, contribuendo a ridurre le disuguaglianze territoriali tra aree urbane e aree periferiche. La diffusione delle sale permette infatti di assicurare ai cittadini, indipendentemente dal luogo di residenza, la possibilità di partecipare alla vita culturale, rafforzando i diritti di cittadinanza culturale e la coesione sociale.

In secondo luogo, cinema, teatri e sale di spettacolo svolgono una funzione centrale di presidio sociale e comunitario. Essi non sono semplicemente luoghi di fruizione, ma spazi di incontro, confronto e produzione di relazioni, capaci di attivare dinamiche di partecipazione e di costruzione del capitale sociale. In particolare, nei centri minori, la presenza di una sala rappresenta spesso uno dei pochi luoghi di aggregazione culturale strutturata.

Dal punto di vista economico, tali infrastrutture costituiscono un nodo essenziale della filiera culturale e creativa. Esse generano occupazione diretta (artisti, tecnici, personale amministrativo) e attivano significativi effetti indiretti e indotti sui settori collegati, quali turismo, ristorazione, commercio e servizi. Inoltre, la qualità e l'accessibilità dell'offerta culturale contribuiscono in maniera determinante all'attrattività complessiva del territorio per residenti, imprese e visitatori.

Infine, la diffusione delle sale favorisce la diversità culturale e l'innovazione dei linguaggi, sostenendo la circolazione di opere indipendenti, produzioni locali e sperimentazioni artistiche che difficilmente troverebbero spazio nei circuiti più commerciali. In questo senso, le infrastrutture culturali rappresentano una leva strategica non solo per la fruizione, ma anche per la produzione e lo sviluppo dell'ecosistema creativo regionale.

In un contesto caratterizzato da profondi cambiamenti nelle abitudini di consumo culturale, il rafforzamento e la riqualificazione della rete di spazi per i pubblici spettacoli assume dunque un valore strategico per sostenere la competitività, la resilienza e la capacità di innovazione del sistema culturale dell'Emilia-Romagna.

1.2 Obiettivi del bando

Con il presente bando la Regione, nel dare attuazione all'Azione 1.3.4 del PR FESR 2021/2027 e al fine di garantire una più diffusa e omogenea opportunità di offerta culturale sul territorio dell'Emilia-Romagna, intende favorire e sostenere, in coerenza con le traiettorie individuate nella S3, gli investimenti finalizzati all'innovazione organizzativa, di processo, di prodotto e di servizio nella gestione delle sale e delle strutture ove si svolgono le attività di pubblico spettacolo (cinematografico, teatrale, musicale e artistico in generale) che possano migliorare – anche attraverso interventi di riqualificazione, ristrutturazione e ampliamento – l'efficienza nella gestione dell'attività, la qualità e la sostenibilità dell'offerta artistica e la centralità dell'esperienza del pubblico e degli spettatori.

1.3 Dotazione finanziaria

1. Le risorse disponibili per finanziare i progetti presentati, ai sensi del presente bando, sono pari a complessivi **3.500.000 di euro**. Tale dotazione potrà essere incrementata a discrezione della Giunta qualora dovesse realizzarsi una disponibilità ulteriore di risorse a valere sul bilancio gestionale della Regione Emilia-Romagna.

1.4 Riferimenti e criteri applicabili alla procedura

1. Il presente bando rientra nell'ambito di attuazione della **Priorità 1 "*Ricerca, Innovazione, Competitività*"**, dell'**Obiettivo specifico 1.3 "*Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi*"** e dell'**Azione 1.3.4 "*Sostegno all'innovazione e agli investimenti delle imprese del turismo, dei servizi e del commercio, delle imprese culturali e creative"*** del Programma Regionale FESR 2021/2027, approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022)5379 del 22 luglio 2022 e modificato con la Decisione C(2024)7208 del 14 ottobre 2024 e con la decisione C(2026) 1851 final del 18 marzo 2026.

2. Il bando e la sua attuazione rispettano i seguenti criteri, applicabili a livello di procedura di attuazione del Programma Regionale FESR 2021/2027, approvati dal Comitato di Sorveglianza:

a) coerenza con la strategia industriale europea e la strategia per le PMI contenuta nella Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni recante "Una strategia per le PMI per un'Europa sostenibile e digitale" (COM (2020) 103 final) del 10 marzo 2020: la natura delle operazioni e dei soggetti finanziati è coerente con le politiche di intervento e le aree prioritarie delle suddette strategie;

b) assenza di interventi di delocalizzazione in conformità dell'articolo 66 o che costituirebbero trasferimento di un'attività produttiva in conformità dell'articolo 65, paragrafo 1, lettera a) del Regolamento (UE) 2021/1060: il finanziamento previsto nel presente bando è rivolto ad imprese che abbiano unità produttive interessate dal progetto all'interno del territorio regionale, nel rispetto del sopracitato criterio;

c) assenza di parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'articolo 258 TFUE che metta a rischio la legittimità e regolarità delle spese o l'esecuzione delle operazioni: le verifiche effettuate sul sito della Commissione Europea che raccoglie le procedure di infrazione a norma dell'articolo 258 TFUE, confermano che il presente bando non prevede interventi che possano rientrare tra le procedure d'infrazione che metterebbero a rischio la legittimità e regolarità delle spese o l'esecuzione delle operazioni.

3. Le attività agevolate con il presente bando sono coerenti e contribuiscono, inoltre, al raggiungimento degli obiettivi strategici fissati nei seguenti documenti programmatici:

- Il **programma di mandato** della Giunta regionale dell'Emilia-Romagna riferito alla XII legislatura, che tra le sue azioni prevede come prioritaria quella di consolidare e sviluppare gli interventi di supporto al tessuto delle industrie culturali e creative e favorire gli investimenti per i teatri, i cinema e i luoghi di spettacolo, per favorirne sostenibilità, accessibilità, innovazione tecnologica ed attrattività;
- il **Patto per il lavoro e per il Clima,** con cui la Giunta ha condiviso con il partenariato istituzionale, economico e sociale l'esigenza di rafforzare le imprese e le filiere delle industrie culturali e creative e fare della regione Emilia-Romagna un grande polo di riferimento per tali industrie;
- il **Documento strategico regionale** per la programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo 2021-2027 (DSR), che orienta l'insieme dei programmi europei e del Fondo di Sviluppo e Coesione, indirizza la capacità del sistema

regionale di attrarre risorse e prevede strategie territoriali integrate condivise con gli Enti locali, coniugando l'esigenza di rilancio di breve periodo con le trasformazioni strutturali di lungo termine per raggiungere gli obiettivi del Patto;

- la **Strategia di Specializzazione Intelligente 2021-2027 (S3),** che individua, tra i sistemi produttivi prioritari dell'Emilia-Romagna, quello delle imprese culturali e creative e, tra le scelte strategiche della stessa strategia, quella del rafforzamento e sviluppo dei sistemi produttivi ad alto potenziale di sviluppo quale quello rappresentato dalle industrie culturali e creative;
- **l'Agenda 2030 dell'ONU per lo Sviluppo Sostenibile**, con lo specifico riferimento al raggiungimento dei seguenti *goals:*
  - ***8.lavoro dignitoso e crescita economica**, con particolare riferimento ai seguenti target:*
    - ✓ 8.2 Raggiungere livelli più elevati di produttività economica attraverso la diversificazione, l'aggiornamento tecnologico e l'innovazione, anche attraverso un focus su settori ad alto valore aggiunto e settori ad alta intensità di manodopera;
    - ✓ 8.3 Promuovere politiche orientate allo sviluppo che supportino le attività produttive, la creazione di lavoro dignitoso, l'imprenditorialità, la creatività e l'innovazione, e favorire la formalizzazione e la crescita delle micro, piccole e medie imprese, anche attraverso l'accesso ai servizi finanziari;
    - ✓ 8.5 Entro il 2030, raggiungere la piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutte le donne e gli uomini, anche per i giovani e le persone con disabilità, e la parità di retribuzione per lavoro di pari valore;
  - ***9. Imprese, innovazione e infrastrutture**, con particolare riferimento ai seguenti target:*
    - ✓ 9.1 Sviluppare infrastrutture di qualità, affidabili, sostenibili e resilienti, comprese le infrastrutture regionali e transfrontaliere, per sostenere lo sviluppo economico e il benessere umano, con particolare attenzione alla possibilità di accesso equo per tutti;
    - ✓ 9.2 Promuovere l'industrializzazione inclusiva e sostenibile e, entro il 2030, aumentare in modo significativo la quota del settore di occupazione e il prodotto interno lordo, in linea con la situazione nazionale, e raddoppiare la sua quota nei paesi meno sviluppati;
  - **11. Città e comunità sostenibili**, *con particolare riferimento ai seguenti target:*
    - ✓ 11.4 Rafforzare gli impegni per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo
- la **Strategia regionale Agenda 2030** per lo sviluppo sostenibile, che declina a scala regionale gli obiettivi dell'Agenda ONU.

2. Soggetti che possono presentare la domanda e requisiti soggettivi di ammissibilità

2.1 Soggetti che possono presentare la domanda

1. **Possono presentare domanda di contributo, ai sensi del presente bando, i soggetti, gli enti e le organizzazioni iscritti nel Repertorio delle notizie Economiche e Amministrative (REA) delle CCIAA competenti per territorio, che svolgono**, sia con le forme giuridiche tipiche delle imprese (soggetti iscritti nel registro delle imprese aventi qualsiasi forma giuridica) che nelle forme diverse da queste ultime (soggetti iscritti nel REA ma non nel registro delle imprese[1]), **l'attività**

[1] **Secondo quanto stabilito nell'allegato I del Regolamento UE n. 651/2014, si considera impresa** qualsiasi entità e qualsiasi soggetto che eserciti un'attività economica, indipendentemente dalla sua forma giuridica. In particolare, sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o

di gestione di sale di pubblico spettacolo (attività di proiezione cinematografica, attività teatrali, musicali e artistiche in generale).

2. I soggetti di cui al comma 1 devono, al momento della domanda, essere proprietari, locatari o avere comunque un titolo di disponibilità dell'immobile oggetto dell'intervento per una durata tale che consenta di rispettare l'obbligo della stabilità delle operazioni di cui al successivo paragrafo 9.2. Nel caso di ampliamento tramite nuove costruzioni, devono essere in possesso del titolo giuridico che permette la sua realizzazione (proprietà del terreno, diritto di superficie ecc.) e dei necessari titoli edilizi.

3. **Non possono presentare la domanda** di contributo a valere sul presente bando **gli enti pubblici**, **le imprese pubbliche e/o a partecipazione pubblica**.

2.2 Requisiti soggettivi di ammissibilità

1. I soggetti indicati al comma 1 del precedente paragrafo devono possedere, **al momento della presentazione della domanda** di contributo, i seguenti requisiti soggettivi di ammissibilità:

- devono essere regolarmente costituiti e attivi. Se è stata presentata alla CCIIA la comunicazione di sospensione dell'attività a causa dei lavori di ristrutturazione, lo stato di "attività sospesa" o "inattiva" non preclude la possibilità di presentare la domanda;
- **devono possedere le dimensioni di micro, piccole e medie imprese**, secondo la definizione di cui all'allegato 1 del Regolamento UE n. 651/2014 del 17 giugno 2014 (vedi **Allegato A**);
- **devono avere la sede legale e/o l'unità locale nelle quali vengono effettuati gli investimenti nel territorio dell'Emilia-Romagna**. **Tali sedi e/o unità devono risultare dalla visura camerale,** ad eccezione della sola ipotesi di ampliamento – anche tramite nuova costruzione. In questo caso, la **sede legale e/o l'unità locale** dovrà risultare da visura camerale al momento della presentazione della rendicontazione delle spese;
- **devono essere in possesso della agibilità delle strutture ove si realizzano gli interventi**, ad eccezione della sola ipotesi di ampliamento. In questo caso, l'agibilità dovrà essere posseduta al momento della presentazione della rendicontazione delle spese;
- devono gestire strutture con capienza massima di persone non superiore a 3.000 unità;
- non devono trovarsi in stato di liquidazione giudiziale, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale in forma diretta o indiretta, per il quale sia già stato adottato il decreto di omologazione previsto dall'art. 112 e ss. del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza), ed ogni altra procedura concorsuale previsto dal Decreto legislativo 14/2019, così come modificato ai sensi del D.lgs. 83/2022, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
- non devono essere destinatari di provvedimenti di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159;
- i legali rappresentanti o gli amministratori non devono aver subito una condanna, definitiva o irrevocabile, per reati che costituiscono motivo di esclusione da procedure di appalto o concessione di contributi pubblici;

altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano regolarmente un'attività economica. Il concetto di impresa contenuto nel presente bando si conforma alla definizione della Commissione europea e fa riferimento a tutti i soggetti che svolgono una attività economica, sia iscritti nel registro delle imprese che iscritti al REA ma non al registro delle imprese.

- non devono essere destinatari di alcuna sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, o di altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione.

Per i soli soggetti iscritti al Registro delle Imprese:

- devono avere stipulato ed essere in possesso di una polizza assicurativa, in corso di validità, a copertura dei danni ai beni di cui all'articolo 2424, primo comma, sezione Attivo, voce B-II, numeri 1), 2) e 3), del codice civile, direttamente cagionati da calamità naturali ed eventi catastrofali (c.d. CAT NAT conforme all'articolo 1, comma 101 ss. della Legge n. 213/2023 ss.mm.ii.)[2].

3. Caratteristiche del contributo: tipologia, misura, regime di aiuto e regole sul cumulo.

1. Il contributo previsto nel presente bando verrà concesso a fondo perduto nella **misura massima pari al 60%** della spesa ritenuta ammissibile e per un importo non superiore a complessivi **150.000,00 euro**.
2. **I contributi previsti nel presente bando non costituiscono aiuti di stato** in quanto sono concessi in relazione ad attività che – anche in ragione della collocazione geografica dell'Emilia-Romagna all'interno dell'Unione Europea - presentano il carattere di attività di interesse culturale esclusivamente locali ospitate in strutture che, in virtù della limitata capienza dei posti disponibili, non consentono di ospitare eventi di grande portata tali da sottrarre pubblici e fruitori a offerte culturali analoghe localizzate in altri stati membri.
3. Il contributo è cumulabile con altre agevolazioni pubbliche che favoriscono la copertura finanziaria del progetto ammesso al finanziamento, purché il cumulo non determini il superamento del costo complessivo dell'intervento e nel rispetto del divieto di doppio finanziamento dei medesimi costi.

3.1 Premialità

1. Fatto salvo l'importo massimo concedibile di 150.000 euro, la misura del contributo è incrementata di 5 punti percentuali nel caso in cui ricorra una o più delle ipotesi di seguito elencate:

a) nel caso in cui, per effetto del progetto proposto, si verifichi una ricaduta positiva effettiva in termini di incremento occupazionale a tempo indeterminato collocato presso la sede ubicata in Emilia-Romagna.

In questo caso la maggiorazione del contributo:

- **verrà concessa** a fronte dell'intenzione, dichiarata dal proponente nella domanda di contributo, di assumere, entro il 31 luglio 2027, almeno una unità di personale con contratto a tempo indeterminato e stabilmente collocato presso le sedi di realizzazione del progetto in Emilia-Romagna o con contratto di apprendistato di 2° livello;
- **verrà liquidata** a seguito della positiva verifica, effettuata in fase di istruttoria della documentazione di rendicontazione, della avvenuta assunzione entro la data del 31 luglio 2027 oppure entro la data eventualmente prorogata. Per dimostrare di avere diritto alla premialità il beneficiario dovrà allegare alla rendicontazione delle spese una copia del modello DM10 INPS riferito al mese di presentazione della domanda di contributo e una copia **del modello DM10 INPS**

[2] L'obbligo della copertura assicurativa sussiste anche qualora l'impresa non abbia terreni, fabbricati, impianti e macchinari, attrezzature industriali e commerciali di proprietà ma utilizzi tali beni per la propria attività di impresa ad altro titolo (ad esempio affitto o leasing). In questi casi, tuttavia, l'obbligo della copertura assicurativa si intende soddisfatto, se tali beni sono già assistiti da una copertura assicurativa stipulata da soggetti diversi dall'impresa che li impiega.

riferito al mese di luglio 2027, salvo proroga autorizzata, e il/i Modello/i UNIFICATO LAV del/i neo/assunto/i da cui si evinca la data di assunzione e la sede di lavoro, che deve coincidere con la sede o l'unità locale di realizzazione del progetto in Emilia-Romagna.

In relazione a quanto stabilito nel paragrafo 9.2 "Stabilità delle operazioni", fino ai tre anni successivi alla data di pagamento del contributo dovrà essere mantenuto – anche in presenza di dimissioni o di licenziamenti per giusta causa o giustificato motivo - il saldo positivo del numero di dipendenti a tempo indeterminato che ha determinato l'applicazione della premialità, pena la revoca e il conseguente recupero dell'importo corrispondente alla stessa, incrementato degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento determinato dalla banca centrale europea, vigente alla data dell'atto di revoca, maggiorato di 5 punti percentuali.

b) qualora l'attività del proponente sia caratterizzata, **al momento della presentazione della domanda,** dalla **rilevanza della presenza femminile e/o giovanile,** così come indicata **nell'Allegato B al bando;**

c) nel caso in cui i soggetti proponenti, che abbiano un fatturato annuo pari o maggiore a 2 mln di €, siano in possesso, del rating di legalità ai sensi del Decreto dell'articolo 5-ter del decreto-legge 1/2012, come modificato dal D.L 29/2012, convertito con modificazioni dalla Legge 62/2012) e del Decreto MEF-MISE 20 febbraio 2014, n.57; **questa premialità può essere riconosciuta solo se i soggetti richiedenti svolgono l'attività in forma di impresa iscritta nel registro delle imprese;**

d) nel caso in cui le sale di spettacolo nelle **quali viene sviluppato il progetto,** siano localizzate nelle **aree montane**, così come definite ai sensi della L.R. n. 2/2004 e ss.mm.ii. e individuate dalle delibere della Giunta regionale n. 1734/2004 e 1813/2009 **(Allegato C al bando)** e/o nelle **aree interne** dell'Emilia-Romagna, così come individuate nell'allegato B alla Deliberazione di Giunta n. 512/2022 **(Allegato D al bando);**

e) nel caso in cui gli interventi previsti nel progetto siano caratterizzati da una **rilevante ricaduta rispetto ai temi della disabilità**, dell'i**nnovazione sociale** e della **qualità della vita** e dello **sviluppo sostenibile**. Tali aspetti dovranno essere chiaramente illustrati nella relazione progettuale al momento della presentazione della domanda e nella relazione finale che accompagna la documentazione di rendicontazione;

f) nel caso in cui gli interventi contenuti nel progetto prevedano il **recupero dei materiali e la conseguente riduzione della produzione di rifiuti**; in questo caso, per ottenere la premialità occorrerà allegare alla domanda di contributo una relazione che illustri compiutamente le modalità con le quali si realizza il recupero e la riduzione per effetto del progetto realizzato, specificando la produzione totale annua di rifiuti prodotti e avviati a riciclo prima dell'investimento per cui si richiede il contributo e la produzione totale annua stimata di rifiuti che saranno prodotti e avviati a riciclo per effetto dell'investimento. La maggiorazione del contributo verrà erogata solo se al momento della presentazione della rendicontazione verrà dimostrato, nella relazione conclusiva di progetto, quanto illustrato nella relazione sopra citata;

2. Le premialità indicate nel presente paragrafo saranno riconosciute, in fase di concessione del contributo, esclusivamente qualora il richiedente ne faccia domanda e dichiari espressamente la sussistenza dei pertinenti requisiti. Le suddette premialità non verranno invece riconosciute nel caso in cui, in mancanza della dichiarazione espressa relativa alla loro sussistenza, tali premialità potrebbero anche essere verificate d'ufficio dall'Amministrazione oppure qualora, a seguito dell'istruttoria della domanda - o comunque prima della concessione del contributo, dovesse essere accertata l'insussistenza dei pertinenti requisiti.

4. Caratteristiche dei progetti finanziabili

4.1 Interventi ammissibili

1. **In coerenza con gli obiettivi individuati nel presente bando sono ammissibili alle agevolazioni i progetti finalizzati all'introduzione di innovazioni di processo, di prodotto, organizzative e di servizio finalizzate a rendere più efficiente la gestione dell'attività e dell'offerta artistica, a migliorare la qualità dell'esperienza del pubblico e più funzionale, sostenibile ed efficiente la gestione delle sale deputate allo svolgimento di rappresentazioni artistiche e aventi ad oggetto:**

- **Interventi per il rinnovo degli impianti tecnologici e delle dotazioni tecniche** (quali, a mero titolo di esempio: impianti di proiezione digitali, laser, server cinema, impianti audio professionali, impianti luci e illuminotecnica di scena, schermi, palchi, attrezzature sceniche, tecnologie immersive o interattive);
- **interventi per la digitalizzazione e/o innovazione tecnologica dei processi gestionali, organizzativi e di servizio,** (quali, a mero titolo di esempio: sistemi di biglietteria elettronica avanzata; piattaforme digitali di gestione pubblico/spettatori (CRM); sistemi di prenotazione e accesso digitale; strumenti di analisi dati del pubblico; strumenti digitali per la gestione integrata della sala, strumenti digitali per lo sviluppo dei servizi al pubblico (esperienza utente);
- **Interventi per il rinnovo degli arredi e degli allestimenti** (quali, a mero titolo di esempio: poltrone e sistemi di seduta, arredi per foyer, bar, spazi comuni; allestimenti funzionali alla all'accoglienza, e al comfort del pubblico, elementi per miglioramento acustico);
- **interventi per favorire l'accessibilità e l'inclusione** (quali ad esempio a mero titolo di esempio: tecnologie per disabilità sensoriali - sottotitoli, audiodescrizioni, percorsi accessibili - sistemi per utenti con esigenze speciali);
- **interventi edilizi di ristrutturazione, riqualificazione degli spazi e relative impiantistiche, ampliamento, efficientamento energetico e idrico, strettamente funzionali all'introduzione dei processi di innovazione organizzativa, di processo, di prodotto e di servizio.**

2. **Gli interventi di cui al comma 1 del presente paragrafo:**

- **dovranno avere una dimensione finanziaria non inferiore a 60.000,00 euro, I.V.A. esclusa**. La dimensione minima dell'investimento per l'intero progetto dovrà essere mantenuta e assicurata anche in fase di rendicontazione delle spese sostenute per la sua realizzazione. Pertanto, qualora a seguito delle verifiche istruttorie in merito alla rendicontazione delle spese sostenute o di successivi controlli effettuati dagli Uffici regionali o da altri soggetti titolati a svolgere funzioni di verifica, dovesse risultare che quelle effettivamente ammesse sono inferiori a tale dimensione minima, il contributo concesso sarà interamente revocato;
- **devono essere realizzati** nelle sale - sedi legali e/o unità locali - **localizzate nel territorio dell'Emilia-Romagna;**
- **non devono ricomprendere attività che sono parte di un'operazione oggetto di delocalizzazione in Emilia-Romagna** o che costituiscono trasferimento di una attività produttiva in Emilia-Romagna da uno stato membro dell'Unione o da un'altra Regione italiana ai sensi degli articoli 65 e 66 del Regolamento UE n. 1060/2021;
- **dovranno essere realizzati tramite le spese previste nel successivo paragrafo 4.2 e sostenute nel periodo di eleggibilità ivi indicato**. In base a quanto previsto nel comma 6 dell'articolo 63 del Regolamento UE n. 2021/1060, gli interventi non dovranno comunque essere stati interamente attuati prima che sia stata presentata la domanda di contributo, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati o meno.

4.2 Spese ammissibili

1. **Sono ammissibili a finanziamento le seguenti spese**[3]:

a) acquisto di beni strumentali, impianti, macchinari, attrezzature, dotazioni tecniche, hardware, anche usati o ricondizionati[4] e anche nella forma del leasing[5] o del noleggio[6];

b) acquisto di licenze software o di abbonamenti per l'utilizzo di licenze *software*, di servizi erogati nella soluzione *cloud computing* e *software as a service* (SAAS)[7];

c) acquisto di arredi, anche usati[8];

d) acquisizione di consulenze specialistiche strategiche per la realizzazione del progetto, comprese quelle per la creazione e/o adattamento/personalizzazione/customizzazione di software, applicativi e siti web. Tali spese sono riconosciute nella percentuale del 20% della somma delle spese di cui alle precedenti voci a), b), c). **Non sono ammissibili le consulenze per la presentazione e gestione della domanda e della rendicontazione delle spese**;

e) spese per opere edili, murarie e impiantistiche, comprese quelle per la progettazione e la direzione lavori che non potranno superare il 10% del costo dei lavori complessivi compresi nella presente voce[9];

f) spese generali connesse alla realizzazione del progetto. Tali spese sono riconosciute nella misura forfettaria del **7% della somma delle voci a), b), c), d), e)** in applicazione dell'articolo 54, comma 1, lettera a) del Regolamento (UE) 2021/1060, non dovranno essere oggetto di rendicontazione.

2. I progetti presentati, per potere essere ammessi, dovranno prevedere la realizzazione – per almeno il 30% - di almeno una delle spese indicate nelle lettere a), b), c) del comma 1 del presente paragrafo.

3. **Non sono ammissibili le spese non previste espressamente nel comma 1 del presente paragrafo e, in particolare, non sono ammissibili le spese**:

---

[3] **Le spese si intendono escluse di I.V.A** a meno che quest'ultima non rappresenti un costo non recuperabile. In questo caso dovrà essere allegata alla rendicontazione apposita dichiarazione del revisore dei conti o del commercialista che attesta la non detraibilità della imposta, indicando altresì la norma legislativa di riferimento.

[4] **I beni usati e ricondizionati possono essere acquistati alle seguenti condizioni:**

- il venditore rilascia una dichiarazione attestante la provenienza esatta del materiale e che lo stesso, nel corso degli ultimi cinque anni, non ha beneficiato di un contributo nazionale o europeo;
- il beneficiario dovrà dichiarare:
  - ✓ che il prezzo del materiale usato non è superiore al suo valore di mercato ed è inferiore al costo di materiale simile nuovo;
  - ✓ che le caratteristiche tecniche del materiale usato acquisito sono adeguate alle esigenze dell'operazione e sono conformi alle norme e agli standard pertinenti.

[5] **Nel caso del leasing devono essere osservate le seguenti regole:**

- la spesa effettivamente agevolabile è rappresentata dai canoni di locazione – limitatamente alla quota capitale – comprovati da fatture emesse e pagate dall'utilizzatore al concedente nel periodo compreso **tra la data del 1° gennaio 2026 e il termine ultimo per la rendicontazione, e cioè il 30 settembre 2027**, salvo proroga autorizzata;
- nel contratto che il beneficiario stipula con la società di leasing devono essere indicati distintamente l'importo corrispondente ai canoni di locazione e l'importo corrispondente ai costi legati al contratto;
- il contratto di locazione finanziaria deve prevedere una clausola di riacquisto o prevedere una durata contrattuale minima corrispondente alla vita utile del bene.

[6] **Nel caso di acquisizioni di beni effettuate tramite noleggio** la spesa effettivamente agevolabile è rappresentata dai canoni di noleggio – limitatamente alla quota capitale - comprovati da fatture emesse e pagate dall'utilizzatore al concedente nel periodo compreso **tra la data del 1° gennaio 2026 e il termine ultimo per la rendicontazione, e cioè il 30 settembre 2027**, salvo proroga autorizzata.

[7] **Nel caso di acquisto di abbonamenti per l'utilizzo di licenze software o per servizi di cloud computing o SAAS si osservano le seguenti regole:** la spesa effettivamente agevolabile è rappresentata dai canoni di abbonamento comprovati da fatture emesse ed integralmente pagate nel periodo compreso **tra la data del 1° gennaio 2026 e il termine ultimo per la rendicontazione, e cioè il 30 settembre 2027**, salvo proroga autorizzata, anche se la durata dell'abbonamento eccede il periodo di realizzazione del progetto.
Nel caso in cui l'abbonamento venga pagato in un'unica soluzione una tantum, la spesa effettivamente agevolabile è rappresentata dal pagamento dell'intero canone, anche se la durata dell'abbonamento eccede il periodo di realizzazione del progetto e a condizione che la fattura sia emessa ed integralmente pagata nel periodo compreso **tra la data del 1° gennaio 2026 e il termine ultimo per la rendicontazione, e cioè il 30 settembre 2027**, salvo proroga autorizzata.

[8] **Vedi la nota n. 4.**

[9] **Qualora si intenda chiedere il contributo anche per le spese per la progettazione e direzione lavori i relativi importi dovranno essere evidenziati nella parte descrittiva della voce a) del piano dei costi.**

- non strettamente connesse alla realizzazione del progetto o non coerenti con il suo contenuto e i suoi obiettivi;
- relative al pagamento dell'I.V.A., salvo nei casi in cui l'imposta non sia recuperabile;
- per l'acquisto di beni e materiali di consumo, non iscrivibili a libro cespiti, nonché quelli in auto-fatturazione o per lavori in economia;
- relative allo smontaggio e smaltimento di impianti, attrezzature o, più in generale, beni strumentali, anche se finalizzato alla successiva installazione degli acquisti effettuati attinenti al progetto;
- per l'acquisto di telefoni cellulari e smartphone, a meno che l'uso di tali dispositivi sia documentato come strettamente strumentale e funzionale alle attività aziendali e all'utilizzo delle tecnologie digitali introdotte con il progetto;
- relative agli interessi passivi, al pagamento di tasse e imposte;
- **per l'acquisto di automezzi di trasporto, targati e no;**
- per corsi di formazione professionale;
- per garanzie fidejussorie e accensioni di conto corrente;
- **relative a consulenze per la presentazione della domanda di contributo e della rendicontazione delle spese;**
- **relative a consulenze specialistiche di natura amministrativa, contabile e giuridica connesse al normale funzionamento di impresa;**
- in caso di acquisizione di beni con contratto di leasing/locazione finanziaria o di noleggio/locazione operativa, non sono ammesse le spese connesse al contratto, tra cui tributi, interessi, costi di rifinanziamento interessi, spese generali, oneri assicurativi;
- per estensioni di garanzie;
- per spese di personale.

4. **Le spese previste per la realizzazione dei progetti, per essere considerate ammissibili, devono inoltre essere:**

- contabilizzate in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili in uno o più conti correnti intestati al beneficiario; i beneficiari devono istituire un sistema di contabilità separata per l'operazione o una codificazione contabile adeguata che garantisca una chiara identificazione e differenziazione delle spese relative all'operazione agevolata rispetto alle spese del beneficiario sostenute per altre attività;
- pertinenti e riconducibili al progetto presentato e approvato;
- riferite a **fatture**, note di addebito o altri documenti contabili equivalenti fiscalmente validi e non oggetto di doppia fatturazione, intestati al soggetto beneficiario ed:
    - **emesse e integralmente pagate dal beneficiario nel periodo compreso tra la data del 1° gennaio 2026 e il termine ultimo per la rendicontazione, e cioè il 30 settembre 2027**, salvo proroga autorizzata (vedi paragrafo 7.1);
    - pagate al medesimo fornitore, esclusivamente con le modalità elencate nella tabella riportata al paragrafo 8.2, con quietanze singole e non cumulative e/o comprensive di altre fatture non rendicontate e pertanto non attinenti al progetto presentato ai sensi del presente bando.

5. **Le fatture e tutti i documenti contabili relativi alle spese indicate nel comma 1, per essere considerate ammissibili:**

- devono contenere, ai sensi dell'art. 5 del Decreto-Legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito in Legge 21 aprile 2023, n. 41, modificato in sede di approvazione della Legge di Bilancio 213/2023 (art. 1, comma 479), l'indicazione del CUP (Codice Unico di Progetto), di cui all'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3. Qualora le spese previste dal piano dei costi approvato siano state sostenute prima del ricevimento del CUP, occorre procedere obbligatoriamente alla

regolarizzazione dei documenti contabili con le modalità stabilite nel provvedimento dell'Agenzia delle Entrate prot. n. 563301/2025 e tramite il servizio web messo a disposizione dall'Agenzia delle Entrate;

- non devono essere emesse dal legale rappresentante e/o da qualunque altro soggetto fisico facente parte, per almeno il 25% delle quote o dei voti, degli organi societari e/o di governance del beneficiario;
- non devono essere emesse da imprese in rapporto di collegamento, controllo e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti con quelli del beneficiario.

5. Modalità e termini per la presentazione delle domande di contributo

1. **La domanda di contributo:**

- **può essere presentata:**
  - dal **legale rappresentante** del soggetto proponente che intende effettuare l'investimento;

oppure

  - **da un altro soggetto** al quale è conferito, dal rappresentante legale del soggetto proponente, con **procura speciale**, un mandato con rappresentanza per la compilazione, la sottoscrizione e la presentazione della domanda nonché per tutti gli atti e le comunicazioni conseguenti inerenti all'inoltro della stessa. La procura speciale, il cui modello è contenuto nell'**Allegato E**, deve essere sottoscritta, digitalmente o in forma autografa[10], dal rappresentante legale del soggetto richiedente e deve essere accompagnata da una dichiarazione del procuratore delegato, contenuta nel medesimo modello, sottoscritta digitalmente.
- **dovrà essere compilata, validata ed inviata alla Regione** esclusivamente per via telematica, tramite l'applicazione web "SFINGE 2020", le cui modalità di accesso e di utilizzo saranno rese disponibili sul sito internet della Regione al seguente indirizzo: **http://fesr.regione.emilia-romagna.it**, nella sezione dedicata al bando. Non saranno ammesse domande presentate con altre modalità. Per l'accesso all'applicativo SFINGE 2020 dovranno essere utilizzati il **Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID),** la **Carta di Identità Elettronica (CIE) o la Carta Nazionale dei Servizi (CSN)** del rappresentante legale o della persona da questi delegata alla compilazione, validazione e trasmissione della domanda di contributo. Le linee guida per la compilazione, validazione e trasmissione on-line della domanda saranno rese disponibili tramite pubblicazione delle stesse sul sito internet sopra indicato nel quale sarà reso disponibile anche il fac-simile della domanda. Il **Dirigente o il titolare di posizione di elevata qualificazione competente** potrà, con proprio provvedimento e con congruo anticipo rispetto alla apertura della finestra per la presentazione delle domande, procedere alla modifica delle modalità per la compilazione, validazione e trasmissione delle stesse.
- **sarà resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000** ed è quindi soggetta alla responsabilità, anche penale, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso decreto in caso di dichiarazioni mendaci;
- **dovrà indicare,** fatte salve le ulteriori informazioni che dovranno essere compilate nell'applicativo SFINGE 2020:
  - il titolo del progetto;
  - una sintesi del progetto (abstract del progetto) che sarà soggetta a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, in tema di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzioni di vantaggi economici;

[10] In caso di firma autografa dovrà essere allegata una fotocopia del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

- i contenuti del progetto e gli elementi distintivi dello stesso legati ai parametri oggetto di valutazione stabiliti nel presente bando nonché il piano dei costi, col dettaglio descrittivo delle voci di spesa previste;
- il titolare effettivo del contributo (vedi **Allegato F**);
- una dichiarazione in merito alla presenza o meno, al momento di presentazione della domanda di contributo, di uno dei requisiti che danno diritto al riconoscimento della premialità previste nel bando;
- una dichiarazione di aver preso visione della "Carta dei principi di responsabilità sociale" approvata con delibera n. 627/2015, di cui all'**Allegato G** al presente bando e di aderire ai principi in essa espressi;
- una dichiarazione di impegno a rispettare tutti gli obblighi previsti nel bando a carico dei beneficiari del contributo e a restituire l'importo del contributo effettivamente erogato, maggiorato degli interessi legali maturati, in caso di mancata osservanza degli obblighi medesimi;
- una dichiarazione che attesti che il richiedente non è destinatario di provvedimenti di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159;
- una dichiarazione sul possesso della polizza assicurativa rischi catastrofali c.d. "CAT NAT" conforme all'art. 1 c. 101 ss. L. n. 213/2023 ss.mm.ii. e in corso di validità;
- l'eventuale posizione INPS e INAIL nel caso di presenza di dipendenti.

- **la sede legale e/o unità locale del proponente in cui viene realizzato il progetto.**

2. **I richiedenti sono tenuti, al momento della presentazione della domanda, al pagamento dell'imposta di bollo pari a € 16,00**[11]. Poiché la domanda viene trasmessa per via informatica tramite il sistema web SFINGE 2020, al fine di dimostrare l'avvenuto pagamento della suddetta imposta i richiedenti, potranno, in alternativa:

- acquistare una marca da bollo di importo pari a € 16,00, indicare nella domanda di contributo la data di emissione della marca da bollo, il numero identificativo della marca da bollo e conservare la marca da bollo e mostrare la stessa, in fase di controllo, ai funzionari regionali preposti alle verifiche in loco;

oppure

- effettuare il pagamento telematico della marca da bollo di importo pari a € 16,00 al momento della compilazione della domanda attraverso SFINGE 2020; in questo caso il sistema riporterà automaticamente gli estremi del pagamento, numero identificativo e data, nella domanda di contributo.

3. **Alla domanda di contributo dovranno essere allegati tramite caricamento sul sistema web SFINGE 2020, pena la inammissibilità della stessa, i seguenti documenti obbligatori:**

PER TUTTE LE TIPOLOGIE DI PROGETTO:

- un breve **video**, della durata massima di 3 minuti, in cui, secondo la traccia che sarà pubblicata sul sito internet regionale, nella sezione dedicata al bando, il rappresentante legale del soggetto proponente o un suo delegato all'interno dell'impresa, illustra brevemente le caratteristiche della stessa e quelle del progetto candidato a finanziamento. Il formato ammesso per il video è MP4 e la dimensione massima del file non deve eccedere i 350 MB;
- una copia del contratto di acquisto, di affitto o di altra tipologia di contratto o titolo giuridico o altro documento in base al quale possa essere dimostrata la disponibilità dell'immobile dove sarà realizzato l'intervento;
- una visura catastale fabbricati aggiornata relativa all'immobile nel quale viene effettuato l'intervento;

[11] Qualora il soggetto richiedente sia esente dal pagamento dell'imposta di bollo dovrà specificarlo nella domanda di contributo, indicando i riferimenti normativi che giustificano tale esenzione.

- copia della documentazione relativa alla agibilità delle strutture ove si svolgono le attività di pubblico spettacolo e nelle quali si realizzano gli interventi[12]. Nel caso in cui il progetto presentato abbia ad oggetto un ampliamento, tale documentazione dovrà essere prodotta al momento della presentazione della rendicontazione delle spese;
- una relazione che esplichi le modalità con le quali si realizza il recupero dei materiali e la riduzione dei rifiuti (allegato obbligatorio se il proponente richiede l'applicazione della premialità legata al recupero dei materiali e alla riduzione dei rifiuti);
- una copia della polizza assicurativa rischi catastrofali c.d. "CAT NAT" conforme all'art. 1 c. 101 ss. L. n. 213/2023 ss.mm.ii. e in corso di validità (solo per soggetti iscritti al registro delle imprese);
- la relazione (RELAZIONE DNSH INIZIALE), il cui modello è contenuto nell'Allegato H al presente bando, che illustri, con riferimento all'obiettivo ambientale "Mitigazione dei cambiamenti climatici", quali impatti il progetto possa generare in termini di emissioni di gas serra (GHG) ;

oppure, in luogo della suddetta relazione

- le certificazioni/documentazioni in presenza delle quali non è obbligatorio allegare la relazione DNSH iniziale (vedi paragrafo 9.4).

NEL CASO IN CUI IL PROGETTO PREVEDA ANCHE INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE, RIQUALIFICAZIONE, MANUTENZIONE, AMPLIAMENTO

- una dichiarazione di assenso/nulla osta/autorizzazione, da parte del proprietario dell'immobile, alla realizzazione degli interventi (allegato obbligatorio nel caso in cui l'immobile in cui si realizzano interventi edili non sia di proprietà del gestore dell'attività);
- una planimetria dello stato di fatto dell'immobile oggetto dell'intervento;
- una documentazione fotografica dello stato di fatto dell'immobile;
- una planimetria dello stato di progetto degli interventi,
- **solo ed esclusivamente nel caso di "ristrutturazioni importanti**", l'autodichiarazione di cui al modello indicato nell'Allegato L, ed eventualmente - nei casi previsti nel paragrafo 9.5 - l'autodichiarazione di cui al modello contenuto nell'Allegato M;

4. Le domande di contributo dovranno essere trasmesse alla Regione **dalle ore 10.00 del giorno 1° ottobre 2026 alle ore 13.00 del giorno 2 novembre 2026**. Al fine di stabilire il momento del ricevimento della domanda si terrà conto della data e dell'ora in cui la stessa è stata inviata attraverso il sopracitato applicativo. La Regione Emilia- Romagna si riserva la facoltà, con atto formale del Dirigente o del titolare di posizione di elevata qualificazione competente, di modificare i termini di presentazione delle domande.

5. **I richiedenti, se sono gestori di più strutture che costituiscono unità locali a sé stanti,** devono presentare tante domande di contributo quante sono le unità locali ove intende svolgere gli interventi. Nel caso di più domande presentate dallo stesso soggetto e riferite a unità locali diverse, la somma complessiva dei contributi concedibili sulle domande presentate non potrà comunque superare la soglia massima di contributo di euro 150.000,00. Pertanto, in tale circostanza specifica, la soglia massima di contributo pari a euro 150.000,00 è riferita al soggetto proponente e non al singolo progetto presentato.

[12] Ad es. parere della commissione di vigilanza, per le strutture con capienza superiore a 200 persone), relazione tecnica asseverata per le strutture con capienza inferiore a 200 persone.

6. Tutti i modelli, i facsimili e allegati previsti nel presente bando saranno resi disponibili sul portale **http://fesr.regione.emilia-romagna.it**, nella sezione dedicata al bando.

6. Procedura di selezione delle domande e valutazione dei progetti

1. La procedura di selezione delle domande sarà di tipo **valutativo a graduatoria** ai sensi dell'art. 13, comma 2, lettera b) del D. Lgs. N. 184/2025.
2. La selezione delle domande si articola, in particolare, nelle seguenti attività:
- **istruttoria di ammissibilità formale**;
- **valutazione di ammissibilità sostanziale;**
- **valutazione di merito dei progetti** e relativa attribuzione del punteggio ai fini della posizione in graduatoria;
- **attribuzione delle eventuali premialità** applicando le stesse in termini di attribuzione di una maggiorazione di contributo secondo quanto definito nel presente bando.

3. L'iter del procedimento istruttorio sarà concluso entro 90 giorni decorrenti dalla data di chiusura dei termini di cui al comma 7 del paragrafo 5. Il suddetto termine è da considerarsi sospeso qualora sia necessario chiedere chiarimenti e/o regolarizzazioni relativi ai documenti presentati e riprende a decorrere dall'inizio dalla data di ricevimento della documentazione o dei chiarimenti richiesti.

6.1 Istruttoria di ammissibilità formale

1. **L'istruttoria delle domande dal punto di vista dell'ammissibilità formale** verrà svolta da un gruppo di lavoro composto dai collaboratori del **Settore Attività Culturali, Economia della Cultura** - eventualmente supportato da altri soggetti interni e/o esterni al Settore o all'Amministrazione **-** nominato con atto del Direttore Generale allo Sviluppo Economico, Cultura e Turismo.
2. L'istruttoria di **ammissibilità formale** verrà effettuata al fine di verificare:
- il rispetto della procedura di attivazione di riferimento e delle regole previste dalla normativa vigente in tema di procedure amministrative;
- la correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento (rispetto dei tempi);
- la completezza della domanda di finanziamento, con particolare riferimento agli allegati obbligatori richiesti;
- l'eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dalla procedura di attivazione, e in particolare dal presente bando, con riferimento al possesso, in capo al soggetto richiedente, dei requisiti soggettivi di ammissibilità in esso previsti dalla normativa nazionale e comunitaria applicabile e dall'ambito di applicazione del FESR;
- la conformità alle regole nazionali e comunitarie in tema di aiuti di stato nonché specifiche dei fondi SIE;
- la dichiarazione, da parte dell'impresa proponente, di aderire alla Carta dei principi di responsabilità sociale d'impresa **(Allegato G);**
- la conformità al diritto applicabile, nel caso di progetti avviati prima della domanda di finanziamento;

3. **Non saranno considerate ammissibili e, pertanto, saranno escluse** dalle ulteriori fasi di valutazione le domande:
- trasmesse con modalità differenti dalla specifica applicazione web SFINGE 2020 e oltre il termine previsto nel presente bando;

- prive di anche uno solo dei documenti obbligatori richiesti dal presente bando a pena di inammissibilità e/o di documenti che rendono certa l'identità del proponente il progetto. A tale riguardo, non è consentita la produzione tardiva e/o l'integrazione dei documenti obbligatori richiesti dal presente bando mentre è consentita, in fase di soccorso istruttorio[13], la produzione di documenti finalizzati a chiarire quanto obbligatoriamente prodotto in allegato alla domanda stessa.
- che difettino di uno dei requisiti di ammissibilità formale previsti nel presente bando.

4. **Il Dirigente o il titolare di posizione di elevata qualificazione competente formalizzerà, con proprio atto, l'esclusione della domanda per motivi formali e lo notificherà ai diretti interessati.**

6.2 Valutazione di ammissibilità sostanziale, di merito dei progetti e attribuzione dei punteggi

1. I progetti relativi alle domande che hanno superato la fase istruttoria di ammissibilità formale saranno valutati:
- sotto il profilo dell'ammissibilità **sostanziale**;
- nel **merito**, secondo i criteri di valutazione e relativi punteggi indicati nei seguenti commi.

2. **La valutazione di ammissibilità sostanziale** viene effettuata al fine di verificare i seguenti aspetti:
- coerenza del progetto con la strategia, i contenuti ed obiettivi del Programma Regionale;
- coerenza del progetto con l'ambito di applicazione del FESR e le tipologie di intervento in esso previste in conformità con quanto previsto dall'art. 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060;
- coerenza del progetto con le priorità della Smart Specialization Strategy 2021-2027 con la Relazione di autovalutazione per il soddisfacimento dei criteri relativi alla condizione abilitante 1 "Good governance of national or regional Smart Specialization Strategy" e con la Data Valley Bene Comune – Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna 2022-2025;
- rispetto del principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) agli obiettivi ambientali individuati nell'articolo 9 del Regolamento UE n. 852/2020 e pertinenti ai fini del presente bando;
- garanzia di immunizzazione dagli effetti del clima (solo qualora i progetti prevedano ristrutturazioni importanti dell'edificio nel quale è localizzata la sala);

3. Il superamento della valutazione di ammissibilità sostanziale rappresenta la condizione necessaria per poter accedere alla fase di valutazione di merito.

4. **La valutazione di merito dei progetti,** ai fini della loro ammissibilità a finanziamento e del loro posizionamento in graduatoria, sarà svolta tenendo conto dei parametri e dei punteggi indicati nella tabella seguente:

CRITERIO DI VALUTAZIONE	PUNTI	DECLINAZIONE DEL CRITERIO		PUNTI
QUALITA' TECNICA DEL PROGETTO				MAX 85 PUNTI
A) QUALITA' DEL PROGETTO IN TERMINI DI DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI, METODOLOGIA E PROCEDURE D ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO	MAX 10 PUNTI	CHIAREZZA NELLA ILLUSTRAZIONE DEGLI OBIETTIVI DEL PROGETTO E DELLE FASI E MODALITA' DELLA SUA ATTUAZIONE	OTTIMO	10 PUNTI
			BUONO	8 PUNTI
			SUFFICIENTE	3 PUNTI
			INSUFFICIENTE	0 PUNTI
B) AMPLIAMENTO E INNOVATIVITÀ DEI SERVIZI, DEI PRODOTTI E DELLE ATTIVITÀ	MAX 75 PUNTI	B1) INNOVAZIONE FINALIZZATA ALL'EFFICIENTAMENTO DELLA GESTIONE DELL'ATTIVITA' (INNOVAZIONE DI PROCESSO E ORGANIZZATIVA)		MAX 25 PUNTI
		IL PROGETTO PREVEDE L'INTRODUZIONE DI NUOVI SERVIZI, PRODOTTI E ATTIVITA' NON PREVISTI IN PRECEDENZA, ANCHE NON DIGITALIZZATI, E L'AMPLIAMENTO E MIGLIORAMENTO DI QUELLI ESISTENTI		25 PUNTI

[13] In base a quanto disposto nel comma 1 dell'art. 14 del D.Lgs. n. 184/2025, il **soccorso istruttorio** sarà attivato qualora risulti necessario acquisire, ulteriori informazioni, dati o documenti rispetto a quelli presentati dal proponente ovvero precisazioni e chiarimenti in merito alla documentazione già dallo stesso prodotta. In tale circostanza, i termini previsti per lo svolgimento delle attività istruttorie sono sospesi fino al ricevimento delle integrazioni o dei chiarimenti di cui al primo periodo. In caso di mancata risposta del proponente entro il termine comunicato dal responsabile del procedimento (RUP), l'istruttoria è svolta sulla base della documentazione agli atti.

		IL PROGETTO PREVEDE SOLO L'AMPLIAMENTO E/O MIGLIORAMENTO DI SERVIZI, PRODOTTI E ATTIVITA' GIA' PREVISTI IN PRECEDENZA, ANCHE NON DIGITALIZZATI	**15 PUNTI**
		IL PROGETTO NON PREVEDE L'INTRODUZIONE E/O L'AMPLIAMENTO E/O MIGLIORAMENTO DI SERVIZI, PRODOTTI E ATTIVITA'	**0 PUNTI**
		B2) INNOVAZIONE FINALIZZATA AD AUMENTARE LA QUALITA' DELL'OFFERTA ARTISTICA E DELL'ESPERIENZA DEL PUBBLICO (INNOVAZIONE DI SERVIZIO E DI PRODOTTO)	**MAX 25 PUNTI**
		IL PROGETTO PREVEDE L'INTRODUZIONE DI NUOVI STRUMENTI E SOLUZIONI, NON PREVISTI IN PRECEDENZA, ANCHE NON DIGITALIZZATI, E L'AMPLIAMENTO E MIGLIORAMENTO DI QUELLI ESISTENTI	**25 PUNTI**
		IL PROGETTO PREVEDE SOLO L'AMPLIAMENTO E/O MIGLIORAMENTO DI NUOVI STRUMENTI E SOLUZIONI, GIA' PREVISTI IN PRECEDENZA, ANCHE NON DIGITALIZZATI	**15 PUNTI**
		IL PROGETTO NON PREVEDE L'INTRODUZIONE E/O L'AMPLIAMENTO E/O MIGLIORAMENTO DI SOLUZIONI E STRUMENTI	**0 PUNTI**
		B3) INNOVAZIONE FINALIZZATA A RENDERE PIU' EFFICIENTE, SOSTENIBILE E ACCESSIBILE LA SALA DI PUBBLICO SPETTACOLO (INNOVAZIONE DELLA STRUTTURA)	**MAX 25 PUNTI**
		IL PROGETTO PREVEDE INTERVENTI CHE INTRODUCONO NUOVE SOLUZIONI E STRUMENTI CHE RENDONO PIU'SOSTENIBILE ED EFFICIENTE ENERGETICAMENTELA GESTIONE DELLA SALA	**10 PUNTI**
		IL PROGETTO NON PREVEDE INTERVENTI CHE INTRODUCONO SOLUZIONI E STRUMENTI CHE RENDONO PIU'SOSTENIBILE ED EFFICIENTE LA GESTIONE DELLA SALA	**0 PUNTI**
		IL PROGETTO PREVEDE INTERVENTI AGGIUNTIVI RISPETTO A QUELLI RICHIESTI DALLA NORMATIVA VIGENTE PER RENDERE PIU' ACCESSIBILE ALLE PERSONE CON DISABILITA' L'ACCESSO ALLA SALA E LA FRUIZIONE DEGLI SPETTACOLI	**10 PUNTI**
		IL PROGETTO PREVEDE SOLO INTERVENTI DI ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA VIGENTE PER RENDERE ACCESSIBILE, ALLE PERSONE CON DISABILITA', L'ACCESSO ALLA SALA E LA FRUIZIONE DEGLI SPETTACOLI	**2 PUNTI**
		Il PROGETTO NON PREVEDE INTERVENTI FINALIZZATI A GARANTIRE UNA MAGGIORE ACCESSIBILITA' E FRUIBILITA' DEGLI SPETTACOLI A PERSONE CON DISABILITA'	**0 PUNTI**
QUALITA' ECONOMICO-FINANZIARIA DEL PROGETTO			**MAX 15 PUNTI**
F) SOSTENIBILITÀ DELLA PROPOSTA (rapporto tra costo del progetto e disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi)	**MAX 5 PUNTI**	**CP/F<=20%,** CP= COSTO PROGETTO F=FATTURATO MEDIO DELL'ULTIMO TRIENNIO O ULTIMO FATTURATO REGISTRATO	**5 PUNTI**
		CP/F>20% E <= 30% CP= COSTO PROGETTO F=FATTURATO MEDIO DELL'ULTIMO TRIENNIO O ULTIMO FATTURATO REGISTRATO	**2 PUNTI**
		CP/F >30% F=FATTURATO MEDIO DELL'ULTIMO TRIENNIO O ULTIMO FATTURATO REGISTRATO CP= COSTO PROGETTO	**0 PUNTI**
G) ECONOMICITA' DELLA PROPOSTA (Miglior rapporto tra costi e obiettivi che si intende ottenere per effetto del progetto)	**MAX 10 PUNTI**	IL PIANO DEI COSTI È COMPILATO IN MODO MOLTO DETTAGLIATO E PRESENTA SPESE CONGRUE AL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI PROGETTO COME ILLUSTRATI ALLA VOCE A	**10 PUNTI**
		PIANO DEI COSTI NON RISULTA SUFFICIENTEMENTE DETTAGLIATO, E/O PRESENTA SPESE CHE NON RISULTANO CONGRUE AL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI PROGETTO COME ILLUSTRATI ALLA VOCE A	**0 PUNTI**
TOTALE PUNTEGGIO MASSIMO			**100 PUNTI**

5. **Ai fini dell'ammissione al finanziamento i progetti dovranno:**

- essere coerenti con i parametri utilizzati per la valutazione di ammissibilità sostanziale;
- ottenere un punteggio pari ad almeno **60 punti su 100**.

6. La valutazione di ammissibilità sostanziale e di merito dei progetti sarà svolta da un **Nucleo di Valutazione** nominato con provvedimento del Direttore generale della Direzione Generale Sviluppo Economico, Cultura e Turismo e composto da un minimo di tre componenti che potranno essere individuati sia all'interno che all'esterno dell'Amministrazione Regionale. Il nucleo di valutazione nello svolgimento della sua attività potrà essere supportato da un gruppo di lavoro, individuato nello stesso provvedimento, per l'effettuazione della preistruttoria di merito dei progetti finalizzata a fornire ed evidenziare tutti gli elementi utili per la valutazione finale e l'attribuzione dei punteggi. Al termine delle valutazioni di ammissibilità sostanziale e di merito il Nucleo provvede a formulare le proprie proposte, anche relative alle eventuali attribuzioni delle premialità previste nel bando, ai fini della successiva adozione dei provvedimenti amministrativi di cui al successivo paragrafo 6.3.

6.3 Provvedimenti amministrativi: elenco dei progetti ammissibili ed esclusioni

1. Il Dirigente o il titolare di posizione di elevata qualificazione competente, a conclusione del processo di selezione e tenendo conto delle proposte del Nucleo di valutazione, adotta:

- **i provvedimenti amministrativi di rigetto delle domande non ammissibili** con l'indicazione delle relative motivazioni;
- **il provvedimento amministrativo che approva gli esiti e la graduatoria delle domande ammissibil**i, con l'indicazione di quelle finanziabili ed eventualmente di quelle non finanziabili per carenza di risorse, e **concede** i relativi contributi secondo le percentuali massime stabilite nel presente bando sempreché la Giunta regionale, con proprio eventuale provvedimento, non disponga, a sua discrezione, percentuali diverse in ragione del fabbisogno di agevolazione richiesto in rapporto al numero di domande pervenute ritenute ammissibili. La Regione si riserva la facoltà di procedere, in caso di disponibilità di ulteriori risorse, al finanziamento delle domande istruite con esito positivo ma non finanziate per carenza della dotazione finanziaria stanziata.

2. **La formazione della graduatoria** sarà effettuata dando la precedenza, in primo luogo, ai progetti che otterranno il punteggio più alto. Nel caso in cui due o più domande ottengano lo stesso punteggio verrà data precedenza alla domanda che prevede l'investimento ammesso più elevato. Nel caso in cui anche l'importo dell'investimento dovesse essere coincidente si darà precedenza in graduatoria alla domanda che verrà protocollata per prima in automatico dal sistema di protocollazione regionale.
3. Le comunicazioni relative ai suddetti provvedimenti avverranno tramite l'applicativo SFINGE 2020 e la pubblicazione sul sito internet della Regione Emilia-Romagna al seguente indirizzo **http://fesr.regione.emiliaromagna.it**.
4. **Ai fini dell'adozione del provvedimento di concessione verrà verificato** che il soggetto richiedente, tenuto al pagamento dei contributi previdenziali e assicurativi, abbia una situazione di regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL (DURC), pena la decadenza della domanda.

7. Proroghe e variazioni

7.1 Proroghe

1. **Eventuali proroghe dei termini ultimi per la sostenibilità delle spese** potranno essere concesse, a richiesta del beneficiario, adeguatamente motivata, solo in presenza di circostanze non prevedibili al momento della presentazione della domanda e/o della concessione del contributo e non dipendenti da fatti imputabili al beneficiario stesso e per un periodo, comunque, **non superiore a 6 mesi.**
2. Le richieste di proroga dovranno, essere trasmesse, tramite l'applicativo *web* SFINGE 2020, entro la data del **30 giugno 2027**, pena il rigetto e non accoglimento delle stesse.
3. La struttura competente per l'istruttoria delle richieste di proroga è il **Settore Attività Culturali, Economia della Cultura** che provvede ad esprimersi entro il termine di 30 giorni dalla data del loro ricevimento. Tale termine è da considerarsi sospeso qualora sia necessario chiedere integrazioni documentali e/o chiarimenti e riprende a decorrere dalla data di ricevimento della documentazione e/o dei chiarimenti richiesti.
4. L'eventuale proroga è autorizzata o rigettata dal Responsabile del procedimento e le relative comunicazioni sono trasmesse al beneficiario tramite l'applicativo SFINGE 2020. L'autorizzazione alla proroga comporta automaticamente la proroga dei termini per la rendicontazione delle spese per un periodo proporzionale a quello stabilito nel presente bando.
5. **In caso di non accoglimento della richiesta di proroga**:

- il beneficiario del contributo dovrà sostenere le spese entro il termine originario fissato nel bando, fatta salva l'eventuale presentazione di una formale dichiarazione di rinuncia al contributo;
- se il beneficiario sostiene tutte le spese oltre i termini previsti nel bando, decade dall'intero contributo che viene in toto revocato;

- se il beneficiario sostiene parte delle spese entro i termini previsti nel bando e parte oltre detti termini, verrà valutato, in sede di istruttoria della rendicontazione, se la porzione delle spese sostenute entro i termini siano comunque idonee a garantire la realizzazione completa degli obiettivi del progetto in modo da procedere ad una revoca solamente parziale e non totale del contributo.

7.2 Variazioni di progetto

1. **Ai fini del presente bando per variazione del progetto si intende** una modifica che non varia il contenuto, gli obiettivi, le caratteristiche principali o gli effetti principali dell'intervento. **Pertanto, una variazione progettuale non può mai essere richiesta** se la stessa comporta la realizzazione di obiettivi e interventi diversi da quelli approvati oppure se ha per oggetto aspetti o elementi che, in fase di valutazione, sono stati determinanti per l'ammissibilità della domanda. **Inoltre, una variazione di progetto non può mai essere presentata al fine di ottenere una modifica/sostituzione della sede dell'intervento indicata in domanda.**

7.2.1 Variazioni antecedenti alla rendicontazione delle spese

1. **Entro la data del 30 giugno 2027, o entro la data eventualmente prorogata**, pena il rigetto e il non accoglimento della stessa, il beneficiario del contributo può presentare una richiesta di variazione del progetto che può riguardare:

A) il BENEFICIARIO DEL CONTRIBUTO, cioè il soggetto che ha proposto e deve realizzare il progetto e che è stato destinatario del provvedimento di concessione del contributo.

Tale ipotesi può verificarsi, a titolo di esempio, in tutti casi in cui il soggetto realizzatore/beneficiario viene sostituito a seguito di sopravvenute esigenze che devono essere adeguatamente illustrate e motivate. **Non è mai ammessa, invece, una variazione del beneficiario conseguente all'affitto del ramo di azienda**.

In questo caso, **ai fini dell'accoglimento della richiesta di variazione è necessario:**

- **che il soggetto subentrante nel progetto e nel contributo:**
  - possegga i requisiti soggettivi di ammissibilità previsti nel bando;
  - manifesti, con apposita dichiarazione - il cui modello sarà comunicato dalla Regione a seguito della presentazione della richiesta di variazione - la propria volontà di subentrare nella titolarità del progetto nonché di assumersi tutti gli obblighi, oneri e impegni previsti nel bando;
- **che il subentro del nuovo soggetto nella titolarità del progetto, nel contributo e negli obblighi previsti dal bando** risulti espressamente negli atti giuridici che dispongono l'operazione societaria oppure in quelli che si rendono giuridicamente necessari in base alla tipologia di evento verificatosi.

L'accoglimento della richiesta di variazione comporta che il soggetto subentrante nel progetto e nel contributo:

- potrà presentare, nella fase della rendicontazione, oltre che i documenti contabili relativi a spese da lui sostenute, anche quelli relativi a spese sostenute dall'originario beneficiario;
- sarà destinatario della liquidazione del contributo a seguito della avvenuta rettifica del provvedimento di concessione;
- dovrà osservare tutti gli obblighi previsti nel bando.

B) il PIANO DEI COSTI E RELATIVE SPESE

Tale ipotesi può verificarsi qualora, **a costo totale del progetto invariato**, sia necessario sostituire, all'interno delle voci indicate nel piano dei costi - e nel rispetto delle percentuali ammissibili per le voci d), e) ed f) - alcune spese con altre non

precedentemente indicate e che, comunque, debbono rientrare tra le spese ammissibili previste nel bando ed essere coerenti e funzionali al raggiungimento degli obiettivi del progetto approvato **(SOSTITUZIONE DI SPESE)**;

In questi casi, **l'accoglimento della richiesta di variazione** comporta che il beneficiario sarà tenuto a realizzare e a rendicontare le nuove spese approvate.

In ogni caso una variazione del piano dei costi:

- **non può mai prevedere** un aumento della spesa complessivamente approvata in sede di concessione[14];
- **non è necessaria**
  - ✓ quando, a costo totale del progetto invariato, vengono sostituiti taluni beni e/o servizi con altri beni e/o servizi analoghi o equivalenti che abbiano le stesse funzionalità di quelli originariamente previsti (**SOSTITUZIONE DI SPESE CON SPESE ANALOGHE);**
  - ✓ qualora, a costo totale del progetto invariato, sia necessario effettuare una diversa distribuzione degli importi all'interno delle varie voci del piano dei costi senza che ciò comporti la sostituzione di alcune spese con altre non precedentemente indicate e a condizione che tale ridistribuzione rispetti le percentuali ammissibili per le voci d), e) ed f), **(DIVERSA DISTRIBUZIONE DELLE SPESE);**
  - ✓ qualora si verifichi una diminuzione del piano dei costi **(DIMINUZIONE DELLE SPESE)**, nel rispetto delle percentuali ammissibili per le voci d), e) ed f), e a condizione che la spesa complessiva non scenda comunque mai al di sotto della dimensione minima dell'investimento (euro 100.000,00 IVA esclusa) oppure del 50% della spesa approvata in sede di concessione. In tale caso, nella relazione di fine progetto che sarà presentata in fase di rendicontazione dovranno essere illustrate le motivazioni della diminuzione di spesa.

2. **Le richieste di autorizzazione alla variazione, sottoscritte digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria, dovranno essere inoltrate alla Regione Emilia-Romagna, mediante l'applicativo *web* SFINGE 2020,** seguendo le indicazioni presenti nel manuale reperibile all'interno dell'applicativo Sfinge 2020 "Manuale richiesta variazione progetto - Beneficiario v4.02".

3. **Il rigetto delle richieste di variazione comporta** che il beneficiario del contributo potrà scegliere di realizzare il progetto nelle modalità originariamente approvate oppure di presentare formale dichiarazione di rinuncia al contributo. Nel caso in cui, **nonostante il rigetto della richiesta di variazione**, il beneficiario dovesse **realizzare e concludere il progetto secondo le modalità non autorizzate**, la Regione procederà alla **revoca del contributo concesso**.

7.2.2 Variazioni successive alla liquidazione dei contributi

1. Ai fini del controllo relativo al rispetto dell'obbligo di stabilità dell'operazione, i beneficiari dei contributi sono tenuti – in qualsiasi momento successivo alla data del provvedimento di liquidazione del contributo ed entro i 3 anni successivi – a chiedere alla Regione l'autorizzazione alla variazione nelle seguenti ipotesi:

- **modifica del titolare dell'attività,** con particolare riferimento ai casi in cui si verifichi una variazione del soggetto che svolge l'attività agevolata a seguito di sopravvenute esigenze che devono essere adeguatamente illustrate e motivate.

In questo caso, tra le operazioni societarie che possono determinare una variazione del titolare dell'attività agevolata può rientrare anche l'affitto di ramo d'azienda. Inoltre, qualora la variazione venga autorizzata, il soggetto subentrante è obbligato

[14] Ciò non toglie che, in sede di rendicontazione possa accadere che la spesa complessivamente rendicontata sia superiore a quella complessiva del piano dei costi. In tale caso si ricorda che l'importo del contributo concesso non subirà una maggiorazione.

al rispetto delle prescrizioni previste dal bando, con riferimento in particolare al rispetto dell'obbligo di stabilità dell'operazione, ed è tenuto alla eventuale restituzione del contributo in caso di decadenza e revoca dello stesso.

7.2.3 Termini del procedimento di istruttoria delle richieste di variazione

1. **Le richieste di autorizzazione alla variazione, adeguatamente motivate e argomentate, saranno istruite e valutate entro 30 giorni dal loro ricevimento**. Se entro tale termine la Regione non avrà comunicato un diniego o una richiesta di chiarimento, le richieste di variazione si intenderanno approvate. In fase di esame della richiesta di variazione, la Regione si riserva la facoltà di richiedere al beneficiario chiarimenti che lo stesso sarà tenuto a trasmettere a supporto della stessa entro 7 giorni dalla richiesta. La richiesta di chiarimenti sospende il termine di 30 giorni sopra indicato che riprenderà a decorrere dalla data di ricevimento della risposta.
2. La struttura competente per l'istruttoria delle richieste di variazione è:

- il **Settore Attività Culturali, Economia della Cultura**, nelle ipotesi di richieste di variazione precedenti alla data di rendicontazione;
- **il Settore Rendicontazioni, Liquidazioni e Controlli**, nelle ipotesi di richieste di variazione successive alla liquidazione dei contributi.

7.3 Modifiche non costituenti variazioni di progetto

1. **Le modifiche aventi ad oggetto aspetti non strettamente attinenti alla realizzazione del progetto**, quali ad esempio la modifica del legale rappresentante, della ragione sociale, con Codice Fiscale e Partita IVA invariati, dell'indirizzo di posta elettronica (ordinaria o certificata), dell'assetto societario e/o della governance, dovranno essere trasmesse prioritariamente tramite l'applicativo **SFINGE 2020** – nella sezione "**comunicazioni generiche"**. L'eventuale **variazione dei dati bancari** dovrà essere comunicata attraverso l'applicativo SFINGE 2020 seguendo le indicazioni fornite nel Manuale sopra richiamato.

8. Rendicontazione delle spese

1. Il beneficiario del contributo, concluso il progetto, al fine di ottenere la liquidazione effettiva dell'agevolazione concessa, dovrà inviare una apposita rendicontazione corredata dalla relativa documentazione di spesa. La rendicontazione delle spese è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e con le responsabilità anche penali di cui agli articoli 75 e 76 dello stesso decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

8.1 Modalità e termini della rendicontazione delle spese

1. Le istruzioni dettagliate relative alle modalità di rendicontazione delle spese sostenute e delle attività realizzate nonché ai contenuti delle domande di pagamento saranno riportate in un apposito manuale di istruzioni che sarà adottato con proprio atto dal Dirigente del Settore Rendicontazioni, Liquidazioni e Controlli, in qualità di Responsabile del procedimento della liquidazione, e che sarà reso disponibile sul sito internet della Regione al seguente indirizzo **https://fesr.regione.emilia-romagna.it/** nella sezione dedicata al bando.

2. La rendicontazione delle spese - completa della documentazione amministrativa, contabile e di progetto - dovrà essere compilata, firmata digitalmente e trasmessa alla Regione Emilia-Romagna esclusivamente per via telematica, tramite l'applicativo web SFINGE 2020[15], in un'unica soluzione a saldo ed entro la data del **30 settembre 2027**. Nel caso di proroga del temine di conclusione del periodo di eleggibilità della spesa, richiesta ed autorizzata, la suddetta scadenza è posticipata in maniera proporzionale al predetto termine**.** La mancata presentazione della domanda di pagamento entro i termini sopra indicati comporta la revoca totale del contributo concesso.

3. Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare alla realizzazione del progetto ammesso, è tenuto ad inviare tempestivamente una dichiarazione di rinuncia, di norma tramite l'applicativo *web* SFINGE 2020 oppure tramite PEC trasmessa al seguente indirizzo**: servcult@postacert.regione.emilia-romagna.it**.

8.2 Contenuti della rendicontazione delle spese

1. Nella rendicontazione dovranno essere indicate le spese effettivamente ed integralmente sostenute per la realizzazione dell'intervento. Alla rendicontazione delle spese devono essere allegati, oltre ai documenti richiesti negli altri paragrafi del presente bando, e in particolare quelli relativi al rispetto del principio del DNSH, la documentazione e le informazioni richieste nei modelli predisposti e resi disponibili sull'applicativo *web* Sfinge 2020.

2. La documentazione minima che dovrà essere allegata alla rendicontazione dovrà comprendere:

- **una documentazione contabile:** tutte le spese inerenti al progetto approvato dovranno essere corredate dalla documentazione contabile che ne comprovi la correttezza e la rispondenza ai criteri di ammissibilità.

Tale documentazione è costituita dai giustificativi di spesa, ovvero dalle fatture elettroniche in formato .xml, se il fornitore è soggetto all'obbligo di fatturazione elettronica, oppure da fatture in .pdf o documentazione probatoria equivalente fiscalmente valida, e dalle quietanze di pagamento inerenti al progetto approvato, ivi compreso l'estratto conto bancario integro, completo e leggibile. Nel caso in cui, in sede di presentazione della rendicontazione delle spese, non sia disponibile l'estratto conto bancario, sarà possibile presentare, in alternativa la lista movimenti della banca purché riporti tutte le informazioni necessarie per ricondurre univocamente il documento al beneficiario intestatario del conto corrente e indichi il numero/i ID del bonifico/i rendicontato.

Ai sensi dell'art. 5, comma 6, del D.L. 13/2023 (convertito con L. 41/2023) le fatture e i documenti contabili di spesa equivalenti e fiscalmente validi devono contenere l'indicazione del CUP (Codice Unico di Progetto) riportato nell'atto di concessione. Qualora i giustificativi di spesa fossero privi di CUP, il beneficiario, prima della presentazione della rendicontazione delle spese, deve procedere alla regolarizzazione delle fatture elettroniche nelle seguenti modalità:

- ✓ mediante il **servizio web** reso disponibile dall'Agenzia delle Entrante con il provvedimento Prot. n. 563301/2025 del 10/12/2025 per la regolarizzazione delle fatture elettroniche prive di C.U.P. relative all'acquisto di beni e servizi oggetto di incentivi pubblici alle attività produttive. Il servizio è disponibile mediante accesso all'area riservata del portale Fatture e Corrispettivi. Maggiori informazioni sono disponibili nell'apposita Guida all'utilizzo del servizio di integrazione del CUP in fattura;
- ✓ per le **fatture estere**, mediante l'apposizione del CUP sull'originale cartaceo, sia di acconto che di saldo, con scrittura indelebile, anche mediante l'utilizzo di un apposito timbro. In caso di emissione di un'autofattura elettronica nei termini di legge, se applicabile e se previsto dalla normativa in relazione alla tipologia

[15] Non saranno ammesse rendicontazioni delle spese presentate con altre modalità.

di acquisto, il CUP potrà essere apposto nell'oggetto o nel campo note della relativa comunicazione trasmessa all'Agenzia delle Entrate in modalità telematica attraverso il Sistema di Interscambio (SdI);

- **una documentazione amministrativa,** per la verifica dei requisiti necessari alla liquidazione del contributo;
- **una documentazione di progetto,** riferita a tutte le attività realizzate, che ne comprovi:

➢ l'effettivo svolgimento secondo le modalità e le tempistiche previste dal bando e nel documento "Criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione. Manuale di istruzioni per i beneficiari";

➢ la conferma della premialità indicata nella lettera a) del comma 1 del paragrafo 3.1 (ricadute positive in termini occupazionali), esclusivamente per i beneficiari che l'hanno richiesta ed ottenuta, tramite la comunicazione dei dati del/i nuovo/i assunto/i attraverso l'invio del/i relativo/i modello UNIFICATO LAV (da cui sarà possibile risalire al nominativo dei nuovi dipendenti, alle date di assunzione, oltre che alla sede lavorativa in cui risultano assunti), allegando i due modelli DM10- Attestazione della denuncia contributiva riferiti rispettivamente al mese di presentazione della domanda di contributo e al mese luglio 2027, salvo proroga autorizzata, dal cui confronto emergerà il numero effettivo dei dipendenti a tempo indeterminato, che dovrà risultare incrementale rispetto alla situazione ex-ante;

➢ la conferma della premialità indicata nella lettera f) del comma 1 del paragrafo 3.1 (recupero dei materiali e conseguente riduzione della produzione di rifiuti), esclusivamente per i beneficiari che l'hanno richiesta ed ottenuta, tramite la predisposizione della relazione conclusiva in cui si dimostri quanto illustrato nella relazione allegata alla domanda di contributo.

3. Al momento della presentazione della rendicontazione delle spese inoltre dovrà essere compilato il questionario sul Profilo di sostenibilità delle imprese dell'Emilia- Romagna.

4. Ai fini dell'ammissibilità della spesa, le fatture intestate al beneficiario dovranno riportare una descrizione completa dei beni e/o servizi acquisiti ed essere chiaramente riconducibili alle voci di costo del progetto approvato. Le quietanze di pagamento dovranno riportare gli estremi della fattura pagata cui si riferisce.

5. Nel rispetto degli obblighi di tracciabilità, per essere agevolabili le spese dovranno essere pagate e comprovate con le modalità indicate nella tabella seguente:

MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE	DOCUMENTAZIONE PROBATORIA DEL PAGAMENTO DA ALLEGARE ALLA FATTURA
Assegno bancario (A/B)	**Fotocopia dell'assegno bancario esclusivamente con clausola "NON TRASFERIBILE".** **Estratto conto bancario in cui sia visibile:** • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento al pagamento; • il codice identificativo dell'operazione (numero assegno). **In alternativa all'estratto conto: la lista movimenti purché riporti tutte le informazioni necessarie per ricondurre univocamente il documento al beneficiario intestatario del conto ed indichi il numero/i ID del bonifico/i rendicontato.** **Attestazione di versamento: Dichiarazione sottoscritta dal fornitore, con la quale certifica che l'assegno è stato incassato e che il pagamento è completo. La dichiarazione deve riportare la data e il numero dell'assegno, il relativo importo, gli estremi della fattura pagata e l'indicazione del soggetto emittente.**
Assegno circolare (A/C)	**Fotocopia dell'assegno circolare esclusivamente con clausola "NON TRASFERIBILE".** **Estratto conto bancario in cui sia visibile:** • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento al pagamento; • il codice identificativo dell'operazione (numero assegno). **In alternativa all'estratto conto: la lista movimenti purché riporti tutte le informazioni necessarie per ricondurre univocamente il documento al beneficiario intestatario del conto ed indichi il numero/i ID del bonifico/i rendicontato.** **Attestazione di versamento: Dichiarazione sottoscritta dal fornitore, con la quale certifica che l'assegno è stato incassato e che il pagamento è completo, La dichiarazione deve riportare la data e il numero dell'assegno, il relativo importo, gli estremi della fattura pagata e l'indicazione del soggetto emittente.**
Bonifico bancario singolo SEPA (anche tramite home banking)	**Disposizione di bonifico in cui sia visibile:** • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento alla fattura pagata (l'importo pagato deve coincidere con l'importo della fattura); **Estratto conto bancario in cui sia visibile:** • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento alla fattura pagata; • il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.); • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; **In alternativa all'estratto conto: la lista movimenti purché riporti tutte le informazioni necessarie per ricondurre univocamente il**

	documento al beneficiario intestatario del conto ed indichi il numero/i ID del bonifico/i rendicontato. **Modello F24 quietanzato**, nel caso di pagamento delle ritenute d'acconto.
Ricevuta bancaria singola (RI.BA)	**Ricevuta bancaria in cui sia visibile:** • l'intestatario del conto corrente; • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata (l'importo pagato deve coincidere con l'importo della fattura); **Estratto conto bancario in cui sia visibile:** • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento al pagamento; • il codice identificativo dell'operazione. **In alternativa all'estratto conto: la lista movimenti purché riporti tutte le informazioni necessarie per ricondurre univocamente il documento al beneficiario intestatario del conto ed indichi il numero/i ID del bonifico/i rendicontato.**
Sepa Direct Debit (SDD)	**Mandato del beneficiario alla banca sulla base del quale è stata effettuata l'operazione** **Contabile del pagamento con l'indicazione del fornitore e della fattura pagata** **Estratto conto bancario in cui sia visibile:** • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento alla fattura pagata; • il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.); • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; **In alternativa all'estratto conto: la lista movimenti purché riporti tutte le informazioni necessarie per ricondurre univocamente il documento al beneficiario intestatario del conto ed indichi il numero/i ID del bonifico/i rendicontato.** **Modello F24 quietanzato**, nel caso di pagamento delle ritenute d'acconto.
Sistema PAGO PA	**Estratto conto bancario in cui sia visibile:** • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento al pagamento; • il codice identificativo dell'operazione. **In alternativa all'estratto conto: la lista movimenti purché riporti tutte le informazioni necessarie per ricondurre univocamente il documento al beneficiario intestatario del conto ed indichi il numero/i ID del bonifico/i rendicontato.** **Contabile del pagamento con l'indicazione del fornitore e della fattura pagata** **Avviso di pagamento**
Carta di credito/debito aziendale (Incluse carte prepagate, esclusivamente nei casi in cui la carta sia intestata all'impresa beneficiaria, venga caricata mediante addebito del conto corrente aziendale, e sia in possesso dei medesimi requisiti di tracciabilità indicati per le carte di debito/credito).	**Estratto conto bancario in cui sia visibile:** • l'intestatario del conto corrente; • l'avvenuto addebito dell'importo complessivo delle operazioni eseguite con la carta aziendale; **In alternativa all'estratto conto: la lista movimenti purché riporti tutte le informazioni necessarie per ricondurre univocamente il documento al beneficiario intestatario del conto ed indichi il numero/i ID del bonifico/i rendicontato.** **Estratto conto della carta di credito/debito aziendale in cui sia visibile:** • l'intestatario della carta aziendale; • le ultime 4 cifre della carta aziendale; • l'importo pagato con indicazione del fornitore e data operazione (deve coincidere con l'importo della fattura); • l'importo complessivo addebitato nel mese (deve coincidere con l'addebito in conto corrente). **Ricevuta del pagamento effettuato con carta di credito/debito aziendale in cui sia visibile:** • il fornitore; • l'importo pagato (deve coincidere con l'importo della fattura); • la data operazione; • le ultime 4 cifre della carta aziendale. **Scontrino emesso** solo nel caso in cui all'atto del pagamento viene emesso uno scontrino e la fattura viene prodotta successivamente **Autodichiarazione** del beneficiario del contributo che attesti la pertinenza della spesa sostenuta con la carta di credito/debito aziendale con il progetto.
MAV (Pagamento Mediante Avviso)	**MAV originale (cartaceo o digitale) contenente:** • Codice identificativo MAV/CRO (codice di 17 cifre); • Dati del fornitore; • Dati del debitore; • Importo e data di scadenza. **Ricevuta (cartacea o digitale) della banca che attesta:** • Codice MAV/CRO e importo del pagamento; • Data del pagamento con status "pagato"; • Riferimenti al bollettino (codici, QR) • Eventuale IUV (Identificativo Unico di Versamento) per i pagamenti verso una P.A. se generato da sistema PagoPA. **Estratto conto bancario che attesta l'addebito contenente il CRO/IUV, la data del pagamento, la causale. L'importo pagato deve coincidere con l'importo della fattura.**
Pagamenti con APP/Wallet autorizzati dalla Banca d'Italia e vigilati e collegati al conto corrente aziendale (es. Satispay, PayPal Business ecc….)	**Estratto conto bancario che indica:** • Ragione sociale del fornitore e dell'ordinante; • Data e Importo del pagamento. L'importo pagato deve coincidere con l'importo della fattura. • Causale del pagamento (es. Fattura n. __ del __/__/____) • Identificativo della operazione (es. Transaction ID/CRO) **In alternativa all'estratto conto: la lista movimenti purché riporti tutte le informazioni necessarie per ricondurre univocamente il documento al beneficiario intestatario del conto ed indichi il numero/i ID del bonifico/i rendicontato.** **Ricevuta/Digital Receipt generata della APP o dal WALLET contenente il dettaglio dell'operazione collegata alla fattura (ad esempio PDF, mail di conferma ecc….)**

6. In caso di disposizione di pagamenti multipli (bonifici o RI.BA.) il beneficiario deve allegare le distinte dei singoli bonifici o RI.BA., dalle quali sia possibile rilevare in modo univoco: l'importo di ciascun pagamento; il riferimento alla fattura; il

codice identificativo dell'operazione. La distinta dei pagamenti multipli deve corrispondere esattamente all'importo addebitato in c/c. Sono esclusi tutti i pagamenti effettuati con modalità diverse da quelle elencate nella tabella sopra riportata.

7. È altresì esclusa e non ammessa qualsiasi forma di auto-fatturazione, di cessione di beni o compensazione di qualunque genere tra il beneficiario ed il fornitore.

8.3 Istruttoria delle rendicontazioni di spesa e liquidazione dei contributi

1. L'istruttoria della rendicontazione delle spese verrà svolta **Settore Rendicontazioni, Liquidazioni e Controlli** della Direzione Generale Sviluppo Economico, Cultura e Turismo.

2. A seguito dell'istruttoria della documentazione di spesa la suddetta struttura organizzativa provvederà:

- a determinare, in base alle regole definite nel presente bando e nel documento "Criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione. Manuale di istruzioni per i beneficiari", la spesa rendicontata ammissibile a finanziamento;
- a quantificare e liquidare l'importo del contributo, tenuto conto delle percentuali e della sussistenza dei requisiti di premialità indicati nel presente bando[16];
- a revocare totalmente il contributo qualora si verifichi una delle condizioni previste nel successivo paragrafo 11 del presente bando.

3. Qualora l'importo delle spese rendicontate ammesse dovesse risultare inferiore all'investimento ammesso all'atto della concessione, il contributo da liquidare verrà proporzionalmente ricalcolato.

4. Una spesa rendicontata e ammessa superiore all'importo dell'investimento approvato non comporta nessun aumento del contributo concesso. Nel caso in cui, in sede di istruttoria della rendicontazione, la spesa ammessa dovesse risultare superiore all'investimento approvato, ma non dovessero essere confermati i requisiti per ottenere le premialità riconosciute in fase di concessione, l'importo del contributo verrà calcolato applicando all'investimento approvato in concessione la percentuale di contribuzione depurata della premialità non riconosciuta, poiché una spesa ammessa superiore non può compensare la perdita delle premialità.

5. La liquidazione del contributo verrà effettuata a saldo, in un'unica soluzione, entro 80 giorni decorrenti dalla data di protocollazione della rendicontazione delle spese, salvi i casi di interruzione del procedimento come previsto dall'articolo 74, comma 1, lettera b) del Regolamento UE n. 2021/1060 in caso di richiesta di informazioni al beneficiario. In particolare, la documentazione e i chiarimenti richiesti a integrazione ai sensi dell'art. 74 comma 1 lettera b) del Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021 dovranno essere trasmessi entro 45 giorni dal ricevimento della richiesta di integrazione documentale (ai sensi dell'art. 17, comma 3 della L.R. n. 32/1993). Nel caso in cui, entro il termine sopracitato, non pervenga la documentazione richiesta o ne pervenga solo una parte, i tempi del procedimento riprenderanno a decorrere e la Regione potrà procedere alla liquidazione della quota parte di contributo relativa alla sola documentazione validata, ove ne ricorrano i presupposti. Qualora il beneficiario necessitasse di un termine di sospensione superiore a 45 giorni dovrà farne istanza motivata alla Regione, la quale valuterà l'ammissibilità e l'eventuale durata della proroga in base agli ordinari canoni di ragionevolezza e di proporzionalità. Il termine di 80 giorni per il pagamento del contributo riprenderà a decorrere dalla data di protocollazione della documentazione integrativa completa, ovvero entro 45 giorni dalla richiesta di

[16] Qualora la spesa ammessa in fase di istruttoria della rendicontazione risulti inferiore a quella rendicontata, il Settore competente provvederà a liquidare l'importo che risulta dalla applicazione della misura percentuale base o maggiorata, per effetto della eventuale sussistenza di un requisito di premialità, a tale spesa inferiore, accertando contestualmente la relativa economia di spesa.

integrazione documentale in assenza di comunicazioni da parte del beneficiario. Si precisa che la sospensione, cui consegue il corrispondente allungamento dei tempi di conclusione del procedimento, è disposta nell'interesse del beneficiario, essendo la stessa volta a consentire l'integrazione della documentazione necessaria ai fini della liquidazione.

6. Ai fini dell'adozione del provvedimento di liquidazione dei contributi verrà verificato se il beneficiario del contributo:

- abbia una situazione di regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL. (DURC) o presso le rispettive casse di previdenza. Qualora venga accertata una irregolarità, si opererà con la procedura prevista dall'art. 4 comma 2 del D.P.R. n. 207/2010 (Intervento sostitutivo della stazione appaltante in caso d'inadempienza contributiva dell'esecutore e del subappaltatore);
- risulti in possesso (se impresa iscritta nel Registro delle imprese) della polizza assicurativa a copertura dei danni direttamente cagionati da calamità naturali ed eventi catastrofali (c.d. CAT NAT conforme all'articolo 1, comma 101 ss. della Legge n. 213/2023 ss.mm.ii.).

9. Obblighi a carico dei beneficiari

1. I beneficiari dei contributi hanno l'obbligo, pena la decadenza e la revoca dei contributi, di osservare gli obblighi di seguito descritti.

9.1 Obblighi di carattere generale

1. I beneficiari del contributo e i soggetti eventualmente subentranti nella titolarità del progetto e nel contributo nei casi previsti nel presente bando ed espressamente autorizzati, hanno l'obbligo:

- di rispettare tutte le prescrizioni contenute nel presente bando, consapevoli che, in caso di mancato rispetto delle stesse e nei casi previsti, potrà essere revocato il contributo concesso;
- di prestare tutta la collaborazione e assistenza utile per consentire alla Regione di venire a conoscenza di tutte le informazioni e di tutti i dati relativi al progetto finanziato, di effettuare tutti i controlli necessari a garantire la correttezza e la legittimità delle operazioni finanziate nonché di raccogliere i dati e le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di monitoraggio e valutazione dei risultati degli interventi ammessi a finanziamento;
- di compilare, al momento della rendicontazione, nell'applicativo SFINGE 2020, il questionario sul "Profilo di sostenibilità delle imprese dell'Emilia-Romagna";
- di collaborare alla rilevazione del loro grado di soddisfazione in merito ai servizi di supporto forniti dalla Regione attraverso il portale Fesr e lo Sportello Imprese;
- di conservare la documentazione di spesa relativa al progetto sulla base della normativa contabile/fiscale vigente e comunque un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato il pagamento del contributo al beneficiario.

2. I beneficiari del contributo sono tenuti a comunicare tempestivamente alla Regione eventuali cessazioni di attività o chiusure delle sedi legali e/o unità locali interessate alla realizzazione degli interventi, nonché ogni altro fatto verificatosi successivamente alla presentazione della domanda relativo ai requisiti soggettivi del proponente, che possa determinare la perdita di taluno dei requisiti soggettivi indicati nel presente bando. Tali comunicazioni dovranno essere inoltrate tramite l'applicativo SFINGE 2020, predisposto per il bando in oggetto, a firma digitale dal legale rappresentante del beneficiario,

secondo le istruzioni elencate nel "Manuale richiesta variazione progetto - Beneficiario v4.02.pdf" rinvenibile nel suddetto applicativo.

9.2 Stabilità delle operazioni

1. Ai sensi di quanto disposto nell'articolo 65 del Regolamento (UE) 2021/1060, i beneficiari del contributo, o i soggetti eventualmente ad esso subentrati, devono garantire, almeno per la durata di **3 anni decorrenti dalla data del pagamento e a pena di revoca del contributo stesso,** la stabilità dell'operazione finanziata con il presente bando.

2. Garantire la stabilità dell'operazione significa che il beneficiario del contributo o il soggetto ad esso subentrato nei casi autorizzati, nel suddetto periodo:

- deve mantenere i requisiti soggettivi di ammissibilità, ad esclusione del requisito dimensionale di PMI, a condizione che la raggiunta dimensione di grande impresa sia dovuta ad una crescita di personale, fatturato e/o di bilancio, quale effetto diretto dell'aumento dell'attività e dell'operatività o ad una acquisizione di quote societarie di altri soggetti e non ad operazioni passive straordinarie di impresa, quali ad es. la sua incorporazione per fusione in altra impresa;
- non deve cessare l'attività[17] né deve trasferire l'attività economica agevolata al di fuori della regione Emilia-Romagna;
- non deve trasferire l'attività in altre sedi e/o unità locali;
- non deve cedere o alienare a terzi i beni finanziati con il presente bando, sia a titolo di proprietà che ad altro titolo, salvo quanto previsto nel caso di variazione del titolare dell'attività successiva alla liquidazione;
- non deve apportare delle modifiche sostanziali al progetto che ne alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari, in particolare con riferimento alla premialità relativa all'incremento occupazionale.

9.3 Obblighi di comunicazione e visibilità

1. I beneficiari del contributo, o eventualmente i soggetti ad essi subentrati, sono tenuti al rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e visibilità previsti dal Regolamento (UE) n. 1060/2021.

2. In particolare, i beneficiari del contributo hanno la responsabilità di evidenziare il sostegno ricevuto dall'Unione europea con le modalità di comunicazione previste dal Regolamento (UE) n. 1060/2021 (art. 47,49, 50, Allegato IX), svolgendo le seguenti azioni:

- **nel caso in cui i progetti finanziati prevedano una spesa pari o inferiore a 500.000,00 euro**:
  - devono esporre in un luogo ben visibile al pubblico almeno un poster in formato A3 o superiore, oppure un display elettronico di dimensioni equivalenti, con informazioni che evidenzino il sostegno ricevuto dall'Unione europea, inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione europea, dello Stato e della Regione, disponibili, insieme alle linee guida e alla piattaforma Ue per generare i file grafici, sul sito Fesr al seguente indirizzo: **https://fesr.regione.emilia-romagna.it/2021-2027/comunicazione/responsabilita-beneficiari;**
  - devono fornire sul proprio sito web e sui social media una breve descrizione del progetto, che comprenda le finalità e i risultati ed evidenzi il sostegno finanziario ricevuto dall'Ue inserendo il logo nazionale per la politica di

[17] A tale riguardo, nel caso in cui un'impresa cessi l'attività a seguito dell'attivazione di una procedura concorsuale e tale cessazione non sia determinata da comportamenti fraudolenti, il contributo concesso non verrà revocato. La cessazione dell'impresa per liquidazione o lo scioglimento volontari comporta, invece, la revoca del contributo concesso e il recupero delle somme liquidate, maggiorate degli interessi legali.

coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione europea, dello Stato e della Regione, disponibili sul sito Fesr al seguente indirizzo:

https://fesr.regione.emilia-romagna.it/2021-2027/comunicazione/responsabilita-beneficiari;

- devono inserire sui documenti e sui materiali di comunicazione, destinati al pubblico e riguardanti il progetto finanziato, una dichiarazione che evidenzi il sostegno dell'Unione europea.

- **nel caso in cui i progetti finanziati prevedano una spesa superiore a 500.000,00 euro:**
  - se i progetti comportano investimenti infrastrutturali e l'apertura di un cantiere, deve essere installato, non appena inizia l'attuazione, un cartellone di dimensioni adeguate a quelle dell'opera, comunque mai inferiore a 100 cm di larghezza x 150 cm di altezza, collocato con visibilità pari a quella del cartellone di cantiere. A completamento dei lavori, il cartellone è da sostituire con una targa permanente nel luogo di realizzazione del progetto. Deve essere ben visibile e le sue dimensioni dipendono dalle caratteristiche dell'opera (formato minimo A4) e dall'ambito in cui va esposta;
  - se i progetti comportano l'acquisto di macchinari, il beneficiario è tenuto a esporre una targa con le caratteristiche sopra descritte. Cartelloni e targhe devono riportare il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione europea, dello Stato e della Regione e una descrizione del progetto. I loghi citati e le linee guida per le azioni di comunicazione a cura dei beneficiari sono pubblicati sul sito internet del Fesr all'indirizzo:

    https://fesr.regione.emilia-romagna.it/2021-2027/comunicazione/responsabilita-beneficiari;

    Targhe e cartelloni devono essere mantenuti per il periodo di tempo in cui l'oggetto fisico, l'infrastruttura o la costruzione in questione esistono fisicamente e vengono utilizzati per lo scopo per il quale sono stati finanziati. Questa disposizione non si applica qualora il sostegno sia destinato all'acquisto di beni immateriali;
  - devono fornire sul proprio sito web e sui social media una breve descrizione del progetto, che comprenda le finalità e i risultati ed evidenzi il sostegno finanziario ricevuto dall'Ue inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione europea, dello Stato e della Regione, disponibili sul sito internet del Fesr al seguente indirizzo:

    https://fesr.regione.emilia-romagna.it/2021-2027/comunicazione/responsabilita-beneficiari;
  - devono inserire sui documenti e sui materiali di comunicazione, destinati al pubblico e riguardanti il progetto finanziato, una dichiarazione che evidenzi il sostegno dell'Unione europea.

- **nel caso in cui i progetti prevedano un costo complessivo superiore ai 10.000.000,00 euro:**
  - oltre alle azioni previste per i progetti di costo totale superiore ai 500.000,00 €, devono organizzare un evento o una attività di comunicazione, come opportuno, coinvolgendo in tempo utile la Commissione e l'autorità di gestione responsabile.

La procedura per creare in autonomia i file grafici di poster, cartellone temporaneo e targa è disponibile sul sistema **Sfinge 2020.**

3. La Regione Emilia-Romagna fornisce assistenza ai beneficiari nel rispetto dei loro obblighi attraverso lo Sportello Imprese, contattabile al seguente indirizzo e-mail: **sportelloimprese@regione.emilia-romagna.it** oppure tramite contatto telefonico al numero **848 800 258** (chiamata a costo tariffa urbana, secondo il proprio piano tariffario), dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 13.00. L'Informativa sul trattamento dei dati personali forniti dai beneficiari è consultabile al seguente indirizzo: **https://trasparenza.regione.emilia-romagna.it/privacy/informativa**.

Si raccomanda la consultazione delle linee guida per le azioni di comunicazione a cura dei beneficiari, scaricabili sul sito internet del Fesr al seguente indirizzo:

https://fesr.regione.emilia-romagna.it/2021-2027/comunicazione/responsabilita-beneficiari.

Se, a seguito dei controlli previsti per le attività finanziate dal Pr Fesr riportati nella Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma Fesr 2021-2027 e relativo Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione, si riscontrino inadempienze da parte dei beneficiari e questi non provvedano entro 5 giorni lavorativi dalla notifica delle stesse tramite mail (eventualmente prorogabili in caso di impossibilità motivata) alle azioni correttive richieste, l'Autorità di gestione applicherà una sanzione proporzionata all'ammontare del contributo in particolare:

- **sanzione dell'1% per progetti con contributo fino a 100.000,00 €;**
- **sanzione del 2% per progetti con contributo oltre 100.000,00 € e fino a 200.000,00 €.**

Ai beneficiari può essere richiesto, dall'Autorità di gestione del Programma, di mettere i materiali di comunicazione sui progetti finanziati a disposizione delle istituzioni e degli organismi dell'Unione europea, concedendo alla UE una licenza a titolo gratuito, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali con i seguenti diritti, come specificato all'Allegato IX del Regolamento (UE) n. 2021/1060:

- uso interno, ossia diritto di riprodurre, copiare e mettere a disposizione i materiali di comunicazione e di visibilità alle istituzioni e agenzie dell'Unione e alle autorità degli Stati membri e ai loro dipendenti;
- riproduzione dei materiali di comunicazione e visibilità in qualsiasi modo e formato, in toto o in parte;
- comunicazione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità mediante l'uso di tutti i mezzi di comunicazione;
- distribuzione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità (o loro copie) in qualsiasi forma;
- conservazione e archiviazione del materiale di comunicazione e visibilità;
- sub-licenza dei diritti sui materiali di comunicazione e visibilità a terzi.

Ai fini della trasparenza, si informano i beneficiari che il finanziamento comporta, come previsto dal Regolamento (UE) n. 1060/2021, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato. L'elenco dei dati è riportato all'Articolo 49 del suddetto regolamento. I dati saranno elaborati anche ai ni della prevenzione di frodi e di irregolarità.

Per i contributi a partire da euro 10.000,00 i beneficiari hanno l'obbligo di pubblicare le informazioni concernenti e concessioni di finanziamenti pubblici erogati nell'esercizio finanziario precedente come stabilito nei commi da 125 a 129 dell'articolo 1 della legge 4 agosto 2017, n. 124, così come modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con Legge n.58/2019[18].

[18] In particolare:

- **il comma 125 stabilisce** che a partire dall'esercizio finanziario 2018, i soggetti di cui al secondo periodo sono tenuti a pubblicare nei propri siti internet o analoghi portali digitali, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati nell'esercizio finanziario precedente dalle pubbliche amministrazioni ;
- **il comma 125 bis stabilisce** che i soggetti che esercitano le attività di cui all'articolo 2195 del codice civile pubblicano nelle note integrative del bilancio di esercizio e dell'eventuale bilancio consolidato gli importi e le informazioni relativi a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati dalle pubbliche amministrazioni. I soggetti che redigono il bilancio ai sensi dell'articolo 2435-bis del codice civile e quelli comunque non tenuti alla redazione della nota integrativa assolvono all'obbligo di cui al primo periodo mediante pubblicazione delle medesime informazioni e importi, entro il 30 giugno di ogni anno, su propri siti internet, secondo modalità liberamente accessibili al pubblico o, in mancanza di questi ultimi, sui portali digitali delle associazioni di categoria di appartenenza;

4. Gli obblighi di pubblicazione sono consultabili sul sito Fesr al seguente indirizzo:
https://fesr.regione.emilia-romagna.it/opportunita/obblighi-pubblicazione-beneficiari/.

9.4 Obblighi connessi alla verifica del rispetto del principio DNSH

1. Con il presente bando la Regione Emilia-Romagna intende rispettare e conformarsi, secondo quanto previsto nell'articolo 9, comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060, al principio **"non arrecare un danno significativo" (DNSH) agli obiettivi ambientali individuati nell'articolo 9 del Regolamento UE n. 852/2020**. Gli obiettivi individuati nel suddetto articolo sono i seguenti: la mitigazione dei cambiamenti climatici; l'adattamento ai cambiamenti climatici; l'uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine; la transizione verso un'economia circolare; la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento; la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi. Il principio DNSH, declinato sui sopra indicati sei obiettivi ambientali definiti nell'ambito del sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili, ha lo scopo di valutare se una misura possa o meno arrecare un danno ai sei obiettivi ambientali individuati nell'accordo di Parigi (Green Deal europeo). In particolare, ai sensi dell'art. 17 del Regolamento UE n. 852/2020, un'attività economica arreca un danno significativo:

- **alla mitigazione dei cambiamenti climatici (Ob.1)**, se porta a significative emissioni di gas serra (GHG);
- **all'adattamento ai cambiamenti climatici (Ob. 2)**, se determina un maggiore impatto negativo del clima attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
- **all'uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine (Ob. 3)**, se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il loro deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;
- **all'economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti (Ob. 4)**, se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;
- **alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento (Ob. 5)**, se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
- **alla protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi (Ob. 6),** se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione europea.

- **il comma 125 ter stabilisce** che a partire dal 1° gennaio 2020, l'inosservanza degli obblighi di cui ai commi 125 e 125-bis comporta una sanzione pari all'1 per cento degli importi ricevuti con un importo minimo di 2.000 euro, nonché la sanzione accessoria dell'adempimento agli obblighi di pubblicazione. Decorsi 90 giorni dalla contestazione senza che il trasgressore abbia ottemperato agli obblighi di pubblicazione e al pagamento della sanzione amministrativa pecuniaria, si applica la sanzione della restituzione integrale del beneficio ai soggetti eroganti. Le sanzioni di cui al presente comma sono irrogate dalle pubbliche amministrazioni che hanno erogato il beneficio oppure, negli altri casi, dall'amministrazione vigilante o competente per materia. Si applica la legge 24 novembre 1981, n. 689, in quanto compatibile;
- **il comma 125 quinquies stabilisce** che per gli aiuti di Stato e gli aiuti de minimis contenuti nel Registro nazionale degli aiuti di Stato di cui all'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234, la registrazione degli aiuti nel predetto sistema, con conseguente pubblicazione nella sezione trasparenza ivi prevista, operata dai soggetti che concedono o gestiscono gli aiuti medesimi ai sensi della relativa disciplina, tiene luogo degli obblighi di pubblicazione posti a carico dei soggetti di cui ai commi 125 e 125-bis, a condizione che venga dichiarata l'esistenza di aiuti oggetto di obbligo di pubblicazione nell'ambito del Registro nazionale degli aiuti di Stato nella nota integrativa del bilancio oppure, ove non tenute alla redazione della nota integrativa, sul proprio sito internet o, in mancanza, sul portale digitale delle associazioni di categoria di appartenenza.

2. Il presente bando, nel dare attuazione all'Azione 1.3.4 del PR FESR 2021/2027, intende favorire e sostenere gli investimenti finalizzati all'innovazione organizzativa, di processo, di prodotto e di servizio nella gestione delle sale e delle strutture ove si svolgono le attività di pubblico spettacolo (cinematografico, teatrale, musicale e artistico in generale) che possano migliorare – anche attraverso interventi di riqualificazione, ristrutturazione e ampliamento – l'efficienza nella gestione dell'attività, la qualità e la sostenibilità dell'offerta artistica e la centralità dell'esperienza del pubblico e degli spettatori. In considerazione di ciò, al fine di garantire la conformità attuativa del bando al principio DNSH, come indicato anche dai criteri di selezione, approvati dal Comitato di Sorveglianza vigenti, è stato individuato - tra i suddetti obiettivi ambientali individuati nel Regolamento UE n. 852/2020 - l'obiettivo 4 **"economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti"** come quello più interferente con le operazioni finanziabili.

3. Allo scopo di garantire la non significatività dell'impatto ambientale derivante dalla realizzazione dei progetti agevolati si ritiene necessario monitorarne gli effetti rispetto ad alcuni indicatori individuati per il suddetto obiettivo ambientale e considerati rilevanti per il bando in oggetto (Ob. 4). Gli indicatori potenzialmente utilizzati sono riportati nell'**Allegato I**. Di questi, alcuni o tutti, saranno assegnati a ciascun progetto in fase di valutazione, in ragione delle caratteristiche dell'intervento proposto. Tali indicatori dovranno essere compilati a cura del beneficiario in fase rendicontazione e costituiranno la base per il monitoraggio ambientale dell'intero programma.

4. **Oltre a quanto stabilito nei commi precedenti si evidenzia quanto segue:**

a) **nella fase di presentazione della domanda**, il proponente dovrà allegare una "**RELAZIONE DNSH INIZIALE**" secondo il modello di cui all'**Allegato H** - in cui si illustra, per l'obiettivo ambientale rilevante sopra indicato, quali impatti si ritiene che il progetto possa generare e le motivazioni per le quali si considera *significativo/non significativo* il danno ambientale determinato dal progetto.

Sono tuttavia completamente esentati dalla compilazione della relazione DNSH sopra indicata i proponenti:

- **in possesso di una certificazione di processo tra quelle di seguito indicate: certificazione ISO 14001, EMAS, CERTIFICAZIONE DI IMPRONTA AMBIENTALE- OEF**. In tale caso, le certificazioni/documentazioni attestanti tale casistica dovranno essere allegate in fase di presentazione della domanda;

oppure

- **i cui progetti siano caratterizzati esclusivamente dalla realizzazione, insieme, delle seguenti tipologie di spese:**
  - acquisto di licenze software o di abbonamenti per l'utilizzo di licenze *software*, di servizi erogati nella soluzione *cloud computing* e *software as a service* (SAAS);
  - acquisizione di consulenze specialistiche strategiche per la realizzazione del progetto, comprese quelle per la creazione e/o adattamento/personalizzazione/customizzazione di software, applicativi e siti web (nei limiti percentuali previsti dal bando);

b) **nella fase di rendicontazione,** il beneficiario si impegna con riferimento alle spese effettuate:

- **ad allegare alla stessa una "RELAZIONE DNSH FINALE"** (secondo il modello che sarà reso disponibile prima della apertura della rendicontazione) **che attesti, in relazione all'obiettivo ambientale pertinente per il presente bando, le prestazioni ambientali del progetto,** con particolare riferimento all'aspetto dell'economia circolare, inclusa la prevenzione, riutilizzo e riciclaggio dei rifiuti e fornendo evidenza delle modalità di gestione dei rifiuti, secondo la normativa vigente, nonché dei materiali e delle sostanze utilizzate per l'attività prevalente.
- **a popolare gli indicatori DNSH** contenuti nell'Allegato I assegnati in fase di concessione del finanziamento. Nel caso in cui non sia possibile procedere alla rilevazione, se ne dovrà dare congrua giustificazione.

9.5 Obblighi connessi alla garanzia di immunizzazione dagli effetti del clima (Climate proofing)

1. Esclusivamente per i progetti che presentano interventi di "**ristrutturazione importante[19]/ampliamento, anche con nuova costruzione**"[20], i proponenti sono tenuti a rispettare gli obblighi connessi alla garanzia di immunizzazione dagli effetti del clima (Climate proofing) compilando:

- **l'autodichiarazione prevista nel modello di cui all'allegato L al presente bando,** relativa alla fase di screeenig finalizzata ad individuare i potenziali rischi climatici mediante una analisi della sensibilità dell'esposizione e della vulnerabilità;
- **l'autodichiarazione prevista nel modello di cui all'allegato M al presente bando,** nella sola eventualità che la fase di screening abbia individuato elementi di rischio significativi, con la quale è necessario individuare le eventuali azioni di adattamento che si intende adottare.

9.6 Obblighi connessi al monitoraggio delle operazioni

1. I beneficiari sono tenuti alla corretta implementazione dei dati di monitoraggio come indicati nell'**Allegato N "Informativa sui settori di intervento pertinenti e sulla tipologia, definizione e valorizzazione degli indicatori di risultato e di output**", cui si rimanda integralmente per le definizioni complete degli indicatori e le modalità di rilevazione degli stessi.

2. Si specifica, inoltre, che, in base a quanto previsto dall'Art. 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del Regolamento (UE) 2021/1060, nel medesimo Allegato L sono riportati i settori di intervento applicabili al presente bando.

10. Controlli

1. La Regione si riserva, in ogni momento, la facoltà di svolgere controlli e sopralluoghi, anche tramite incaricati esterni, ai sensi degli artt. 74 "Gestione del programma da parte dell'Autorità di Gestione" e 77 "Funzioni dell'autorità di audit" del Regolamento (UE) 2021/1060, anche al fine di verificare il rispetto di quanto previsto all'art. 65 "Stabilità delle operazioni".

2. La Regione pertanto effettua, in ogni momento nel corso della programmazione 2021/2027[21], tutti i controlli e sopralluoghi necessari – sul 100% delle domande o su un campione di esse – previsti dalle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti, al fine di garantire la correttezza e la legittimità delle operazioni finanziate con il presente bando. In particolare, i principali controlli che saranno effettuati anche tramite lo strumento informatico Arachne, sono quelli indicati, non esaustivamente, di seguito:

a) **controlli ex ante la concessione dei contributi**: controlli desk (tramite verifiche documentali) finalizzati alla verifica dell'ammissibilità delle domande e alla concessione dei contributi;

b) **controlli ex ante la liquidazione dei contributi**: controlli desk (tramite verifiche documentali) e controlli in loco finalizzati alla verifica delle rendicontazioni delle spese e della corretta realizzazione delle attività di progetto propedeutici alla liquidazione dei contributi;

---

[19] **Si ha una ristrutturazione importante di un edificio esistente** quando gli interventi in qualunque modo denominati (a titolo indicativo e non esaustivo: manutenzione ordinaria o straordinaria, ristrutturazione e risanamento conservativo) coinvolgono oltre il 25 per cento della superficie disperdente lorda complessiva dell'edificio, comprensivo di tutte le unità immobiliari che lo costituiscono e consistono, a titolo esemplificativo e non esaustivo, rifacimento di pareti esterne, di intonaci esterni, del tetto o dell'impermeabilizzazione delle coperture.

[20] Fatto salvo che le spese per opere edili sono riconosciute solo nella misura massima indicata nel paragrafo 4.2, comma 1, lettera e).

[21] I controlli della Regione possono essere effettuati anche oltre i tre anni successivi alla liquidazione del contributo.

c) **controlli ex post la liquidazione dei contributi** finalizzati alla verifica del mantenimento, in capo ai beneficiari, dei requisiti per l'ammissione ai contributi previsti nel presente bando e salvo le eccezioni stabilite nello stesso, alla effettiva realizzazione degli interventi finanziati e alla conformità degli stessi rispetto al progetto approvato nonché, più in generale, al rispetto dell'obbligo di stabilità delle operazioni agevolate.

3. La Commissione europea, ai sensi dell'art. 70 "Poteri e responsabilità della Commissione" Regolamento (UE) 2021/1060 potrà svolgere – con le modalità indicate nel medesimo articolo – controlli, anche in loco, in relazione ai progetti cofinanziati.

4. I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo, anche in loco, da parte della Regione e di altri eventuali soggetti esterni titolati a svolgere controlli e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

5. Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di 30 giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo si procederà alla revoca d'ufficio del contributo.

6. Nel caso in cui, a seguito dei controlli, si riscontrino irregolarità o inosservanze in merito alle prescrizioni del bando, si procederà, a seconda dei casi, alla revoca, totale o parziale, dei contributi e al recupero delle somme eventualmente erogate, maggiorate degli interessi legali.

11. Cause di decadenza e revoca dei contributi. Recupero delle somme liquidate

1. Si incorre nella causa di decadenza dal contributo, con conseguente revoca dello stesso nonché recupero di quanto già erogato, qualora non vengano rispettate le prescrizioni e gli obblighi contenuti nel presente bando.

2. **In particolare, si incorre nella decadenza e revoca totale o parziale, a seconda dei casi, del contributo qualora si verifichi**, nel periodo compreso tra la data della concessione e nei tre anni successivi alla liquidazione del contributo, una delle seguenti ipotesi non esaustive:

- presentazione di una dichiarazione di **rinuncia** al contributo da parte del beneficiario;
- **cessazione o cessione dell'impresa o dell'attività**, salvi i casi di variazione del beneficiario previamente richiesta e autorizzata, o **trasferimento dell'attività in altra sede e/o al di fuori del territorio dell'Emilia-Romagna** prima dello scadere dell'obbligo della stabilità dell'operazione e tenuto conto anche di quanto previsto dall'articolo 16 del d.lgs. 184/2025;
- il progetto ammesso a contributo:
  - non è stato realizzato oppure è stato realizzato in maniera difforme rispetto al progetto originario approvato, senza preventiva richiesta e approvazione di una delle variazioni previste nel presente bando;
  - non è stato realizzato, in tutto o in parte, o è stato realizzato, in tutto o in parte, in una sede e/o unità locali diversa da quella indicate nel progetto approvato e/o in una sede e/o unità locale localizzata al di fuori dell'Emilia-Romagna;
  - è stato realizzato tramite spese ritenute in parte o in toto non ammissibili oppure, seppure ammissibili, interamente o parzialmente realizzate al di fuori del termine di eleggibilità della spesa, salvo eventuali proroghe autorizzate;
- il beneficiario non ha rispettato il termine perentorio previsto dal presente bando per la rendicontazione delle spese del progetto;
- il totale della spesa riconosciuta ammissibile a seguito dell'istruttoria della documentazione di rendicontazione o di successivi controlli scende al di sotto:
  - della soglia del 50% del costo del progetto originariamente approvato in sede di concessione del contributo;
  - della soglia minima di investimento di euro 60.000,00 iva esclusa prevista nel presente bando;

- i beni agevolati o l'attività agevolata siano stati ceduti a terzi al di fuori dei casi autorizzati ai sensi del presente bando;
- il beneficiario o il soggetto eventualmente subentrato nella titolarità del progetto e nel contributo perdano i requisiti di ammissibilità previsti nel presente bando[22];
- i rappresentanti dei soggetti beneficiari o di quelli eventualmente subentrati nella titolarità del progetto e del contributo vengano condannati, con sentenza definitiva, per un reato contro la pubblica amministrazione strettamente connesso alla realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento e/o qualora venga accertata, nei casi previsti dalla legge, la responsabilità penale del soggetto beneficiario a causa dei reati commessi dai suoi rappresentanti;
- il beneficiario risulti destinatario di alcuna sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, o di altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
- nel caso in cui, durante la procedura di liquidazione giudiziale attivata entro i tre anni successivi alla data di pagamento del contributo, emergano comportamenti fraudolenti che hanno aggravato o accelerato lo stato di insolvenza;
- i legali rappresentanti o gli amministratori abbiano subito una condanna, definitiva o irrevocabile, per reati che costituiscono motivo di esclusione da procedure di appalto o concessione di contributi pubblici.

3. Qualora la revoca del contributo intervenga dopo la liquidazione parziale o totale dello stesso, si provvederà al recupero delle somme già erogate maggiorate degli interessi legali decorrenti dalla data di liquidazione delle stesse.
4. Resta inteso che si potranno avere casi di revoca parziale o totale non ricompresi nelle elencazioni precedenti riconducibili a obblighi non mantenuti o divieti non rispettati indicati nel presente bando.

12. Informazioni sul bando e sul procedimento

1. Informazioni relative ai contenuti e alle prescrizioni previste nel presente bando ed eventuali chiarificazioni e comunicazioni potranno essere reperite:

- sul portale del sito del FESR della Regione Emilia-Romagna al seguente indirizzo: **http://fesr.regione.emilia-romagna.it/,** nella sezione dedicata al bando;
- rivolgendosi direttamente allo Sportello Imprese dal lunedì al venerdì, **dalle 9.30 alle 13.00**, Tel. **848800258**, chiamata a costo tariffa urbana, secondo il proprio piano tariffario E-mail: **sportelloimprese@regione.emilia-romagna.it.**

2. Le unità organizzative alle quali è attribuita la responsabilità del procedimento previsto nel presente bando sono quelle di seguito indicate:

- il **Settore Attività Culturali, Economia della Cultura** della **Direzione Generale Sviluppo Economico, Cultura e Turismo** è responsabile:
  - del procedimento di istruttoria e valutazione delle domande di contributo;
  - dell'adozione dei provvedimenti di concessione dei contributi e di eventuale rigetto delle domande di contributo;
  - dell'istruttoria e autorizzazione delle eventuali richieste di variazione progettuali richieste prima della rendicontazione delle spese;
  - dell'istruttoria e dell'autorizzazione delle eventuali richieste di proroga del termine ultimo per la sostenibilità delle spese;

[22] Il passaggio dalla caratteristica di PMI a quella di grande impresa a seguito di processi di crescita interna o acquisizione attiva di quote di capitale sociale di altra impresa da parte del beneficiario non è considerato causa di decadenza e revoca del contributo, rif. Paragrafo 7.2.1.

- dell'adozione degli eventuali provvedimenti di revoca nella fase antecedente alla presentazione della rendicontazione;

- il **Settore Rendicontazioni, Liquidazioni e Controlli** della **Direzione Generale Sviluppo Economico, Cultura e Turismo** è responsabile:

- del procedimento di istruttoria e valutazione delle rendicontazioni delle spese;
- dell'adozione dei provvedimenti di liquidazione dei contributi;
- dell'istruttoria e autorizzazione delle eventuali richieste di variazione presentate dopo la liquidazione dei contributi;
- dell'adozione degli eventuali provvedimenti di revoca nella fase successiva alla presentazione della rendicontazione nonché nella fase successiva alla liquidazione in seguito all'esito negativo dei controlli o su segnalazione del beneficiario, con contestuale recupero;
- del procedimento relativo ai controlli in loco.

3. Il diritto di accesso ai documenti amministrativi di cui all'art. 22 della Legge 241/90 e ss.mm.ii., potrà essere esercitato mediante richiesta scritta e motivata ad una delle strutture di sopra indicate. La richiesta di accesso dovrà essere trasmessa con le modalità indicate nel sito Amministrazione trasparente della Regione Emilia-Romagna all'indirizzo di seguito indicato: **https://trasparenza.regione.emilia-romagna.it/altri-contenuti/accesso-civico/documentale**. L'istanza di accesso deve indicare gli estremi dei documenti in relazione ai quali viene richiesto l'accesso o gli elementi che ne consentano l'esatta individuazione oltre che alla generalità del richiedente e gli elementi idonei a provare la presenza dell'interesse giuridicamente rilevante e il motivo di legittimazione collegato all'atto/documento richiesto.

RIEPILOGO DELLE SCADENZE

PER TUTTI I PROGETTI	
Apertura dei termini per la presentazione della domanda	**Dal 1° ottobre 2026 al 2 novembre 2026**
Realizzazione delle spese del progetto	**Dal 1° gennaio 2026 al 30 settembre 2027**
Richiesta proroga dei termini per la realizzazione delle spese	**Entro il 30 giugno 2027**
Richiesta variazione del progetto prima della rendicontazione	**Entro il 30 giugno 2027**
Richiesta variazione del progetto dopo la liquidazione del contributo	**In qualsiasi momento successivo alla data del provvedimento di liquidazione del contributo ed entro i 3 anni successivi allo stesso**
Presentazione della rendicontazione delle spese	**Entro il 30 settembre 2027**
SOLO PER I PROGETTI PROROGATI	
Richiesta variazione del progetto prima della rendicontazione	**Entro il termine che risulta dall'autorizzazione alla proroga**
Presentazione della rendicontazione delle spese	**Entro il termine che risulta dall'autorizzazione alla proroga**
Richiesta variazione del progetto dopo la liquidazione del contributo	**In qualsiasi momento successivo alla data del provvedimento di liquidazione del contributo ed entro i 3 anni successivi allo stesso**

ALLEGATO A

DEFINIZIONE DI PMI DI CUI ALL'ALLEGATO I DEL REGOLAMENTO (UE) N. 651/2014 DELLA COMMISSIONE DEL 17 GIUGNO 2014

Articolo 1

Impresa

Si considera impresa qualsiasi entità che eserciti un'attività economica, indipendentemente dalla sua forma giuridica. In particolare, sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano regolarmente un'attività economica.

Articolo 2

Effettivi e soglie finanziarie che definiscono le categorie di imprese

1. **La categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI)** è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR.
2. **All'interno della categoria delle PMI, si definisce piccola impresa** un'impresa che occupa meno di 50 persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR.
3. **All'interno della categoria delle PMI, si definisce microimpresa** un'impresa che occupa meno di 10 persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EUR.

Articolo 3

Tipi di imprese considerati ai fini del calcolo degli effettivi e degli importi finanziari

1. **Si definisce «impresa autonoma»** qualsiasi impresa non classificata come impresa associata ai sensi del paragrafo 2 oppure come impresa collegata ai sensi del paragrafo 3.
2. **Si definiscono «imprese associate»,** tutte le imprese non classificate come imprese collegate ai sensi del paragrafo 3 e tra le quali esiste la relazione seguente: un'impresa (impresa a monte) detiene, da sola o insieme a una o più imprese collegate ai sensi del paragrafo 3, almeno il 25 % del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa (impresa a valle).

Un'impresa può tuttavia essere definita autonoma, dunque priva di imprese associate, anche se viene raggiunta o superata la soglia del 25 % dalle categorie di investitori elencate qui di seguito, a condizione che tali investitori non siano individualmente o congiuntamente collegati ai sensi del paragrafo 3 con l'impresa in questione:

1. società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche esercitanti regolare attività di investimento in capitali di rischio che investono fondi propri in imprese non quotate («business angels»), a condizione che il totale investito dai suddetti «business angels» in una stessa impresa non superi 1.250.000 EUR;
2. università o centri di ricerca senza scopo di lucro;
3. investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale;
4. autorità locali autonome aventi un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di EUR e meno di 5 000 abitanti.

3. **Si definiscono «imprese collegate»,** le imprese fra le quali esiste una delle relazioni seguenti:

a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;

b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;

c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Sussiste una presunzione juris tantum che non vi sia influenza dominante qualora gli investitori di cui al paragrafo 2, secondo comma, non intervengano direttamente o indirettamente nella gestione dell'impresa in questione, fermi restando i diritti che essi detengono in quanto azionisti.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma per il tramite di una o più altre imprese, o degli investitori di cui al paragrafo 2, sono anch'esse considerate imprese collegate.

Le imprese fra le quali intercorre una delle suddette relazioni per il tramite di una persona fisica o di un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto sono anch'esse considerate imprese collegate, a patto che esercitino le loro attività o una parte delle loro attività sullo stesso mercato rilevante o su mercati contigui.

Si considera «mercato contiguo» il mercato di un prodotto o servizio situato direttamente a monte o a valle del mercato rilevante.

4. **Salvo nei casi contemplati al paragrafo 2, secondo comma, un'impresa non può essere considerata una PMI** se almeno il 25 % del suo capitale o dei suoi diritti di voto è controllato direttamente o indirettamente da uno o più enti pubblici, a titolo individuale o congiuntamente.

5. Le imprese possono dichiarare il loro status di impresa autonoma, associata o collegata, nonché i dati relativi alle soglie di cui all'articolo 2. Tale dichiarazione può essere resa anche se la dispersione del capitale non permette l'individuazione esatta dei suoi detentori, dato che l'impresa può dichiarare in buona fede di supporre legittimamente di non essere detenuta al 25 %, o oltre, da una o più imprese collegate fra loro. La dichiarazione non pregiudica i controlli o le verifiche previsti dalle normative nazionali o dell'Unione.

Articolo 4

Dati utilizzati per il calcolo degli effettivi e degli importi finanziari e periodo di riferimento

1. I dati impiegati per calcolare gli effettivi e gli importi finanziari sono quelli riguardanti l'ultimo esercizio contabile chiuso e calcolati su base annua. Tali dati sono presi in considerazione a partire dalla data di chiusura dei conti. L'importo del fatturato è calcolato al netto dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) e di altre imposte indirette.

2. Se, alla data di chiusura dei conti, un'impresa constata di aver superato su base annua le soglie degli effettivi o le soglie finanziarie di cui all'articolo 2, o di essere scesa al di sotto di tali soglie, essa perde o acquisisce la qualifica di media, piccola o microimpresa solo se questo scostamento avviene per due esercizi consecutivi.

3. Se si tratta di un'impresa di nuova costituzione i cui conti non sono ancora stati chiusi, i dati in questione sono oggetto di una stima in buona fede ad esercizio in corso.

Articolo 5

Effettivi

Gli effettivi corrispondono al numero di unità lavorative/anno (ULA), ovvero al numero di persone che, durante tutto l'esercizio in questione, hanno lavorato nell'impresa o per conto di essa a tempo pieno. Il lavoro dei dipendenti che non hanno lavorato durante tutto l'esercizio oppure che hanno lavorato a tempo parziale, a prescindere dalla durata, o come lavoratori stagionali, è contabilizzato in frazioni di ULA. Gli effettivi sono composti:

a) dai dipendenti dell'impresa;

b) dalle persone che lavorano per l'impresa, ne sono dipendenti e, per la legislazione nazionale, sono considerati come gli altri dipendenti dell'impresa;

c) dai proprietari gestori;

d) dai soci che svolgono un'attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari da essa forniti.

Gli apprendisti con contratto di apprendistato o gli studenti con contratto di formazione non sono contabilizzati come facenti parte degli effettivi. La durata dei congedi di maternità o dei congedi parentali non è contabilizzata.

Articolo 6

Determinazione dei dati dell'impresa

1. Per le imprese autonome, i dati, compresi quelli relativi al numero degli effettivi, vengono determinati esclusivamente in base ai conti dell'impresa stessa.

2. Per le imprese associate o collegate, i dati, compresi quelli relativi al calcolo degli effettivi, sono determinati sulla base dei conti e di altri dati dell'impresa oppure, se disponibili, sulla base dei conti consolidati dell'impresa o di conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

Ai dati di cui al primo comma si aggregano i dati delle eventuali imprese associate dell'impresa in questione, situate immediatamente a monte o a valle di quest'ultima. L'aggregazione è effettuata in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (la più elevata fra le due). Per le partecipazioni incrociate, si applica la percentuale più elevata.

Ai dati di cui al primo e al secondo comma si aggiunge il 100 % dei dati relativi alle eventuali imprese direttamente o indirettamente collegate all'impresa in questione che non siano già stati ripresi nei conti tramite consolidamento.

3. Ai fini dell'applicazione del paragrafo 2, i dati delle imprese associate dell'impresa in questione risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi si aggiunge il 100 % dei dati relativi alle imprese collegate a tali imprese associate, a meno che i loro dati contabili non siano già stati ripresi tramite consolidamento.

Sempre ai fini dell'applicazione del paragrafo 2, i dati delle imprese collegate all'impresa in questione risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. Ad essi, vengono aggregati, in modo proporzionale, i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, se non sono già stati ripresi nei conti consolidati in proporzione almeno equivalente alla percentuale definita al paragrafo 2, secondo comma.

4. Se dai conti consolidati non risultano dati relativi agli effettivi di una determinata impresa, il calcolo di tali dati si effettua aggregando in modo proporzionale i dati relativi alle imprese cui essa è associata e aggiungendo quelli relativi alle imprese con le quali essa è collegata.

ALLEGATO B

CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DELLA RILEVANZA DELLA COMPONENTE FEMMINILE E GIOVANILE

Al fine di determinare la rilevanza della componente femminile e/o giovanile si applicano i seguenti criteri:

A) REQUISITI DI IMPRESA FEMMINILE

Si ha una rilevanza della componente femminile nei seguenti casi:

1. le imprese individuali in cui il titolare è una donna;
2. le società di persone o le società cooperative in cui la maggioranza dei soci è costituita da donne o la maggioranza delle quote di capitale è detenuta da donne;
3. le società di capitali in cui la maggioranza dei componenti dell'organo di amministrazione è costituita da donne o la maggioranza delle quote di capitale è detenuta da donne;
4. i consorzi composti dal 51% o più da imprese femminili come sopra definite.

B) REQUISITI DI IMPRESA GIOVANILE

Si ha una rilevanza della componente giovanile nei seguenti casi:

1. le imprese individuali con titolare di età non superiore a 30 anni;
2. le società di persone o le società cooperative in cui almeno il 51% dei soci è costituito da persone fisiche di età non superiore a 30 anni o almeno il 51% delle quote di capitale è detenuto da persone fisiche di età non superiore a 30 anni;
3. le società di capitali in cui almeno il 51% dei componenti dell'organo di amministrazione è costituito da persone fisiche di età non superiore a 30 anni o almeno il 51% delle quote di capitale è detenuto da persone fisiche di età non superiore a 30 anni;
4. i consorzi composti dal 51% o più da imprese giovanili come sopra definite.

C) REQUISITI DI ENTE NON SOCIETARIO (REA) FEMMINILE

Si ha una rilevanza della componente femminile qualora almeno il 51% degli associati/soci è costituita da persone fisiche donne.

D) REQUISITI DI ENTE NON SOCIETARIO (REA) GIOVANILE

Si ha una rilevanza della componente giovanile qualora almeno il 51% degli associati/soci è costituita da persone fisiche di età non superiore a 30 anni.

N.B.

Per persone fisiche di età non superiore a 30 anni si intendono coloro che, alla data di presentazione della domanda alla Regione, non hanno compiuto il 30° anno di età.

I predetti requisiti di rilevanza della componente femminile e giovanile devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda alla Regione e devono essere espressamente richiesti nella stessa, pena il non riconoscimento della premialità

ALLEGATO C

ELENCO DEI COMUNI DELLA MONTAGNA INDIVIDUATI NELLE DELIBERE DI GIUNTA NN. 1734/2004, N. 1813/2009, N. 383/2022 E N. 1337/2022

Numero progressivo	Provincia	Comune Montano	Località	Riferimento Legislativo
1	BO	Alto Reno Terme	Tutte	DGR 1734/2004
2	BO	Borgo Tossignano	Tutte	DGR 1734/2004
3	BO	Casalfiumanese	Tutte	DGR 1734/2004
4	BO	Castel del Rio	Tutte	DGR 1734/2004
5	BO	Fontanelice	Tutte	DGR 1734/2004
6	BO	Camugnano	Tutte	DGR 1734/2004
7	BO	Lizzano in Belvedere	Tutte	DGR 1734/2004
8	BO	Castel d'Aiano	Tutte	DGR 1734/2004
9	BO	Castel di Casio	Tutte	DGR 1734/2004
10	BO	Castiglione dei Pepoli	Tutte	DGR 1734/2004
11	BO	Gaggio Montano	Tutte	DGR 1734/2004
12	BO	Grizzana Morandi	Tutte	DGR 1734/2004
13	BO	Marzabotto	Tutte	DGR 1734/2004
14	BO	Monzuno	Tutte	DGR 1734/2004
15	BO	San Benedetto Val di Sambro	Tutte	DGR 1734/2004
16	BO	Vergato	Tutte	DGR 1734/2004
17	BO	Loiano	Tutte	DGR 1734/2004
18	BO	Monghidoro	Tutte	DGR 1734/2004
19	BO	Monterenzio	Tutte	DGR 1734/2004
20	BO	Pianoro	Tutte	DGR 1734/2004
21	BO	Monte San Pietro	Tutte	DGR 1734/2004
22	BO	Sasso Marconi	Tutte	DGR 1734/2004
23	BO	Valsamoggia	Castello di Serravalle, Monteveglio, Savigno	DGR 1734/2004
24	FC	Civitella di Romagna	Tutte	DGR 1734/2004
25	FC	Dovadola	Tutte	DGR 1734/2004
26	FC	Galeata	Tutte	DGR 1734/2004
27	FC	Meldola	Tutte	DGR 1734/2004
28	FC	Modigliana	Tutte	DGR 1734/2004
29	FC	Portico e San Benedetto	Tutte	DGR 1734/2004
30	FC	Predappio	Tutte	DGR 1734/2004
31	FC	Premilcuore	Tutte	DGR 1734/2004
32	FC	Rocca San Casciano	Tutte	DGR 1734/2004
33	FC	Santa Sofia	Tutte	DGR 1734/2004
34	FC	Tredozio	Tutte	DGR 1734/2004
35	FC	Bagno di Romagna	Tutte	DGR 1734/2004
36	FC	Mercato Saraceno	Tutte	DGR 1734/2004
37	FC	Sarsina	Tutte	DGR 1734/2004
38	FC	Verghereto	Tutte	DGR 1734/2004
39	FC	Borghi	Tutte	DGR 1734/2004
40	FC	Roncofreddo	Tutte	DGR 1734/2004

41	FC	Sogliano al Rubicone	Tutte	DGR 1734/2004
42	MO	Montese	Tutte	DGR 1734/2004
43	MO	Frassinoro	Tutte	DGR 1734/2004
44	MO	Montefiorino	Tutte	DGR 1734/2004
45	MO	Palagano	Tutte	DGR 1734/2004
46	MO	Prignano sulla Secchia	Tutte	DGR 1734/2004
47	MO	Fanano	Tutte	DGR 1734/2004
48	MO	Fiumalbo	Tutte	DGR 1734/2004
49	MO	Lama Mocogno	Tutte	DGR 1734/2004
50	MO	Montecreto	Tutte	DGR 1734/2004
51	MO	Pavullo nel Frignano	Tutte	DGR 1734/2004
52	MO	Pievepelago	Tutte	DGR 1734/2004
53	MO	Polinago	Tutte	DGR 1734/2004
54	MO	Riolunato	Tutte	DGR 1734/2004
55	MO	Serramazzoni	Tutte	DGR 1734/2004
56	MO	Sestola	Tutte	DGR 1734/2004
57	MO	Guiglia	Tutte	DGR 1734/2004
58	MO	Marano sul Panaro	Tutte	DGR 1734/2004
59	MO	Zocca	Tutte	DGR 1734/2004
60	PC	Alta Val Tidone	Pecorara	DGR 1734/2004
61	PC	Morfasso	Tutte	DGR 1734/2004
62	PC	Vernasca	Tutte	DGR 1734/2004
63	PC	Bettola	Tutte	DGR 1734/2004
64	PC	Farini	Tutte	DGR 1734/2004
65	PC	Ferriere	Tutte	DGR 1734/2004
66	PC	Bobbio	Tutte	DGR 1734/2004
67	PC	Cerignale	Tutte	DGR 1734/2004
68	PC	Coli	Tutte	DGR 1734/2004
69	PC	Corte Brugnatella	Tutte	DGR 1734/2004
70	PC	Ottone	Tutte	DGR 1734/2004
71	PC	Piozzano	Tutte	DGR 1734/2004
72	PC	Travo	Tutte	DGR 1734/2004
73	PC	Zerba	Tutte	DGR 1734/2004
74	PC	Gropparello	Tutte	DGR 1734/2004
75	PR	Albareto	Tutte	DGR 1734/2004
76	PR	Bardi	Tutte	DGR 1734/2004
77	PR	Berceto	Tutte	DGR 1734/2004
78	PR	Calestano	Tutte	DGR 1734/2004
79	PR	Fornovo di Taro	Tutte	DGR 1734/2004
80	PR	Solignano	Tutte	DGR 1734/2004
81	PR	Valmozzola	Tutte	DGR 1734/2004
82	PR	Terenzo	Tutte	DGR 1734/2004
83	PR	Corniglio	Tutte	DGR 1734/2004
84	PR	Monchio delle Corti	Tutte	DGR 1734/2004
85	PR	Langhirano	Tutte	DGR 1734/2004
86	PR	Lesignano de' Bagni	Tutte	DGR 1734/2004
87	PR	Neviano degli Arduini	Tutte	DGR 1734/2004
88	PR	Palanzano	Tutte	DGR 1734/2004
89	PR	Tizzano Val Parma	Tutte	DGR 1734/2004

90	PR	Bedonia	Tutte	DGR 1734/2004
91	PR	Bore	Tutte	DGR 1734/2004
92	PR	Borgo Val di Taro	Tutte	DGR 1734/2004
93	PR	Compiano	Tutte	DGR 1734/2004
94	PR	Pellegrino Parmense	Tutte	DGR 1734/2004
95	PR	Tornolo	Tutte	DGR 1734/2004
96	PR	Varano de' Melegari	Tutte	DGR 1734/2004
97	PR	Varsi	Tutte	DGR 1734/2004
98	RA	Brisighella	Tutte	DGR 1734/2004
99	RA	Casola Valsenio	Tutte	DGR 1734/2004
100	RA	Riolo Terme	Tutte	DGR 1734/2004
101	RE	Canossa	Tutte	DGR 1734/2004
102	RE	Carpineti	Tutte	DGR 1734/2004
103	RE	Casina	Tutte	DGR 1734/2004
104	RE	Castelnovo ne' Monti	Tutte	DGR 1734/2004
105	RE	Toano	Tutte	DGR 1734/2004
106	RE	Ventasso	Tutte	DGR 1734/2004
107	RE	Vetto	Tutte	DGR 1734/2004
108	RE	Villa Minozzo	Tutte	DGR 1734/2004
109	RE	Baiso	Tutte	DGR 1734/2004
110	RE	Viano	Tutte	DGR 1734/2004
111	RN	Sassofeltrio	Tutte	DGR 383/2022 – DGR 1377/2022
112	RN	Casteldelci	Tutte	DGR 1813/2009
113	RN	Maiolo	Tutte	DGR 1813/2009
114	RN	Novafeltria	Tutte	DGR 1813/2009
115	RN	Pennabilli	Tutte	DGR 1813/2009
116	RN	Poggio Torriana	Torriana	DGR 1734/2004
117	RN	San Leo	Tutte	DGR 1813/2009
118	RN	Sant'Agata Feltria	Tutte	DGR 1813/2009
119	RN	Talamello	Tutte	DGR 1813/2009
120	RN	Verucchio	Tutte	DGR 1734/2004
121	RN	Montecopiolo	Tutte	DGR 383/2022 – DGR 1377/2022

ALLEGATO D

ELENCO DELLE AREE INTERNE

PROVINCIA	COMUNE
	AREA APPENNINO EMILIANO
REGGIO EMILIA	CARPINETI
REGGIO EMILIA	CASINA
REGGIO EMILIA	CASTELNOVO NE' MONTI
REGGIO EMILIA	TOANO
REGGIO EMILIA	VETTO
REGGIO EMILIA	VILLA MINOZZO
REGGIO EMILIA	VENTASSO
REGGIO EMILIA	BAISO
REGGIO EMILIA	VIANO
REGGIO EMILIA	CANOSSA
	AREA BASSO FERRARESE
FERRARA	CODIGORO
FERRARA	GORO
FERRARA	MESOLA
FERRARA	COPPARO
FERRARA	RIVA DEL PO
FERRARA	TRESIGNANA
FERRARA	JOLANDA DI SAVOIA
FERRARA	FISCAGLIA
FERRARA	LAGOSANTO
AREA APPENNINO PIACENTINO-PARMENSE	
PIACENZA	BETTOLA
PIACENZA	FARINI
PIACENZA	FERRIERE
PIACENZA	PONTE DELL'OLIO
PIACENZA	MORFASSO
PIACENZA	VERNASCA
PARMA	BARDI
PARMA	VARANO DE' MELEGARI
PARMA	BORE
PARMA	PELLEGRINO PARMENSE
PARMA	TORNOLO
PARMA	VARSI
PARMA	BEDONIA
PARMA	BORGO VAL DI TARO
PARMA	COMPIANO
PARMA	ALBARETO
PARMA	SOLIGNANO
PARMA	TERENZO
PARMA	VALMOZZOLA
	AREA ALTA VAL MARECCHIA
RIMINI	CASTELDELCI
RIMINI	MAIOLO
RIMINI	NOVAFELTRIA
RIMINI	PENNABILLI
RIMINI	SAN LEO
RIMINI	SANT'AGATA FELTRIA
RIMINI	TALAMELLO
RIMINI	MONTECOPIOLO
RIMINI	POGGIO TORRIANA
RIMINI	VERUCCHIO
	AREA APPENNINO PARMA EST
PARMA	CORNIGLIO
PARMA	LANGHIRANO
PARMA	LESIGNANO DE' BAGNI
PARMA	MONCHIO DELLE CORTI
PARMA	NEVIANO DEGLI ARDUINI
PARMA	PALANZANO
PARMA	TIZZANO VAL PARMA

PARMA	CALESTANO
PARMA	BERCETO
AREA APPENNINO FORLIVESE E CESENATE	
FORLI' CESENA	CIVITELLA DI ROMAGNA
FORLI' CESENA	GALEATA
FORLI' CESENA	PORTICO E SAN BENEDETTO
FORLI' CESENA	PREMILCUORE
FORLI' CESENA	ROCCA SAN CASCIANO
FORLI' CESENA	SANTA SOFIA
FORLI' CESENA	TREDOZIO
FORLI' CESENA	BAGNO DI ROMAGNA
FORLI' CESENA	VERGHERETO
AREA APPENNINO MODENESE	
MODENA	FRASSINORO
MODENA	MONTEFIORINO
MODENA	PALAGANO
MODENA	PRIGNANO SULLA SECCHIA
MODENA	FANANO
MODENA	FIUMALBO
MODENA	LAMA MOCOGNO
MODENA	MONTECRETO
MODENA	PAVULLO NEL FRIGNANO
MODENA	PIEVEPELAGO
MODENA	POLINAGO
MODENA	RIOLUNATO
MODENA	SERRAMAZZONI
MODENA	SESTOLA
MODENA	GUIGLIA
MODENA	MARANO SUL PANARO
MODENA	ZOCCA
MODENA	MONTESE
AREA ALTA VAL TREBBIA E VAL TIDONE	
PIACENZA	BOBBIO
PIACENZA	CERIGNALE
PIACENZA	COLI
PIACENZA	CORTE BRUGNATELLA
PIACENZA	OTTONE
PIACENZA	PIOZZANO
PIACENZA	TRAVO
PIACENZA	ZERBA
PIACENZA	ALTA VAL TIDONE
AREA APPENNINO BOLOGNESE	
BOLOGNA	CAMUGNANO
BOLOGNA	CASTEL D'AIANO
BOLOGNA	CASTEL DI CASIO
BOLOGNA	CASTIGLIONE DEI PEPOLI
BOLOGNA	GAGGIO MONTANO
BOLOGNA	GRIZZANA MORANDI
BOLOGNA	LIZZANO IN BELVEDERE
BOLOGNA	MARZABOTTO
BOLOGNA	MONZUNO
BOLOGNA	SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO
BOLOGNA	VERGATO
BOLOGNA	LOIANO
BOLOGNA	MONGHIDORO
BOLOGNA	MONTERENZIO
BOLOGNA	ALTO RENO TERME

ALLEGATO E

MODELLO DI PROCURA SPECIALE

(Da allegare alla domanda di contributo solo se chi presenta la domanda è persona diversa dal legale rappresentante dell'impresa proponente)

LA PRESENTE PROCURA VA FIRMATA DAL LEGALE RAPPRESENTANTE DEL SOGGETTO PROPONENTE (RAPPRESENTATO/MANDANTE) IN FORMA AUTOGRAFA (IN QUESTO CASO DELL'ORIGINALE FIRMATO VA FATTA UNA COPIA IN PDF CHE ANDRÀ INSERITA IN SFINGE INSIEME A COPIA DEL DOCUMENTO DI IDENTITÀ DEL MEDESIMO LEGALE RAPPRESENTANTE) OPPURE DIGITALMENTE E, PER ACCETTAZIONE ED ESCLUSIVAMENTE DIGITALMENTE DAL PROCURATORE

Io sottoscritto	
Rappresentante legale di:	

con riferimento al "**BANDO PER L'INNOVAZIONE NELLA GESTIONE DELLE SALE DEPUTATE ALLO SVOLGIMENTO DI RAPPRESENTAZIONI CINEMATOGRAFICHE, TEATRALI, MUSICALI E ARTISTICHE**" attuativo dell'Azione 1.3.4 del Programma regionale FESR 2021/202, con la presente scrittura, a valere ad ogni fine di legge, conferisco a:

☐	**Associazione** (specificare ragione sociale)	
☐	**Studio professionale** (specificare denominazione)	
☐	**Altro** (es. privato cittadino, da specificare)	

con sede (solo per forme associate)

Comune		Provincia	
Via		Cod. Fiscale	

nella persona di:

Nome		Cognome	
Cod. Fiscale		Cell./tel.	
Indirizzo e-mail*			
Indirizzo PEC*			
*Si raccomanda di inserire entrambi gli indirizzi			

PROCURA SPECIALE

ai sensi del co.3 bis art.38 DPR.445/2000

per le seguenti attività

(scegliere uno o più delle seguenti attività)

❑ compilazione, validazione e presentazione telematica alla Regione Emilia-Romagna della domanda di contributo;

❑ per la presentazione della rendicontazione e della relativa domanda di pagamento del contributo eventualmente concesso;

❑ per l'elezione del domicilio speciale elettronico presso l'indirizzo di posta elettronica del procuratore sopra indicato relativamente a tutte le comunicazioni attinenti al procedimento amministrativo instaurato a seguito della presentazione della domanda;

❑ altro (*specificare, ad es.: ogni adempimento successivo previsto dal procedimento)*:

_____

Sarà mia cura comunicare tempestivamente l'eventuale revoca della procura speciale.

Dichiaro inoltre

ai sensi e per gli effetti dell'articolo 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, che:

- i requisiti dichiarati nella domanda corrispondono a quelli effettivamente posseduti e richiesti per i soggetti indicati ed i locali dell'attività, dalla normativa vigente;
- la corrispondenza delle copie dei documenti allegati alla domanda rispetto ai documenti conservati dall'impresa e dal procuratore.

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'IMPRESA PROPONENTE

❑ **FIRMA AUTOGRAFA** _____

❑ **FIRMA DIGITALE**

(ACCOMPAGNATA DALLA FOTOCOPIA DEL DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO DEL DELEGANTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 38, DEL DPR 28.12.2000, N. 445 IN CASO DI FIRMA AUTOGRAFA)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA' DEL PROCURATORE

ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000

Il sottoscritto procuratore, che sottoscrive con firma digitale il presente documento, consapevole delle responsabilità penali per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA

ai sensi dell'articolo 46, comma 1, lettera u) del D.P.R. n. 445/2000,

4. di agire in qualità di procuratore speciale in rappresentanza dei soggetti che hanno apposto la propria firma autografa al presente documento;

5. che tutte le dichiarazioni contenute nella pratica sono così ricevute dai dichiaranti e che i documenti informatici allegati alla pratica sono conformi e corrispondono a quanto consegnatogli dai soggetti obbligati/legittimati per l'espletamento e gli adempimenti della pratica specificata nella procura;

6. che, al fine di essere esibiti su richiesta, gli originali cartacei o digitali della documentazione trasmessa sono e resteranno disponibili presso la sede del rappresentato/mandante oppure presso il proprio studio/sede/ufficio sito in:

COMUNE DI _____

PROVINCIA DI _____

CAP _____

VIA _____, N. CIV _____

FIRMA DIGITALE DEL PROCURATORE

ALLEGATO F

NORMATIVA DI RIFERIMENTO E CRITERI DI INDIVIDUAZIONE DEL TITOLARE EFFETTIVO

Il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili, tra gli altri, al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo sociale europeo Plus, nonché le regole finanziarie applicabili a tali fondi, pone specifici obblighi in capo gli Stati Membri ai fini della tutela degli interessi finanziari dell'Unione. Tra questi, l'art. 69 par. 2 richiede agli SM di adottare misure per prevenire, individuare, rettificare e segnalare le irregolarità e le frodi, compresa la raccolta di informazioni sui titolari effettivi dei destinatari dei finanziamenti dell'Unione, stabilendo altresì la possibilità di accesso a tali informazioni da parte della Commissione, dell'Ufficio europeo per la lotta antifrode e della Corte dei conti. L'Allegato XVII al medesimo Regolamento specifica poi le informazioni che devono essere raccolte e conservate nei sistemi informativi delle Autorità di Gestione e che, in particolare, sono: nome/i e cognome/i, data di nascita e numero/i di identificazione IVA o codice/i di identificazione fiscale di ciascun titolare effettivo.

Ai sensi dell'art. 3, comma 6, della Direttiva (UE) 2015/849, per titolare effettivo si intende la persona o le persone fisiche che, in ultima istanza, possiedono o controllano il cliente e/o le persone fisiche per conto delle quali è realizzata un'operazione o un'attività. Il d.lgs. 21 novembre 2007 n. 231, in materia di Antiriciclaggio, sancisce che il titolare effettivo è la persona fisica per conto della quale è realizzata un'operazione o un'attività. Nel caso di un'entità giuridica, si tratta di quella persona fisica – o le persone – che, possedendo suddetta entità, ne risulta beneficiaria. Tutte le entità giuridiche devono perciò essere dotate di titolare effettivo, fatta eccezione per imprese individuali e liberi professionisti, in cui il titolare effettivo coincide con la persona fisica.

La normativa nazionale fornisce altresì i 3 criteri alternativi per la determinazione della titolarità effettiva dei soggetti diversi dalle persone fisiche di cui all'art. 20 del decreto in questione:

1. criterio dell'assetto proprietario: sulla base del presente criterio si individua il titolare/i effettivo/i quando una o più persone detengono una partecipazione del capitale societario superiore al 25%. Se questa percentuale di partecipazione societaria è controllata da un'altra entità giuridica non persona fisica, è necessario risalire la catena proprietaria fino a trovare il titolare effettivo;
2. criterio del controllo: sulla base di questo criterio si provvede a verificare chi è la persona, o il gruppo di persone, che tramite il possesso della maggioranza dei voti o vincoli contrattuali, esercita/no maggiore influenza all'interno del panorama degli shareholders. Questo criterio è utilizzabile nel caso in cui non si riuscisse a risalire al titolare effettivo con l'analisi dell'assetto proprietario (cfr. punto 1);
3. criterio residuale: questo criterio stabilisce che, se non è stato individuato il titolare effettivo utilizzando i precedenti due criteri, quest'ultimo vada individuato in colui che esercita poteri di amministrazione o direzione della persona giuridica.

A titolo esemplificativo:

Per le **società di persone, le associazioni non riconosciute e i consorzi**, il legislatore ha espressamente fornito per l'individuazione del titolare effettivo solo il criterio generale ("la persona fisica o le persone fisiche cui in ultima istanza è attribuibile la proprietà diretta o indiretta dell'ente ovvero il relativo controllo") o quello residuale.

Per le società a capitale diffuso, le associazioni o le cooperative, nonché le Pubbliche Amministrazioni, le Università statali e le società a partecipazione pubblica, laddove siano esclusivamente partecipate da enti pubblici o la partecipazione pubblica non superi la soglia del 25%, trova applicazione il criterio residuale di cui all'articolo 20, comma 5, del d.lgs. 21 novembre 2007, n. 231, in base al quale esso coincide con il soggetto dotato di poteri di rappresentanza legale, amministrazione o direzione dell'ente

pubblico. Ne deriva che l'individuazione in concreto del titolare effettivo nelle Pubbliche Amministrazioni è effettuata sulla base della verifica degli assetti organizzativi o statutari dell'ente.

ALLEGATO G

CARTA DEI PRINCIPI DI RESPONSABILITA' SOCIALE

Premessa

La Regione Emilia-Romagna, mediante i Programmi regionali, nazionali e comunitari che gestisce direttamente, sostiene i progetti d'impresa nel campo della ricerca, dell'innovazione, dell'internazionalizzazione, attraverso contributi diretti a fondo perduto, agevolazioni finanziarie, organizzazione della rete dei servizi per la ricerca e l'innovazione, azioni di promozione. A fronte di tale impegno chiede di contribuire a rendere più sostenibile e innovativo il territorio regionale, promuovendo i principi della presente Carta per la Responsabilità Sociale d'Impresa. La Regione Emilia-Romagna intende così favorire la nascita e la crescita di imprese e filiere produttive innovative e socialmente responsabili, orientate alla pratica dei principi della responsabilità sociale d'impresa (RSI), in coerenza con le strategie per lo sviluppo economico e sociale promossi dalla Commissione Europea e con provvedimenti di livello nazionale che valorizzano le azioni di RSI quali il rating di legalità.

Che cosa è la Carta dei Principi della Responsabilità Sociale

Per Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI) si intende la volontà e la pratica da parte di un'impresa di incorporare tematiche con ricadute sociali e ambientali all'interno del proprio sistema di decisione e gestione, di ridurre i propri impatti sull'ambiente e sul contesto territoriale, in modo responsabile e trasparente, conformemente con la legislazione nazionale e internazionale, ma anche capace di andare al di là delle prescrizioni normative.

Gli impegni previsti in modo sintetico dalla Carta dei Principi di RSI che ti proponiamo, sono ispirati alla Linea Guida internazionale ISO 26001 sulla Responsabilità Sociale e ai principali riferimenti internazionali in materia da parte dell'OCSE, dell'ONU e dell'Unione Europea (Linee Guida OCSE, Millennium Development Goals, Enterprise 2020); la Regione ha provveduto a diffonderli attraverso eventi di formazione, sostegno a laboratori di imprese per la RSI, partecipazione a progetti nazionali, come potrai vedere dal sito **http://imprese.regione.emiliaromagna.it/rsi** Ora chiediamo il tuo impegno per farli conoscere in modo più capillare ed adattarli alla tua impresa, creando così valore per l'intero territorio.

PRINCIPI

Trasparenza e Stakeholders

Operare secondo principi e pratiche di anticorruzione e di concorrenza leale, valutare periodicamente le aspettative dei vari stakeholders (dipendenti, clienti, fornitori, comunità locale, ambiente). Promuovere il dialogo e il coinvolgimento degli stakeholder attraverso periodici momenti di confronto e presentazione dei risultati delle azioni e impegni per la RSI. Assicurare buone e corrette relazioni con la catena dei fornitori e sub-fornitori. Intraprendere il percorso per ottenere il rating di legalità di cui al Decreto Legge 24 marzo 2012 n. 27, convertito con la Legge 62/2012, per consentire trasparenza e semplificazione nei rapporti con gli stakeholders e con la Pubblica Amministrazione.

Benessere Dipendenti / Conciliazione Vita-Lavoro

Promuovere pari opportunità di trattamento dei dipendenti uomini e donne e favorire processi di inclusione anche verso i portatori di disabilità. Favorire lo sviluppo di un contesto di lavoro sicuro e attento alle condizioni di lavoro. Favorire l'utilizzo dei servizi di welfare e conciliazione lavoro famiglia anche attraverso lo sviluppo di azioni di welfare aziendale. Assicurare il periodico confronto, ascolto e coinvolgimento attivo dei dipendenti per favorire il benessere in azienda.

Clienti e Consumatori

Realizzare prodotti e servizi sicuri che garantiscano bassi impatti ambientale e facilità nel loro smaltimento e/o recupero. Realizzare attività di vendita, marketing e commercializzazione oneste e basate su comunicazioni e messaggi non fuorvianti o ingannevoli. Attivare azioni di comunicazione e dialogo con i consumatori nell'ambito della gestione delle informazioni, reclami e miglioramento continuo dei prodotti / servizi.

Gestione Green di prodotti e processi

Prevenire e ridurre forme di inquinamento, contenere la produzione di rifiuti e favorire il recupero e il riciclaggio degli scarti di produzione. Migliorare l'efficienza energetica nei processi produttivi e negli edifici e utilizzare energie rinnovabili per mitigare gli effetti sul cambiamento climatico. Introdurre criteri di eco-design in fase di lancio di nuovi prodotti per prevenire e contenere gli impatti ambientali e i costi ambientali per la filiera. Contribuire a proteggere i sistemi naturali e la biodiversità del territorio, utilizzando in modo sostenibile le risorse naturali comuni. Gestire i processi di acquisto dei materiali e servizi sulla base di criteri di elevata sostenibilità ambientale e sociale. Introdurre, dove possibile, sistemi di gestione ambientali e sociali, come fattori distintivi dell'impresa,

Relazione con la Comunità Locale e il Territorio

Contribuire a migliorare il benessere e lo sviluppo sociale ed economico del territorio sostenendo e/o partecipando ad iniziative e progetti di sviluppo locale (Scuole, Volontariato, Enti pubblici). Contribuire a promuovere il patrimonio culturale, storico ed identitario del territorio e della comunità. Segnalare alla Regione rilevanti e significative esperienze in materia di RSI e di innovazione per l'impresa.

ALLEGATO H

MODELLO DI RELAZIONE DNSH INIZIALE

Il presente modello consente di assolvere a quanto previsto dal par. 9.4 "Obblighi connessi alla verifica del rispetto del principio DNSH" del bando, in forza del quale il richiedente, al momento della presentazione della domanda è tenuto a presentare una "Relazione DNSH iniziale" in cui illustra, per l'obiettivo ambientale significativo per questo bando (Ob.4 economia circolare), quali impatti ritiene che il progetto possa generare e le motivazioni per le quali si considera significativo/non significativo il danno ambientale determinato dal progetto.

1. Informazioni generali sul progetto

Breve descrizione dell'iniziativa proposta

2. Descrizione degli interventi previsti e del contesto ambientale di riferimento

Descrizione della tipologia di interventi previsti

Descrizione delle tecnologie utilizzate e delle modalità operative con particolare riferimento alle attrezzature impiegate

Descrizione delle misure di mitigazione/compensazione ambientali (ove previste).

3. Valutazione qualitativa dell'interferenza con l'Obiettivo ambientale ritenuto significativo dal bando

Descrivere gli elementi di interferenza dell'intervento con l'obiettivo ambientale ritenuto significativo nel bando, sulla base anche di eventuali misure di mitigazione/compensazione previste da progetto: in particolare, per l'ob. 4 "Economia circolare" si dovrà fare riferimento all'attuale gestione dei rifiuti e alla pianificazione prevista per i rifiuti derivanti dalla realizzazione del progetto, al fine di verificare che non vi sia un peggioramento della produzione dei rifiuti (ad esempio per i nuovi prodotti IT installati si dovrà assicurare la corretta gestione a fine vita).

4. Documentazione allegata

Allegare eventuale documentazione a supporto del capitolo precedente (es. certificazioni, studi specifici).

DATA **FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE O DEL PROCURATORE**

_____ _____

<u>Si ricorda che, ai sensi del paragrafo 9.4 del bando, sono esentati dalla compilazione della relazione DNSH inziale secondo il presente modello i proponenti:</u>

- **in possesso di una certificazione di processo tra quelle di seguito indicate: certificazione ISO 14001, EMAS, CERTIFICAZIONE DI IMPRONTA AMBIENTALE- OEF**. In tale caso, le certificazioni/documentazioni attestanti tale casistica dovranno essere allegate in fase di presentazione della domanda;

oppure

- **i cui progetti siano caratterizzati esclusivamente dalla realizzazione, insieme, delle seguenti tipologie di spese:**
  - acquisto di licenze software o di abbonamenti per l'utilizzo di licenze *software*, di servizi erogati nella soluzione *cloud computing* e *software as a service* (SAAS);
  - acquisizione di consulenze specialistiche strategiche per la realizzazione del progetto, comprese quelle per la creazione e/o adattamento/personalizzazione/customizzazione di software, applicativi e siti web (nei limiti percentuali previsti dal bando)

ALLEGATO I

INDICATORI (DNSH) AMBIENTALI UTILI AL FINE DELLA DIMOSTRAZIONE DELL'EFFETTO AMBIENTALE INDOTTO DAL PROGETTO FINANZIATO

Partendo dai set di indicatori indicati nella tabella sotto riportata per l'obiettivo ambientale pertinente per il presente bando, saranno richiesti al Beneficiario informazioni SOLO per gli indicatori di interesse del progetto che saranno assegnati ad ogni progetto in fase di valutazione.

OBIETTIVO 4 - ECONOMIA CIRCOLARE E PRODUZIONE DEI RIFIUTI			
Indicatore		**Unità di misura kg/anno**	
		PRIMA	**DOPO**
4A	Rifiuti prodotti **inviati a recupero** nella sede in cui viene realizzato il progetto		
4B	Rifiuti prodotti **inviati a smaltimento** nella sede in cui viene realizzato il progetto		
4C	Rifiuti da **demolizione/ricostruzione** inviati a recupero nella sede in cui viene realizzato il progetto	0	
4D	Rifiuti da **demolizione/ricostruzione** inviati a smaltimento nella sede in cui viene realizzato il progetto		

ALLEGATO L

MODELLO DI AUTODICHIARAZIONE CLIMATE PROOFING
ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI
FASE – SCREENING

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà

(artt. 46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La Sottoscritto/a Cognome _____Nome_____

Nato/a _____Provincia _____ il _____

residente a _____ Provincia _____

CAP _____ Indirizzo _____n._____

Codice Fiscale _____

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato decreto,

in qualità di

☐ **LEGALE RAPPRESENTANTE**

del seguente proponente:

Denominazione/Ragione sociale	_____
Forma giuridica	_____
Data di costituzione	_____
Indirizzo sede legale	_____
C.a.p.	_____
Comune	_____
Provincia	_____
Codice fiscale	_____
Codice REA	_____
Partita IVA	_____
Telefono sede legale	_____
E-mail	_____
Pec	_____

☐ **SOGGETTO DELEGATO**, in virtù della procura allegata alla domanda di contributo

*In relazione al progetto candidato a valere sul "**BANDO PER L'INNOVAZIONE NELLA GESTIONE DELLE SALE DEPUTATE ALLO SVOLGIMENTO DI RAPPRESENTAZIONI CINEMATOGRAFICHE, TEATRALI, MUSICALI E ARTISTICHE"***

DICHIARA CHE

Per l'operazione oggetto di richiesta di finanziamento:

– è necessario condurre l'*analisi di vulnerabilità,* in ottemperanza al paragrafo 3.3 del documento "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 (Comunicazione 2021/C 373/01)". A tal fine è necessario procedere ad una prima analisi (*Screening*) in funzione della tipologia specifica del Progetto (*sensibilità*) e del territorio in cui esso ricade (*esposizione*), secondo le indicazioni contenute all'allegato 1 del presente modulo.

Effettuata l'analisi di vulnerabilità, secondo le indicazioni di cui all'allegato 1, si dichiara che la propria proposta progettuale ricade nella/e macro-azione/i della matrice rischi/azioni (*vedi Allegato 1 - tabella 2/colonna 2*):

.....

.....

.....

.....

di conseguenza, facendo riferimento esclusivamente ai rischi climatici di pertinenza del progetto (compresi eventuali eventi meteorologici estremi), risulta che **(*scegliere una sola opzione*):**

❑ tutti gli ambiti di rischio pertinenti al progetto, compresi gli eventi meteorologici estremi (es: grandine, trombe d'aria, fulmini), hanno una classe di rischio: **molto bassa (verde) bassa (giallo), non applicabile (grigia) o indicata come "D = la macro-azione ha un effetto diretto per la riduzione del rischio" o "I = la macro-azione ha un effetto indiretto per la riduzione del rischio"** e di conseguenza il progetto non necessita di ulteriore analisi dettagliata;

❑ almeno un ambito di rischio pertinente al progetto, compresi gli eventi meteorologici estremi (es: grandine, trombe d'aria, fulmini), ha una classe di rischio: **media (arancione) o alta (rosso)** e di conseguenza il progetto **necessita** di ulteriore analisi dettagliata **(Modello di cui all'Allegato M al bando**);

❑ sono stati individuati ulteriori elementi di rischio rispetto alla Tabella 2 (Allegato 1) dall'analisi della vincolistica insistente sull'area di intervento (es. rispetto alla specifica vulnerabilità dell'area (per esempio: dissesto idrogeologico, rischio alluvioni) e pertanto il progetto necessita di ulteriore analisi dettagliata **(Modello di cui all'Allegato M al bando**).

Luogo e data

Firma del rappresentante legale o del delegato

_____

ALLEGATO 1

METODOLOGIA PER L'ANALISI DI VULNERABILITA'

Si riportano di seguito le indicazioni per effettuare la fase di screening dei progetti.

Step 1. Individuazione dell'area in cui è collocato il progetto

Individuare **l'area omogenea** in cui è collocato il progetto, tra le seguenti (aiutandosi se necessario con questo link: https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/cambiamenti-climatici/forum-regionale-cambiamenti-climatici/scenari-climatici-regionali-per-aree-omogenee-1/scenari-climatici-regionali-per-aree-omogenee

- Crinale
- Collina
- Pianura
- Urbano
- Costa

Step 2. Individuazione dei rischi climatici da considerare

In base all'area omogenea in cui si colloca il progetto, si possono individuare **i rischi climatici** più significativi in funzione alle caratteristiche specifiche del progetto.

A ***titolo esemplificativo e non esaustivo,*** nella tabella 1 si riportano i potenziali rischi climatici da prendere in considerazione a seconda dell'area omogenea in cui si colloca il progetto.

Tabella 1. Rischi climatici per aree omogenee potenzialmente interessate dal progetto

Area omogenea in cui si colloca il progetto	Rischio climatico da considerare
Crinale	Incendi boschivi
	Dissesto idrogeologico (Frane)
Collina	Dissesto idrogeologico (Frane)
	Minore disponibilità e qualità idrica
Pianura	Dissesto idrogeologico (Alluvioni)
	Minore disponibilità e qualità idrica
Costa	Incendi boschivi
	Dissesto idrogeologico (Alluvioni e Subsidenza)
	Arretramento della linea di costa
Urbano	Dissesto idrogeologico (Alluvioni)
	Minore disponibilità e qualità idrica

Inoltre, su tutto il territorio regionale si consiglia di valutare eventuali potenziali effetti sul progetto derivanti da eventi meteorologici estremi (grandine, trombe d'aria, fulmini) non già previsti nella tabella 2, dichiarando se è necessario procedere, in funzione del livello di rischio supposto, con l'analisi dettagliata di cui all'allegato M al bando al fine di identificare eventuali azioni specifiche di adattamento ai cambiamenti climatici tra quelle proposte nel medesimo allegato.

STEP 3 Individuazione delle classi di rischio

Per gli ambiti di rischio identificati in base alla localizzazione del progetto, come da tabella 1, individuare nella tabella 2 la classe di rischio corrispondente per i settori e le macro-azioni pertinenti al progetto.

TABELLA 2. MATRICE RISCHI AZIONI relativa alla realizzazione di "nuovi edifici pubblici, riqualificazione di edifici esistenti con eventuale associazione di interventi di adeguamento sismico, riqualificazione energetica e supporto all'utilizzo di energie rinnovabili negli edifici pubblici" che è assimilabile alle tipologie di progetto presentabili sul presente bando.

Allegato II Strategia regionale semplificato - MATRICE DEI POTENZIALI		RISCHI / AMBITO DI RISCHIO																																												
SETTORI	MACRO-AZIONI	incendi boschivi					dissesto idrogeologico (frane, alluvioni) e subsidenza					degrado del suolo e innesco di processi di desertificazion					minore disponibilità e qualità idrica					arretramento della linea di costa,					intrusione salina					effetti negativi sulla salute					aumento dei consumi energetici				
		CRI	COL	PIA	COS	URB	CRI	COL	PIA	COS	URB	CRI	COL	PIA	COS	URB	CRI	COL	PIA	COS	URB	CRI	COL	PIA	COS	URB	CRI	COL	PIA	COS	URB	CRI	COL	PIA	COS	URB	CRI	COL	PIA	COS	URB
Agenzie Pubbliche ed enti locali (per similitudine a categoria della Strategia regionale "Sistema produttivo")	interventi su edifici e impianti																																				D	D	D	D	D

Classi di rischio

grigio	non applicabile
verde	rischio molto basso
giallo	rischio basso
arancione	rischio medio
Arancione D la macro-azione ha un effetto DIRETTO per la riduzione del rischio	rischio basso
rosso	rischio alto

Se il rischio indicato è:

- "Non applicabile/Molto Basso/Basso" la valutazione si conclude con la fase di screening;
- "Medio/alto" sarà necessario proseguire con l'analisi dettagliata dell'adattamento ai cambiamenti climatici del progetto.

ALLEGATO M

MODELLO DI AUTODICHIARAZIONE CLIMATE PROOFING
ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI
FASE – ANALISI DETTAGLIATA

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà

(artt. 46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La Sottoscritto/a Cognome _____Nome_____

Nato/a _____Provincia _____ il _____

residente a _____ Provincia _____

CAP _____ Indirizzo _____n._____

Codice Fiscale _____

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato decreto,

in qualità di

☐ **LEGALE RAPPRESENTANTE**

del seguente proponente:

Denominazione/Ragione sociale _____

Forma giuridica _____

Data di costituzione _____

Indirizzo sede legale _____

C.a.p. _____

Comune _____

Provincia _____

Codice fiscale _____

Codice REA _____

Partita IVA _____

Telefono sede legale _____

E-mail _____

Pec _____

☐ **SOGGETTO DELEGATO**, in virtù della procura allegata alla domanda di contributo

*In relazione al progetto candidato a valere sul "**BANDO PER L'INNOVAZIONE NELLA GESTIONE DELLE SALE DEPUTATE ALLO SVOLGIMENTO DI RAPPRESENTAZIONI CINEMATOGRAFICHE, TEATRALI, MUSICALI E ARTISTICHE**"*

DICHIARA CHE

l'operazione oggetto di finanziamento **(scegliere una sola opzione)**:

Caso 1

- ❑ **contiene** una sezione dedicata (ad esempio elaborato o contenuto della relazione di progetto) in cui il progetto stesso è valutato in relazione all'adattamento ai rischi climatici individuati sulla base del clima attuale e futuro (con un orizzonte temporale almeno al 2050);

Caso 2

- ❑ **non contiene** una sezione dedicata (ad esempio elaborato o contenuto della relazione di progetto) in cui il progetto stesso è valutato in relazione all'adattamento ai rischi climatici individuati sulla base del clima attuale e futuro (con un orizzonte temporale almeno al 2050).

(Se si è optato per il caso 2)

Si dichiara

che, facendo riferimento ai soli rischi climatici di pertinenza del progetto (compresi eventuali eventi meteorologici estremi), **si applicheranno,** in relazione alla tipologia di progetto, **le "Azioni di adattamento"** (o azioni equivalenti) indicate nella tabella seguente:

Tipologia di azione	**Breve descrizione dell'azione adottata** *(campo da compilare a cura del Beneficiario)*
Formazione, sviluppo delle capacità	
Monitoraggio	
Uso di *best practices* e norme	
Uso di soluzioni basate sulla natura (*Nature Based Solution,* NBS)	
Soluzioni di ingegneria e progettazione tecnica	
Gestione dei rischi, assicurazione	

Luogo e data

Firma del rappresentante legale o del delegato

_____

ALLEGATO N

INFORMATIVA SUI SETTORI DI INTERVENTO PERTINENTI E SULLA TIPOLOGIA, DEFINIZIONE E VALORIZZAZIONE DEGLI INDICATORI DI RISULTATO E DI OUTPUT

1. Settori di intervento pertinenti

Per il presente bando saranno applicati i settori di intervento elencati in tabella

Azione	Codice settore di intervento	Definizione settore di intervento
1.3.4	021	Sviluppo dell'attività delle PMI e internazionalizzazione, compresi gli investimenti produttivi
	024	Servizi avanzati di sostegno alle PMI e a gruppi di PMI (compresi i servizi di gestione, marketing e progettazione)
	027	Processi di innovazione nelle PMI (processi, organizzazione, marketing, co-creazione, innovazione guidata dall'utente e dalla domanda)

2. Definizione e sistema di rilevazione degli indicatori previsti per gli interventi rientranti nell'azione 1.3.4.

La politica di coesione persegue da tempo un'impostazione orientata ai risultati. A tal fine il Regolamento comunitario n. 1060 del 2021 (art. 22, comma 3, lettera d) prevede che l'Autorità di gestione espliciti nel programma operativo gli **obiettivi da raggiungere**, sintetizzati da indicatori di risultato con target definiti, e le relative **azioni collegate**, sintetizzate da indicatori di output, anch'essi dimensionati nel tempo con target intermedi e finali. L'accuratezza, l'affidabilità e la qualità della rilevazione dei dati degli indicatori, come previsto dall'art. 69 del medesimo regolamento, devono essere garantite dall'Autorità di Gestione attraverso un apposito sistema di monitoraggio delle operazioni finanziate dal programma operativo.

Nell'ambito degli interventi rientranti nell'azione 1.3.4, il Programma Regionale del FESR 2021-27 ha previsto la rilevazione degli indicatori elencati in tabella, da rilevare in sede di presentazione della domanda (valore previsionale) e a conclusione del progetto (valore realizzato).

Natura indicatore	Tipologia indicatore	Codice	Descrizione	Unità di rilevazione
Output	Comune	RCO01	Imprese beneficiarie di un sostegno	Numero
Output	Comune	RCO02	Imprese sostenute mediante sovvenzioni	Numero
Output	Comune	RCO103	Imprese a forte crescita beneficiarie di un sostegno	Numero
Risultato	Comune	RCR02	Investimenti privati abbinati al sostegno pubblico (di cui: sovvenzioni, strumenti finanziari)	Euro
Risultato	Comune	RCR03	Numero di piccole e medie imprese (SME) supportate che introducono una innovazione di prodotto o processo	Numero

NOTE ESPLICATIVE

RCO01 - Imprese beneficiarie di un sostegno

Definizione

L'indicatore conta il numero di imprese beneficiarie di un sostegno.

Rilevazione in sede di presentazione della domanda

Secondo la definizione stabilita dalla Commissione nel "Commission Staff Working Document, Performance, monitoring and evaluation of the European Regional Development Fund, the Cohesion Fund and the Just Transition Fund in 2021-2027", per una corretta valorizzazione dell'indicatore è necessario rilevare la dimensione delle imprese beneficiarie al momento della presentazione della domanda.

La dimensione delle imprese deve essere attestata come segue:

• Microimprese: ≤10 dipendenti e fatturato annuo ≤ 2 milioni di euro, o stato patrimoniale ≤ 2 milioni di euro.

• Piccole imprese: ≤49 dipendenti e fatturato annuo ≤ 10 milioni di euro, o stato patrimoniale ≤ 10 milioni di euro.

• Medie imprese: <250 dipendenti e fatturato annuo ≤ 50 milioni di euro, o stato patrimoniale ≤ 43 milioni di euro.

• Grandi imprese: ≥250 dipendenti e fatturato annuo > 50 milioni di euro, o stato patrimoniale > 43 milioni di euro.

Se una delle due soglie (dipendenti e fatturato annuo/stato patrimoniale) viene superata per due anni consecutivi, l'impresa deve essere inserita nella categoria dimensionale superiore. La verifica del superamento delle soglie è effettuata dal settore competente attraverso l'analisi delle dichiarazioni aziendali e dei bilanci ufficiali, soggetta a controlli periodici.

La dimensione dell'impresa deve essere attestata/dichiarata contestualmente alla presentazione della domanda di partecipazione al bando.

I dati impiegati per calcolare gli effettivi e gli importi finanziari si riferiscono all'ultimo esercizio contabile chiuso e vengono calcolati su base annua, prendendo come riferimento la data di chiusura dei conti. Il fatturato è calcolato al netto dell'IVA e di altre imposte indirette.

Se un'impresa constata, alla data di chiusura dei conti, di aver superato le soglie degli effettivi o finanziarie sopra descritte, essa perde o acquisisce la qualifica di micro, piccola o media impresa solo se il superamento avviene per due esercizi consecutivi, in conformità con i criteri sopra riportati, stabiliti dalla Raccomandazione della Commissione 2003/361/EC del 6 maggio 2003.

Per le imprese di nuova costituzione, i cui conti non sono ancora stati chiusi, i dati devono essere stimati in buona fede ad esercizio in corso.

Per ogni altra specifica inerente alla corretta attribuzione della classe dimensionale dell'impresa, si rimanda alla Raccomandazione della Commissione 2003/361/EC del 6 maggio 2003.

Rilevazione a conclusione del progetto

Alla conclusione positiva del progetto, verrà confermato il valore realizzato dell'indicatore, mantenendo l'attribuzione dell'impresa alla classe dimensionale definita al momento della presentazione della domanda.

Documenti a supporto dell'indicatore

Le dichiarazioni delle imprese relative al dimensionamento saranno soggette a verifiche a campione da parte del settore competente per le concessioni. La selezione delle imprese da verificare avverrà secondo criteri di rischio, dimensione del finanziamento ricevuto e rappresentatività del campione, garantendo un controllo adeguato della conformità alle normative vigenti.

Le imprese selezionate per il controllo dovranno fornire all'AdG PR FESR tutti i documenti necessari a comprovare le dichiarazioni relative al dimensionamento secondo la definizione sopra riportata.

RCO02 - Imprese sostenute mediante sovvenzioni

Definizione

L'indicatore conta il numero di imprese beneficiarie di una sovvenzione monetaria nella forma di un contributo.

Ai fini della rilevazione l'indicatore RCO02 coincide con l'indicatore RCO01.

RCO103 - Imprese a forte crescita beneficiarie di un sostegno

Definizione

L'indicatore conta il numero delle imprese beneficiarie a forte crescita, considerate tali se rientrano in una delle due condizioni:

1. Imprese con almeno 10 dipendenti che negli ultimi tre anni hanno avuto un aumento medio annuo del numero di dipendenti pari o superiore al 10 per cento. La condizione dei dieci dipendenti deve sussistere dal primo anno di rilevazione del periodo considerato.

2. Imprese con meno di 10 dipendenti che negli ultimi tre anni hanno avuto un aumento medio annuo del numero dei dipendenti del 20 per cento e oltre.

Le medie annue vanno riferite all'ultimo anno fiscale di chiusura dei bilanci e a quelli anteriori.

In linea con le definizioni Eurostat per le imprese "High-Growth", il calcolo segue la metodologia del Tasso di Crescita Annuale Composto (CAGR) misurato tra l'anno precedente al triennio di osservazione (anno zero) e l'ultimo esercizio chiuso al momento della presentazione della domanda.

Rilevazione in sede di presentazione della domanda

Il dato deve essere rilevato alla data di concessione del contributo.

Rilevazione a conclusione del progetto

Alla conclusione, positiva, del progetto, verrà confermato il valore realizzato dell'indicatore.

Documenti a supporto dell'indicatore

Le dichiarazioni relative alla qualifica di impresa a forte crescita saranno soggette a verifiche da parte del Settore Politiche Europee, Coesione, Cooperazione Europea e Internazionale, attraverso l'utilizzo di apposite banche dati istituzionali.

Se necessario, i beneficiari dovranno fornire all'AdG PR FESR tutti i documenti utili a comprovare le dichiarazioni relative alla qualifica di impresa a forte crescita secondo la definizione sopra riportata.

RCR02 - Investimenti privati abbinati al sostegno pubblico (di cui: sovvenzioni, strumenti finanziari)

Definizione

L'indicatore rileva la quota di cofinanziamento a carico del beneficiario dei progetti finanziati. L'indicatore copre anche la parte non ammissibile del costo del progetto e l'IVA.

Rilevazione in sede di presentazione della domanda

All'atto di concessione del contributo l'indicatore sarà rilevato in automatico dal sistema SFINGE2020 come differenza tra l'importo totale del piano dei costi approvato e il contributo concesso.

Rilevazione a conclusione del progetto

All'atto della presentazione della richiesta di rimborso a saldo, il valore realizzato, anche ai fini della verifica del raggiungimento del target finale, sarà calcolato in automatico dal sistema SFINGE2020 come la differenza tra il costo rendicontato dal beneficiario (comprensivo anche dei costi non ammessi e dell'IVA) e il contributo erogato.

Documenti a supporto dell'indicatore

Non sono richiesti documenti a supporto diversi da quelli necessari per la rendicontazione.

RCR03 - Numero di piccole e medie imprese (SME) supportate che introducono una innovazione di prodotto o processo

Definizione

Numero di PMI, incluse le microimprese, che, grazie al sostegno ricevuto, introducono un'innovazione di prodotto o di processo. Dove:

• per innovazione di prodotto si intende l'introduzione sul mercato di un bene o servizio nuovo o significativamente migliorato rispetto alle caratteristiche di quelli in uso, alla facilità d'uso, componenti o sottosistemi.

• per innovazione di processo si intende l'implementazione di un processo di produzione nuovo o significativamente migliorato, di un metodo di distribuzione o di una attività di supporto.

Si precisa che l'innovazione di prodotto o processo deve essere nuova per l'impresa, ma non necessariamente per il mercato.

Per la definizione di micro, piccola e media impresa si rimanda alle specifiche dell'indicatore RCO01.

Rilevazione in sede di presentazione della domanda

Alla data di presentazione della domanda l'impresa dichiara se il progetto per cui richiede il sostegno prevede una o più innovazione di prodotto o processo.

Rilevazione a conclusione del progetto

Entro un anno dalla conclusione del progetto l'impresa dovrà dichiarare se il progetto per il quale ha ricevuto un sostegno ha effettivamente determinato l'introduzione di una innovazione di prodotto o processo secondo le caratteristiche indicate nella definizione dell'indicatore.

Documenti a supporto

Per il valore previsto dell'indicatore sarà sufficiente la sottoscrizione della domanda di partecipazione da parte dei soggetti collegati in qualità di beneficiari.

Per il valore realizzato, l'impresa dovrà fornire evidenza dell'innovazione di prodotto o processo nella relazione finale.

ALLEGATO O

SCHEDA DI SINTESI DEL BANDO

NOME CAMPO	DESCRIZIONE CAMPO
Tipologia procedura di attivazione	Bando
Titolo	**AZIONE 1.3.4 PR FESR 2021/2027. BANDO PER L'INNOVAZIONE NELLA GESTIONE DELLE SALE DEPUTATE ALLO SVOLGIMENTO DI RAPPRESENTAZIONI CINEMATOGRAFICHE, TEATRALI, MUSICALI E ARTISTICHE**
Titolo breve (sito)	Bando sale di spettacolo
Responsabile del procedimento	TITOLARE POSIZIONE DI EQ 624
Fonte giuridica - Programma/Legge	PR FESR Emilia-Romagna – 2021IT16RFPR006
Descrizione obiettivi testuale	Favorire e sostenere, in coerenza con le traiettorie individuate nella S3, gli investimenti finalizzati all'innovazione organizzativa, di processo, di prodotto e di servizio nella gestione delle sale e delle strutture ove si svolgono le attività di pubblico spettacolo (cinematografico, teatrale, musicale e artistico in generale) che possano migliorare – anche attraverso interventi di riqualificazione, ristrutturazione e ampliamento – l'efficienza nella gestione dell'attività, la qualità e la sostenibilità dell'offerta artistica e la centralità dell'esperienza del pubblico e degli spettator
Obiettivo/Finalità	☐ Crisi d'impresa X Digitalizzazione X Imprenditoria Femminile X Imprenditoria giovanile ☐ Inclusione sociale ☐ Innovazione e Ricerca ☐ Internazionalizzazione X Sostegno Investimenti ☐ Sostegno Liquidità ☐ Start up/Sviluppo d'impresa ☐ Transizione ecologica
Tipologia beneficiari	☐ Cittadino ☐ Consorzio ☐ Cooperativa/ Società Onlus ☐ Ente Pubblico x Impresa ☐ Impresa - SU/PMI innovativa ☐ Impresa - prevalenza femminile ☐ Impresa - prevalenza giovanile ☐ Impresa da costituire - Altro ☐ Impresa da costituire - Femminile ☐ Impresa da costituire - Giovanile ☐ Istituto finanziario ☐ Professionista ☐ Rete d'impresa ☐ Università/Ente di Ricerca
Eventuale ulteriore dettaglio sulla tipologia di beneficiari *testuale*	soggetti, gli enti e le organizzazioni iscritti nel Repertorio delle notizie Economiche e Amministrative (REA) delle CCIAA competenti per territorio, che svolgono, sia con le forme giuridiche tipiche delle imprese (soggetti iscritti nel registro delle imprese aventi qualsiasi forma giuridica) che nelle forme diverse da queste ultime (soggetti iscritti nel REA ma non nel registro delle imprese
Priorità di investimento	1 RICERCA, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ
Obiettivo specifico	1.3 RAFFORZARE LA CRESCITA SOSTENIBILE E LA COMPETITIVITÀ DELLE PMI E LA CREAZIONE DI POSTI DI LAVORO NELLE PMI, ANCHE GRAZIE AGLI INVESTIMENTI PRODUTTIVI (FESR)
Azione correlata	1.3.4 Sostegno all'innovazione e agli investimenti delle imprese del turismo, dei servizi e del commercio, delle imprese culturali e creative
Indicatori di risultato (FESR)	RCR02 - Investimenti privati abbinati al sostegno al sostegno pubblico

	RCR03 – Numero di piccole e medie imprese (SME) supportate che introducono una innovazione di prodotto o di processo
Indicatori di output (FESR)	RCO01- Imprese beneficiarie di un sostegno RCO02- Imprese sostenute mediante sovvenzioni RCO103 - Imprese a forte crescita beneficiarie di un sostegno
Campo intervento	021 - Sviluppo dell'attività delle PMI e internazionalizzazione, compresi gli investimenti produttivi
	024 - Servizi avanzati di sostegno alle PMI e a gruppi di PMI (compresi i servizi di gestione, marketing e progettazione)
	027 - Processi di innovazione nelle PMI (processi, organizzazione, marketing, co-creazione, innovazione guidata dall'utente e dalla domanda)
SdGs collegati	8 - Lavoro dignitoso e crescita economica 9 - Imprese, innovazione e infrastrutture 10 - Città e comunità sostenibili
Dotazione finanziaria	3.500.000,00 euro
Regime di aiuto	I contributi previsti nel presente bando non costituiscono aiuti di stato in quanto sono concessi in relazione ad attività che – anche in ragione della collocazione geografica dell'Emilia-Romagna all'interno dell'Unione Europea - presentano il carattere di attività esclusivamente locali ospitate in strutture che non consentono di ospitare eventi di grande portata tali da sottrarre pubblici e fruitori a offerte culturali analoghe localizzate in altri stati membri
Intensità dell'aiuto	Misura massima pari al 40% della spesa ritenuta ammissibile e per un importo non superiore a complessivi 150.000,00 euro **PREMIALITÀ:** Fatto salvo l'importo massimo concedibile di 150.000,00 euro, La misura del contributo è incrementata di 5 punti percentuali in presenza dei seguenti requisiti di premialità: • nel caso in cui i progetti proposti abbiano una ricaduta positiva effettiva in termini di incremento occupazionale a tempo indeterminato; • qualora l'attività del richiedente sia caratterizzata dalla rilevanza della presenza femminile e/o giovanile; • nel caso in cui i soggetti proponenti, che abbiano un fatturato annuo pari o maggiore a 2 mln di €, siano in possesso, al momento della domanda, del rating di legalità ai sensi del Decreto dell'articolo 5-ter del decreto-legge 1/2012, come modificato dal D.L 29/2012, convertito con modificazioni dalla Legge 62/2012) e del Decreto MEF-MISE 20 febbraio 2014, n. 57; • nel caso in cui i soggetti proponenti i progetti operino, con riferimento unità locali dove si realizza l'intervento, nelle aree montane dell'Emilia- Romagna, così come definite ai sensi della L.R. n. 2/2004 e ss.mm.ii. ("Legge per la Montagna") e individuate dalle delibere della Giunta regionale n. 1734/2004 e 1813/2009 (AREE MONTANE); • nel caso in cui i soggetti proponenti i progetti operino, con riferimento alle unità locali dove si realizza l'intervento, nelle aree interne dell'Emilia-Romagna (AREE INTERNE), così come individuate nella Deliberazione di Giunta n. 512/2022; • nel caso in cui gli interventi previsti nel progetto siano caratterizzati da una rilevante ricaduta rispetto ai temi della disabilità, dell'innovazione sociale e della qualità della vita e dello sviluppo sostenibile; • nel caso in cui gli interventi contenuti nel progetto prevedano il recupero dei materiali e la conseguente riduzione della produzione di rifiuti;
Ambito tematico prioritario S3	Industrie culturali e creative
Presentazione domanda Data apertura	1° ottobre 2026
Presentazione domanda Data chiusura	2 novembre 2026
Periodo di eleggibilità delle spese	Dalla data del 1° gennaio 2026 e entro la data del 30 settembre 2027
Interventi ammissibili	Progetti finalizzati all'introduzione di innovazioni di processo, di prodotto, organizzative e di servizio finalizzate a rendere più efficiente la gestione dell'attività e dell'offerta artistica, a migliorare la qualità dell'esperienza del pubblico e più funzionale, sostenibile ed efficiente la gestione della sala e aventi ad oggetto: - Interventi per il rinnovo degli impianti tecnologici e delle dotazioni tecniche;

	- interventi per la digitalizzazione e/o innovazione tecnologica dei processi gestionali, organizzativi e di servizio; - Interventi per il rinnovo degli arredi e degli allestimenti; - Interventi per favorire l'accessibilità e l'inclusione; - Interventi edilizi di ristrutturazione, riqualificazione degli spazi e relative impiantistiche, ampliamento, efficientamento energetico e idrico, riqualificazione che siano strettamente funzionali all'introduzione dei processi di innovazione organizzativa, di processo, di prodotto e di servizio;
Spesa massima ammissibile	///
Contributo massimo concedibile	150.000 euro
Note	////

ALLEGATO P

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

a. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

b. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap. 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di informazione alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

c. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

d. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

e. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

f. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) del Regolamento europeo n. 679/2016 non necessita del suo consenso.
I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

a) verifica del possesso dei requisiti necessari per poter presentare progetti ammissibili ai sensi del bando;

b) verifica delle condizioni e dei requisiti oggettivi e soggettivi previsti per poter effettuare la concessione dei contributi connessi alla realizzazione dei progetti valutati ammissibili;

c) verifica delle condizioni e dei requisiti oggettivi e soggettivi previsti per poter procedere alla liquidazione dei contributi, nella fase successiva alla realizzazione dei progetti ammessi a finanziamento.

I dati personali sono trattati per l'assegnazione dei contributi previsti nel presente bando.

g. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese, individuati quali Incaricati del trattamento. Esclusivamente per le finalità previste dal bando, possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.
Alcuni dei dati personali comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto legislativo n. 33/2013 e della direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione approvata con determinazione dirigenziale n. 2335/2022, in attuazione del Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 111/2022, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Specificatamente, ai sensi della normativa richiamata, in caso di assegnazione di vantaggi economici, sono oggetto di pubblicazione:

a) il nome dell'impresa o altro soggetto beneficiario ed i suoi dati fiscali;

b) l'importo;

c) la norma o il titolo a base dell'attribuzione;

d) l'ufficio e il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo;

e) la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario;

f) il link al progetto selezionato.

h. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

i. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

j. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

k. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di effettuare la concessione del contributo.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Gianni Cottafavi, Responsabile di SETTORE ATTIVITÀ CULTURALI, ECONOMIA DELLA CULTURA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2376/2024 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2026/1330

IN FEDE

Gianni Cottafavi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Roberto Ricci Mingani, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE SVILUPPO ECONOMICO, CULTURA E TURISMO esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2376/2024 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2026/1330

IN FEDE

Roberto Ricci Mingani

OMISSIS

Il Segretario

Colla Vincenzo

Settore Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi